GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 265 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Danieli realizzerà l'acciaieria green a Piombino Benedetti: l'impianto darà lavoro a 1.400 persone

DELLE CASE / PAG. 14

Rallenta lo sviluppo dei distretti Crescono vini friulani e caffè

BARBIERI / PAG. 16

I PROBLEMI DELLA SANITÀ IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Mancano oltre 200 medici

Posti scoperti negli ospedali e nell'assistenza di base. La situazione non migliorerà fino al 2027

MATTIA PERTOLDI

Specializzandi in corsia già dal secondo anno, medici gettonisti, camici bianchi in arrivo dall'Argentina e, con la vittoria in Corte costituzionale, la possibilità di aumentare gli stipendi del personale in maniera autonoma da Roma, senza dimenticare il ricorso al privato accreditato. Il Friuli Venezia Giulia sta cercando di utilizzare ogni possibile strategia per far fronte a una situazione destinata a durare.
/ PAG. 2

LA TRATTATIVA A BRUXELLES

Verso un Ecofin straordinario Altolà dell'Italia sul deficit

Sono stati fatti passi avanti all'Ecofin sulla riforma del Patto di stabilità europeo.
ROSSET / PAG. 4

LA STRETTA DEL GOVERNO

La tagliola al Superbonus salta la proroga a giugno

Sul calendario di Palazzo Chigi ci sono due date segnate in rosso: il 17 novembre e il 21.
CHINI / PAG. 5

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

NUOVO VIDEO DEGLI OSTAGGI

Irruzione degli israeliani nel comando militare di Hamas

Paracadutisti dell'esercito israeliano

Le truppe israeliane hanno fatto irruzione per la prima volta nel quartier generale militare di Hamas vicino all'ospedale di Shifa a Gaza City. Un'altra testimonianza della battaglia furiosa che si sta combattendo nella Striscia e dell'assedio con cui l'esercito sta stringendo i miliziani di Hamas nel centro dell'enclave. Mentre la Jihad islamica palestinese ha diffuso un video con due ostaggi israeliani annunciando di volerli liberare.
LOMONACO / PAG. 6

LE STRATEGIE

Brevi pause per i profughi Biden insiste sulla tregua

Il cessate il fuoco tra Israele e Hamas a Gaza continua a rimanere fuori discussione anche per gli Usa ma Joe Biden aumenta la pressione su Benyamin Netanyahu affinché accetti una tregua di qualche giorno nelle sue operazioni militari contro Hamas.
/ PAG. 7

LA DONNA, CHE ABITAVA A MEDUNO, AVEVA LIVIDI SUL VISO E SUL CORPO: SARÀ FATTA L'AUTOPSIA

Trovata morta in casa, il marito colto da malore è grave

Carabinieri sul luogo del dramma a Meduno. La casa della coppia è sotto sequestro
PURASSANTA / PAGINE 10 E 11

CRONACHE

Scoppia un tubo del gas evacuato un palazzo bloccati anche i treni

MICHELLUT E SEU / PAGINE 20 E 21

A Palmanova cominciati i lavori in piazza Grande

ARTICO / PAG. 32

Atto di vandalismo al Deganutti «Ricreazione in aula»

/ PAG. 24

L'ANTICA ABITAZIONE NATALE DA SALVARE

Da Ponte, casa per cuori semplici

ALBERTO MATTIOLI

Lui se ne infischierebbe. Convertito per convenienza, prete senza vocazione, avventuriero sempre, libertino in pensieri, opere e parole, espulso dalla Serenissima con l'accusa di avere praticato un "pubblico concubinaggio" mentre viveva in un bordello, era un grande cinico, dalla moralità dubbia almeno quanto ne è indubbio il genio. / PAG. 36

La casa natale di Lorenzo Da Ponte

THE END

MUSICMANIACS

RIV

ECONOMANIACS

SPORTMANIACS

@UtopiaQuotidiana

NEWS

https://t.me/ufficializzalafine

Salute in Friuli Venezia Giulia

Ventidue
Sono i nuovi contratti di specializzazione finanziati direttamente dalla Regione Fvg

Secondo
Gli specializzandi potranno entrare in corsia già dal secondo anno e non dal quarto

169
È il numero dei posti di specializzazione non assegnati a Udine e Trieste

Zero
I posti assegnati a Udine in Medicina interna nonostante i 12 a disposizione

Medici
Ne mancano oltre 200

Un centinaio di posti scoperti negli ospedali e 135 nell'assistenza di base

Mattia Pertoldi / UDINE

Specializzandi in corsia già dal secondo anno, gettonisti, camici bianchi in arrivo dall'Argentina e, con la vittoria in Corte costituzionale, la possibilità di aumentare gli stipendi del personale del comparto sanitario in maniera autonoma da Roma, senza dimenticare il ricorso al privato accreditato. Il Friuli Venezia Giulia, in poche parole, di fronte all'annosa mancanza di medici che attanaglia il Paese, sta cercando di utilizzare ogni possibile strategia per tamponare una falla che resterà, tuttavia, aperta almeno fino al 2027. La cronicità del problema, che affonda le radici in tante scelte del passato, infatti, potrebbe risolversi, almeno parzialmente, tra una manciata di anni stando alle previsioni della Regione. Ma quanti medici mancano oggi? Secondo il presidente dell'Ordine del Friuli Venezia Giulia, Guido Lucchini, «negli ospedali sono almeno un centinaio» oltre ai 135 medici di base.

LE PREVISIONI DI FEDRIGA

Detto che la situazione è più o meno la stessa a tutte le latitudini, la questione della carenza dei medici è stata al centro delle discussioni della Conferenza delle Regioni in vista della nuova legge di Stabilità nazionale. Per quanto riguarda presente e futuro, in particolare, Massimiliano Fedriga, nella duplice veste di governatore e presidente della Conferenza stessa, ha spiegato come ci si attenda un miglioramento da qui ai prossimi tre anni. «Il problema – ha sostenuto il presidente – non è tanto quello di bandire nuovi concorsi, perchè come Friuli Venezia Giulia li continuiamo ad aprire. La realtà è sotto gli occhi di tutti e spiega come a mancare sia proprio la disponibilità di medici. Stando ai nostri calcoli, in ogni caso, la situazione dovrebbe migliorare a partire dal 2027, tranne per i reparti di emergenza-urgenza dove, invece, dobbiamo ragionare a livello di premialità». Un discorso a parte, invece, lo merita ad esempio il tema degli infermieri, perchè se è vero che il Friuli Venezia Giulia è al primo posto in Italia nel calcolo tra numero di professionisti del settore a disposizione e popolazione, è altrettanto vero che anche da noi le previsioni future descrivono uno scenario di difficoltà numerica. «È un problema in cui non vedo miglioramenti, nemmeno in prospettiva – conferma Fedriga – e sul quale, dunque, dovremo lavorare con ancora maggiore forza per trovare le giuste soluzioni». Che però, per il presidente, non possono portare all'abolizione del numero chiuso nelle facoltà in cui è attualmente previsto. «Otterremmo soltanto – ha chiosato il governatore – un travaso di iscrizioni da infermieristica a medicina. Bisogna muoversi con buon senso, ragionando su una prospettiva almeno quinquennale, se non decennale, senza lasciarsi prendere dall'emotività del momento su un tema così delicato come quello della Salute».

PROBLEMI E PRIME SCELTE

L'evidenza delle difficoltà del personale si palesa ogni giorno in corsia e non stupisce, quindi, come la Regione per cercare di porvi rimedio, almeno parzialmente, abbia deciso di superare il decreto Calabria autorizzando l'ingresso degli specializzandi nei reparti già dal secondo anno, e non più

Il governo studia la retromarcia. I sanitari non mollano e c'è il rischio dell'incostituzionalità
L'esecutivo pensa alla sospensione della misura nel 2024

Risparmi dalla nuova Quota 103 per scongiurare la riduzione

IL PUNTO

MICHELE DI BRANCO

Le risorse per scongiurare, nel 2024, il taglio delle pensioni dei medici potrebbero arrivare dai risparmi del nuovo schema di Quota 103. Secondo i tecnici del Senato, infatti, l'inasprimento dei minimi per andare in pensione potrebbe ridurre comunque la platea dei medici che avranno diritto a farlo il prossimo anno, determinando un minore costo a carico del sistema previdenziale, pari soltanto a 12 milioni. Un bell'assist per l'esecutivo, deciso a cancellare la norma che riduce gli assegni del personale sanitario rischiando di spingere 19 mila lavoratori a chiedere già quest'anno il pensionamento, per evitare la tagliola.

La partita è delicata: infatti non c'è solo da arginare la rabbia dei medici, che non arretrano sullo sciopero. C'è anche da valutare se sussista un profilo di incostituzionalità. In questo momento l'ipotesi più probabile è la sospensione del taglio per il prossimo anno, in attesa di preparare uno schema di riforma meno drastico dal 2025. Una delle ipotesi, riferiscono fonti alle prese con il dossier, potrebbe essere circoscrivere l'intervento a chi va in pensione in anticipo, tutelando le pensioni di vecchiaia.

Occorre ricordare che la partita non riguarda solo i medici. La disciplina contenuta all'articolo 33 della legge di bilancio interessa le pensioni di 31.500 dipendenti pubblici e garantisce allo Stato risparmi netti per 2,7 miliardi tra il 2024 e il 2032. Con il testo attuale si andrebbero di fatto a ridurre le aliquote di rendimento dei contributi versati prima del 1996, colpendo quasi il 50% del personale attualmente in servizio, con una

Il ministro della Salute, Schillaci

RICADUTE IN CORSIA
LA CARENZA DI MEDICI È UN PROBLEMA CHE SI RIPERCUOTE ORMAI DA ANNI

Fedriga: cancellare il numero chiuso non è la soluzione giusta nel lungo periodo

Secondo il presidente «in base ai nostri calcoli la situazione migliorerà nel 2027»

dal quarto, affiancando ai giovani dottori tutor nominati dalle università e affidando loro una serie di attività assistenziali coerenti con il livello di competenze raggiunto. Per evitare la fuga fuori regione dei medici formati in Friuli Venezia Giulia, inoltre, chi accede ai contratti di specializzazione finanziati direttamente dalla giunta (quest'anno sono 22 divisi tra gli Atenei di Udine, Trieste e Verona) dovrà partecipare per un triennio, dopo la laurea, ai concorsi indetti dagli enti del Servizio sanitario per il reclutamento dei medici che prevedano, tra i requisiti, la specializzazione ottenuta. In caso di mancato adempimento degli obblighi, il medico sarà tenuto a restituire alla Regione il 50% di quanto percepito durante gli anni di formazione in Friuli Venezia Giulia. Una scelta che resta un palliativo, tuttavia, considerato come sia la professione in sè, almeno nel pubblico, a non attrarre più come in passato. Basti pensare, per capirlo, all'andamento dei posti di specializzazione a Udine e Trieste per l'anno accademico appena iniziato. All'Ateneo friulano su 208 posti a disposizione ne sono stati assegnati 115, cioè appena il 55% del totale. In quello giuliano, dove la situazione va meglio, invece, sui 261 posti per il secondo ciclo di Medicina si sono iscritti in 185, equivalenti al 77%. E a mancare sono soprattutto i nuovi specializzandi nei reparti di emergenza-urgenza, chirurgia e medicina interna che nell'ultimo caso a Udine, ad esempio, sono pari a zero. —

perdita stimabile tra il 5% e il 25% dell'assegno pensionistico annuale, da moltiplicare per l'aspettativa di vita media. Un rinvio della riforma viene suggerito anche da Francesco Zaffino di Fratelli d'Italia. «Alcune casse pensionistiche, compresa quella dei medici – spiega il presidente della commissione Affari sociali del Senato – hanno un sistema di rivalutazione che le privilegia. Bisognerà intervenire ma non adesso e, soprattutto, non bisogna farlo come è stato immaginato. È necessario diluire l'operazione diversamente nel tempo e bisogna farlo più avanti. Perché oggi quelle categorie – ha aggiunto Zaffino – sono in sofferenza». —

LIGUORI (PATTO-CIVICA)

«Difficoltà»

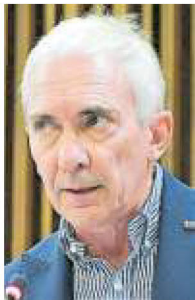
«Dopo la vicenda delle dottoresse argentine, la progettualità di esternalizzare servizi essenziali quali il Pronto soccorso a Udine (struttura fondamentale per dare risposte anche ai residenti di Cividale, delle Valli del Natisone e del Gemonese) potrà causare ancora maggiore disaffezione nei dipendenti con la conseguenza che sarà sempre più difficile riuscire a trattenerli nel pubblico». Così Simona Liguori (Patto-Civica Fvg).

CAPOZZI (M5S)

«Assunzioni»

Secondo la consigliera del M5s, Rosaria Capozzi, «È paradossale che l'area isontina di Asugi rischi di veder chiudere reparti chiave come quelli di Medicina e Chirurgia: bisogna intervenire subito. Ancor più paradossale «è che a richiedere l'intervento della Regione sia anche il Prefetto di Gorizia sollecitando provvedimenti con dovute assunzioni e lo scorrimento delle graduatorie».

NOVELLI (FORZA ITALIA)

«Serve ricerca»

«La ricerca scientifica è la base per erogare servizi sanitari sempre più mirati. Servono scelte di prospettiva, lungimiranza e risorse per sviluppare terapie e cure che possano fronteggiare con successo patologie rare o malattie degenerative. Le scienze della vita costituiscono un asset ormai irrinunciabile per un territorio votato alla crescita sostenibile». Una posizione, questa, del consigliere di Forza Italia Roberto Novelli.

Parla il presidente della Federazione regionale dell'ordine dei medici
«Frustata contro una professione che vive già un profondo disagio»

Lucchini (Fromceo): «Giusto lo sciopero Il Governo cancelli il taglio delle pensioni»

Lisa Zancaner / UDINE

Ai tanti camici bianchi del Friuli Venezia Giulia pronti a scendere in piazza e manifestare contro il disegno di legge che prevede un taglio alle pensioni dei medici, arrivano la piena solidarietà e il convinto sostegno del presidente della Federazione regionale dell'Ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri (Fromceo) Guido Lucchini che auspica una modifica immediata o addirittura il ritiro del disegno di legge che non esita a definire una «frustata».

Serve un passo indietro del Governo per «rasserenare la classe medica, in modo che non venga depauperata ulteriormente», dichiara in riferimento alla situazione già critica che stanno affrontando i medici nelle corsie degli ospedali, tra carenza di organico che li costringe a turni massacranti e riconoscimenti economici che spesso arrivano in ritardo. Lucchini non è certamente stupito della presa di posizione dei camici bianchi , pronti anche a incrociare le braccia per difendere le proprie pensioni: «Mi aspettavo questa presa di posizione – afferma –: non è possibile che la categoria, dopo sforzi immani, si veda decurtata anche la pensione. Quello del Governo è un testo che va ad aggredire un monte contributivo. Come presidente della Federazione sono vicino ai colleghi, sostengo la loro iniziativa e spero che questa manovra venga contrastata».

Analizzando l'attuale condizione in cui operano i sanitari, comune a tutti i medici delle regioni italiane, non solo del Friuli Venezia Giulia, Lucchini sostiene che «di fronte a una situazione di profondo disagio lavorativo che sta attraversando la categoria, a partire dalla carenza dei medici essere toccati anche sull'aspetto previdenziale fa gridare vendetta. Non si tratta di politica, ovvero di centrodestra o centrosinistra, ma di salvaguardare l'aspetto previdenziale dei medici e di tutti gli operatori sanitari».

Giù le mani dalle pensioni, insomma, anche a fronte del fatto che gli stipendi dei medici italiani sono tra i più bassi d'Europa. Il malessere dei camici bianchi è evidente da tempo e secondo il presidente Fromceo, questo disegno di legge ha di fatto concretizzato l'insofferenza che già esisteva. Il rischio, ora, è che la fuga dagli ospedali diventi ancora più pesante.

«Se il testo dovesse andare avanti, sicuramente molti medici compirebbero scelte, anche se sofferte – sostiene Lucchini che evidenzia il rischio di maggiori uscite dei medici attivi –, ma sarebbe un comportamento umano, non un girare le spalle. Ma, di fronte a queste frustate, un medico non può essere ulteriormente depredato». Un ulteriore e concreto rischio, poi, è che il taglio delle pensioni dei camici bianchi funga da deterrente per le future leve, «di certo non avvicina alla professione».

Tra pochi giorni Lucchini sarà pronto a entrare nelle aule delle scuole superiori per illustrare agli studenti la medicina e spiegare agli studenti cosa significhi essere un medico, una professione non facile al giorno d'oggi «e simili manovre rappresentano un freno. È vero che i giovani intraprendono la professione per passione e missione, ma se vedono anche questi ostacoli di natura economica, può accadere che si allontanino. Oggi ai medici serve una valorizzazione economica che corrisponde a una valorizzazione professionale: i medici devono poter lavorare in un clima favorevole». —

GUIDO LUCCHINI
PRESIDENTE FEDERAZIONE ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI FVG

«Se non ci sarà alcun passo indietro da parte dell'esecutivo molti camici bianchi decideranno di lasciare il lavoro»

«Simili manovre rappresentano un freno nei confronti di un mestiere che ormai si fa solo per passione e missione»

I nodi della politica

Altolà dell'Italia sul deficit

In arrivo un Ecofin straordinario. A Bruxelles avanza la trattativa tra i ministri sul Patto di stabilità. Spazio agli investimenti

Sabina Rosset / BRUXELLES

Passi avanti all'Ecofin sulla riforma del Patto di stabilità europeo, con un palpabile ottimismo sulla possibilità di concludere entro fine anno la trattativa approvando le nuove regole fiscali in Consiglio Ue. A tal punto che la presidenza di turno spagnola è pronta a convocare una riunione straordinaria dei ministri Ue dell'Economia a fine mese, si ipotizza attorno al 23 novembre. E se i frugali e la Germania innanzitutto sembrano decisamente soddisfatti dall'aver ottenuto il principio di fissare dei precisi parametri numerici - ancora tutti da negoziare - e Berlino è ancor più contenta di aver fatto passare il principio di salvaguardia sulla «resilienza del deficit», dall'Italia proprio sul deficit sembra arrivare un altolà.

Secondo fonti del Mef fissare l'obiettivo con un margine sotto al 3% sarebbe penalizzante

LE VECCHIE REGOLE

La trattativa è ancora aperta, ma secondo fonti del Mef fissare un obiettivo sul disavanzo con un ulteriore margine sotto al 3% del Pil sarebbe fortemente penalizzante: piuttosto sarebbe più semplice tornare alle vecchie regole fiscali sospese a inizio pandemia. Non si temono invece salvaguardie numeriche sul calo medio annuo del debito, purché siano su valori sostenibili e credibili. Roma, comunque, stando al nuovo documento di lavoro sulla riforma del Patto messo a punto da Madrid porta a casa qualcosa in più sugli incentivi agli investimenti, fortemente voluti anche dalla Francia. Non c'è lo scorporo o «golden rule» sul green e il digitale dal conteggio della spesa (al centro della riforma del Patto ci saranno dei piani sulla spesa primaria netta a 4 anni, estendibili a 7).

GLI INVESTIMENTI

Ma accanto agli impegni sui Pnrr, già considerati dal testo precedente, è spuntata anche una sorta di eccezione degli investimenti legati al cofinanziamento nazionale dei fondi Ue: come «soluzione transitoria» per estendere i piani fino a 7 anni varranno i Pnrr. E i progetti finanziati dal Pnrr nel 2025 e il cofinanziamento nazionale dei fondi Ue, poi, saranno presi in considerazione ogni volta che uno Stato membro richiede un'eccezione alla salvaguardia del non-backloading - cioè del principio voluto per evitare rinvii al consolidamento dei conti, chiedendo aggiustamenti lineari e dall'inizio dei piani di spesa - a condizione che ciò non metta a repentaglio la sostenibilità fiscale nel medio termine. Concretamente, però gli unici «fattori rilevanti» sul conteggio del deficit nel nuovo piano saranno gli investimenti nella difesa (considerati nelle procedure di infrazione). Non va dimenticato su tutto che al momento Berlino porta a casa un principio rivoluzionario rispetto al tetto del disavanzo al 3% dei Pil previsto dai Trattati Ue. Gli Stati dopo aver portato il debito in un percorso discendente come da riforma dovranno avere un «margine di sicurezza» (da trattare) sul deficit come paracadute ai conti in caso di un ciclo economico sfavorevole. Per Roma sarebbe penalizzante, appunto, ma per Berlino si è rivelato un aut-aut. —

La riunione tenutasi a Palazzo Europa a Bruxelles dell'Ecofin, con tutti i ministri dell'Economia dell'Ue ANSA

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, guida la delegazione italiana al Consiglio Ecofin ANSA

Il Pnrr

Fitto incalza la Corte «Nessun ritardo sulle prossime rate»

Dopo la pubblicazione della Relazione della Corte dei Conti sull'andamento del Pnrr nel primo semestre 2023, il ministro per il Pnrr, Raffaele Fitto, lamenta errori di metodo e di merito, ventilando anche disparità di trattamento. Non piace che la Corte, abbia compiuto la sua istruttoria senza confrontarsi con la struttura di missione. «Allo Stato non esiste alcun ritardo» né sulla quarta, né sulla quinta rata». Per quanto riguarda la quarta rata, «sono stati raggiunti tutti i 28 obiettivi europei previsti».

IL BOLLETTINO

Il report allarmante della Bce «Economia debole nel 2023»

ROMA

La cura contro l'inflazione sta funzionando, ma il paziente è sempre più debole. L'economia dell'Eurozona continua a pagare un prezzo molto alto per uscire dalla spirale dei prezzi innescata lo scorso anno dalla guerra in Ucraina, e si avvia a chiudere l'anno più fiacca che mai. È un momento delicato in cui bisogna fare attenzione, anche perché i mercati restano all'erta, come dimostra lo spread italiano che tra settembre e ottobre si è mosso più degli altri spinto dalle notizie sulla manovra, spiega la Banca centrale europea. Nel nuovo bollettino economico la Bce traccia un quadro piuttosto fosco dell'economia del 2023. Dopo una crescita sostanzialmente nulla al volgere dell'anno e nel primo trimestre, nel secondo il Pil dell'area dell'euro è lievemente aumentato, dello 0, 2%. I dati più recenti per il terzo trimestre indicano il protrarsi di una crescita debole, e la situazione resterà tale anche negli ultimi 3 mesi. «L'attività rimarrà debole nell'ultimo trimestre dell'anno, e anche i dati dell'indice Pmi di ottobre mostrano ancora segnali di contrazione» nel settore manifatturiero, un rallentamento che contagia i servizi, sottolinea la Bce. Anche le aspettative sui

La sede della Banca centrale europea a Francoforte ANSA

nuovi ordinativi e sull'attività futura delle imprese nel settore manifatturiero sono peggiorate a ottobre. Le circostanze, spiegano gli esperti, «sono sostanzialmente paragonabili a quelle del comparto dei servizi, con la maggior parte degli indicatori Pmi che segnalano un ulteriore rallentamento nel quarto trimestre». Il mercato del lavoro continua a mostrare capacità di tenuta, ma gli indicatori più recenti mostrano i primi segnali di raffreddamento, a causa dell'attività economica più debole. La Bce si attende poi un ulteriore indebolimento degli investimenti delle imprese nel terzo trimestre, con l'attività frenata da una carenza di domanda e da condizioni di finanziamento più restrittive. —

Operai edili al lavoro sulla facciata di uno stabile ANSA

I numeri del superbonus

Dati al 31 ottobre 2023

- Investimenti ammessi: 92,42 miliardi di euro (rispetto agli 88,17 miliardi del 30 settembre)
- Detrazioni a carico dello Stato: 83,87 miliardi di euro (rispetto ai 79,33 miliardi di settembre)
- Asseverazioni: 438.137
- Investimenti per i lavori conclusi: 76,62 miliardi di euro (82,9% del totale)

Condomini
- Asseverazioni: 84.757
- Totale investimenti: 54,48 miliardi - ammessi a detrazione: 54,10 miliardi
- Totale lavori realizzati: 41,08 miliardi
- Investimento medio: 642.852 euro

Edifici unifamiliari
- Asseverazioni: 237.925
- Totale investimenti: 27,95 miliardi - ammessi a detrazione: 27,17 miliardi
- Totale lavori realizzati: 25,04 miliardi
- Investimento medio: 117.501 euro

Unità indipendenti
- Asseverazioni: 115.448
- Totale investimenti: 11,37 miliardi - ammessi a detrazione: 11,14 miliardi
- Totale lavori realizzati: 10,49 miliardi
- Investimento medio: 98.532 euro

ANSA

La tagliola al Superbonus Stop alla proroga a giugno

Secondo i dati dell'Enea gli investimenti in detrazione toccano quota 92 miliardi
Il governo resta in attesa del rating di Moody's e del parere della Commissione Ue

Alessandra Chini / ROMA

Sul calendario di Palazzo Chigi ci sono due date segnate in rosso: il 17 novembre con il rating di Moody's e il 21 con il giudizio della commissione Ue. È anche in questa chiave che va letta la stretta che arriva dal governo sul decreto anticipi che, a manovra blindata, era apparso, anche a parti della maggioranza, il veicolo giusto per provare a incassare qualcosa.

Niente da fare, invece: in base alla linea indicata dal governo in ufficio di presidenza della commissione Bilancio di Palazzo Madama ed essere presi in esame con priorità saranno solo gli emendamenti ordinamentali, che non intaccano i conti legati alla legge finanziaria messa in campo dal governo Meloni.

STOP ALLA PROROGA

Stop, dunque, anche alla proposta firmata dagli azzurri Ronzulli, Rosso e Lotito di prorogare a giugno il Superbonus al 110% per chi abbia completato almeno il 60% dei lavori quest'anno. Del resto i numeri legati all'agevolazione restano pesanti. In base agli ultimi dati dell'Enea, infatti, al 31 ottobre scorso gli investimenti ammessi a detrazione per il Superbonus sono saliti a 92,42 miliardi dagli 88,17 miliardi di settembre. Le detrazioni maturate per i lavori conclusi, onere a carico dello Stato, sono 83,87 miliardi in crescita dai 79,33 precedenti. E, in ogni caso, il governo difende anche la scelta della tassa sulla vendita di case che abbiano avuto ristrutturazioni con il 110.

LA NUOVA NORMA

«Abbiamo aggiunto – rivendica Fazzolari – una norma di buon senso: dalla seconda casa ristrutturata con il superbonus, se la rivendi entro 10 anni, sulla plusvalenza si pagano le tasse. Stiamo cercando di mettere un po' d'ordine in una situazione fuori controllo».

I MALUMORI DEGLI ALLEATI

La tagliola messa sul Superbonus ma anche su ogni proposta di modifica onerosa, come ad esempio anche il bonus psicologo fa scoppiare, però, i malumori di FI ma anche della Lega che – negli sfoghi fuori taccuino – minacciano addirittura ripercussioni sulla manovra magari attraverso corposi pacchetti di emendamenti. D'altra parte, però, secondo quanto viene riferito, il governo avrebbe provato a compensare in qualche modo la stretta sul decreto anticipi aprendo a piccoli interventi da finanziare con il tesoretto previsto nella legge di bilancio per le modifiche che prevede 100 milioni a decorrere dal 2024.

GIOVANBATTISTA FAZZOLARI
SOTTOSEGRETARIO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

> Dalla seconda casa ristrutturata con la misura, se la rivendi entro 10 anni, sulla plusvalenza si pagano le tasse

POSSIBILI CORRETTIVI

Una serie di richieste di maggioranza e opposizione ne potrebbero a quel punto essere recepite in un maxi-emendamento del relatori alla manovra o rientrare in una eventuale «legge mancia». Intanto prosegue in commissione alla Camera l'esame del decreto energia e la Lega fa sapere di aver ritirato tutti i propri emendamenti sulla proroga del mercato tutelato. «Abbiamo preso questa decisione – sottolineano i deputati del partito di Salvini – a fronte di un preciso impegno del governo ad intervenire risolutivamente su questo argomento non appena sarà giunta a termine la trattativa in corso con la Commissione Europea». L'esecutivo starebbe infatti studiando un intervento puntando a salvaguardare i soggetti più vulnerabili. —

L'INTESA CON L'ALBANIA

Il caso Rama scuote il Pd e i socialisti dell'Europa

ROMA

L'intesa tra Roma e Tirana sui Cpr nel Paese balcanico è un caso politico che va ben oltre i confini italiani. E, soprattutto, si è trasformata in un dossier bollente all'interno del Partito Socialista europeo (Pes) alla vigilia del Congresso che lo vedrà riunito a Malaga. L'accordo siglato da Edi Rama e Giorgia Meloni a una buona parte dei socialdemocratici non è proprio piaciuto. E qualcuno è andato oltre, evocando di fatto una sospensione del Pssh (la formazione del leader albanese), che nel Pes siede come osservatore. Rama non sarà in Spagna, in quanto impegnato alla conferenza di Parigi su Gaza. Ma il premier ha affidato ai social la sua replica ai malumori dei suoi compagni di partito: l'intesa con l'Italia, ha sottolineato, non è né di sinistra né di destra, è semplicemente «giusta». Il Pd, in questo quadro, si pone inevitabilmente come uno degli attori principali. Le indiscrezioni che volevano i Dem in prima linea nel chiedere la sospensione del partito di Rama sono state smentite. Il Pd, viene spiegato, non vuole fare da «buttafuori» del Pes ma porrà la questione a Malaga. Con una convinzione: il caso Edi Rama mostra una volta in più come sulla migrazione la linea dei Socialisti Ue non sia sempre omogenea. In Spagna è previsto l'arrivo di una delegazione guidata dalla segretaria del Partito democratico Elly Schlein, e composta da Peppe Provenzano, Lia Quartapelle, Andrea Orlando ed Enzo Amendola. —

PD E CGIL CONTRARI

La proposta della Lega sui salari «Siano legati al costo della vita»

ROMA

Il costo della vita entri tra i parametri di riferimento della contrattazione decentrata, quella cioè che riguarda il livello territoriale o il livello aziendale. A rilanciare un tema dibattuto nel mondo accademico e in quello sindacale è la Lega, con un disegno di legge firmato dal capogruppo in Senato Massimiliano Romeo e da tutti i senatori leghisti. Una proposta che ha suscitato una reazione negativa delle opposizioni, che accusano il partito di Matteo Salvini di voler «spaccare il Paese», e anche della Cgil: «siamo alle gabbie salariali», commenta il sindacato guidato da Landini. Il ddl della Lega, spiega lo stesso Romeo, mira a «dare la possibilità alla contrattazione di secondo livello, territoriale e aziendale, di utilizzare il parametro del costo della vita, oltre a quelli già previsti per legge, nell'attribuzione dei trattamenti economici accessori ai dipendenti pubblici e privati». La contrattazione decentrata non può intaccare lo stipendio pattuito dal contratto nazionale, ma può riguardare tutte le altre voci integrative, dai premi di produttività ai ticket. «Chiaramente, il principio della parità retributiva non viene meno – sostiene Romeo –. Parliamo infatti di trattamenti economici accessori, che possono essere così riconosciuti ai dipendenti valutando anche il diverso impatto che l'incremento dei costi dei beni essenziali ha sui cittadini, così come si evince dagli indici Istat. Si pensi alle grandi città, dove l'inflazione ha degli effetti differenti rispetto ad altre zone del nostro Paese». Il ddl prevede anche «per i datori di lavoro privati un credito d'imposta per coprire le spese sostenute». Al momento il ddl risulta depositato al Senato anche se non è disponibile ancora il testo, e quindi non è noto l'eventuale onere stimato per le finanze pubbliche. —

La busta paga di un operaio

Medio Oriente in fiamme

Nel cuore di Gaza

Irruzione degli israeliani nel quartier generale di Hamas
Nuovo video con due ostaggi. I miliziani: vogliamo liberarli

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

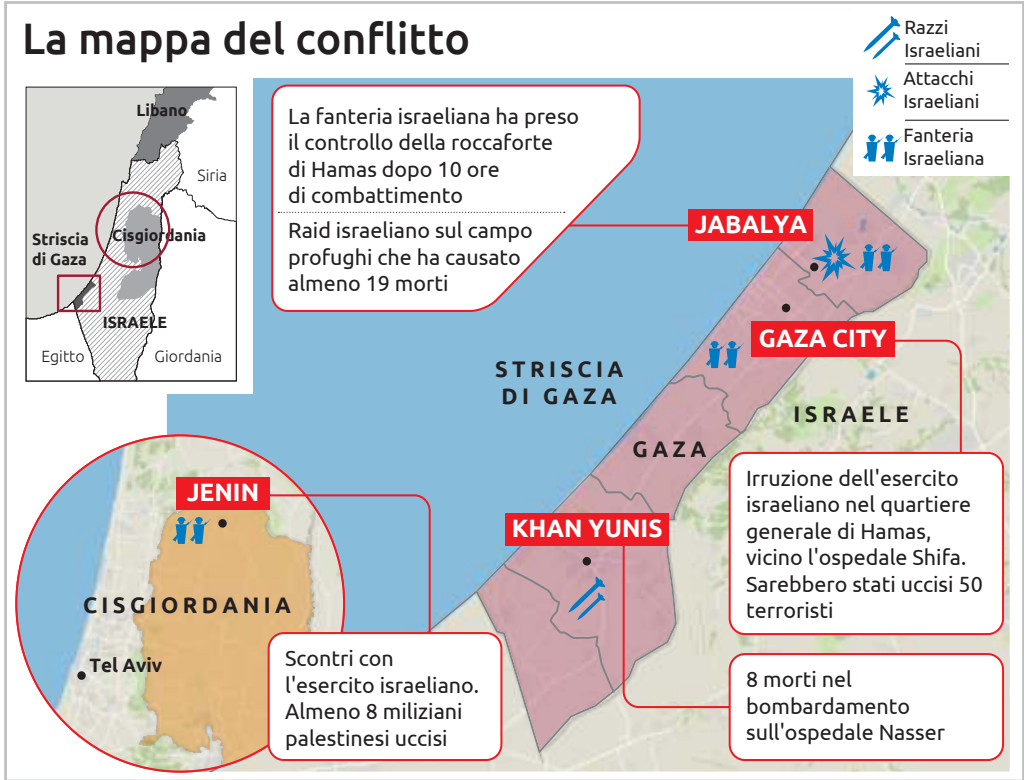
Le truppe israeliane hanno fatto irruzione per la prima volta nel quartier generale militare di Hamas vicino all'ospedale di Shifa a Gaza City. Un'altra testimonianza della battaglia furiosa che si sta combattendo nella Striscia e dell'assedio con cui l'esercito sta stringendo i miliziani di Hamas nel centro dell'enclave. Mentre la Jihad islamica palestinese ha diffuso un video con due ostaggi israeliani – una donna anziana e un bambino – annunciando di volerli liberare per ragioni umanitarie.

LA ROCCAFORTE DI HAMAS

La morsa dell'esercito su Gaza è testimoniata anche dalla presa di un'importante roccaforte di Hamas a Jabalya, nel nord della Striscia, dopo 10 ore di combattimenti nel campo profughi che avrebbero causato 30 morti, secondo il bilancio fornito dall'agenzia palestinese Wafa. Nella battaglia per il quartier generale militare di Hamas – Israele ha sempre sostenuto che sotto il vicino ospedale Shifa si cela il comando centrale della fazione palestinese – l'esercito ha invece fatto sapere di aver ucciso «50 terroristi». In quel luogo, ha aggiunto, sono stati «preparati gli operativi per l'attacco omicida del 7 ottobre» e sono stati trovati documenti dell'intelligence militare, imbocchi di tunnel, officine per la produzione di missili anti tank e postazioni di lancio. Una struttura complessa dove hanno sede gangli di potere strategici per Hamas: dall'intelligence alla difesa, ma anche «gli uffici di governo dell'organizzazione terroristica, compreso il ministero dell'Interno». «Il cuore – ha sintetizzato il portavoce militare – delle attività operative di Hamas». Durante le operazioni per il controllo della parte nord della Striscia l'esercito ha poi annunciato di aver scoperto nel quartiere di Sheikh Radwan, nord di Gaza City, un sito di produzione e stoccaggio di armi e droni dentro un edificio residenziale, accanto ad una camera da letto di bambini. Mentre prosegue la caccia ai leader di Hamas: ieri è stato ucciso in un raid Ibrahim Abu-Maghsib, capo dell'unità missili anti-tank della brigata centrale di Gaza. Il video diffuso dalla Jihad islamica – dopo quello pubblicato nei giorni scorsi da Hamas – è la prima testimonianza del fatto che la fazione abbia in mano degli ostaggi. Nelle due clip compaiono Hanna Katzir, di 77 anni, sulla sedia a rotelle, e Yagil Yaacov, di 13: entrambi rapiti nel kibbutz di Nir Oz il 7 ottobre e trascinati a Gaza. Per Yaacov proprio ieri sera in Israele c'era stato un appello poiché il ragazzino soffre di un'allergia alle arachidi potenzialmente letale.

La Cisgiordania intanto continua a bruciare
Scontri si sono registrati a Jenin, Nablus, Qalqilya

LE PROTESTE

Secondo il Times of Israel, nel testo che hanno letto i due ostaggi si addossa la responsabilità di quanto sta accadendo al premier Benyamin Netanyahu: davanti alla casa del premier a Gerusalemme tra l'altro hanno manifestato decine di persone, tra cui familiari di ostaggi, che hanno tentato di entrare nell'abitazione abbattendo le barriere erette dalla polizia. I media israeliani anche questa volta non hanno trasmesso il video mentre il portavoce militare Hagari ha esortato a «non farsi irretire dal terrorismo psicologico». Oggi intanto, per il quinto giorno consecutivo, Israele ha aperto un corridoio umanitario lungo la strada Salah ad Din che taglia la Striscia per favorire l'esodo della popolazione dal nord al sud. Se Gaza resta il fronte principale, la Cisgiordania continua a bruciare. Scontri violenti con le truppe israeliane si sono registrati a Jenin, Nablus e Qalqilya, con un bilancio di 18 morti (14 solo a Jenin) fornito dall'Autorità nazionale palestinese. L'esercito ha detto che si è trattato di un'operazione antiterrorismo per la cattura di ricercati e la «neutralizzazione» di una cellula armata. —

LO SCOOP DELLA ONG

«C'erano reporter il 7 ottobre» Per Tel Aviv «sono terroristi»

HonestReporting ha mostrato fotogiornalisti palestinesi, che collaborano con testate internazionali, presenti la mattina del 7 ottobre

TEL AVIV

Lo scoop di HonestReporting ha mostrato fotoreporter palestinesi che collaborano con prestigiose testate internazionali, dall'Ap alla Reuters, dalla Cnn al New York Times, presenti la mattina del 7 ottobre durante il massacro nel sud di Israele, ha scritto la ong sul suo sito. Immediata la reazione del governo israeliano, che già nella notte attraverso l'ufficio stampa ha chiesto spiegazioni ai responsabili delle redazioni basate nel Paese. Durissimo il commento del ministro Benny Gantz: «Se c'erano giornalisti che sapevano del massacro e hanno taciuto e anche filmato mentre bambini venivano massacrati, non sono diversi dai terroristi e devono essere trattati allo stesso modo». Mentre il capo dell'opposizione Yair Lapid ha chiesto su X: «Chi sono quei giornalisti? Erano coinvolti nell'attacco? Lo sapevano in anticipo? Saranno licenziati? ». Nella sua inchiesta HonestReporting ha documentato le notizie pubblicando video e foto. In un filmato si vede Hassan Eslaiah, freelance che lavora anche per la Cnn, che quel sabato di morte ha attraversato la frontiera da Gaza, ripreso i terroristi che entravano nel kibbutz di Kfar Aza e un carro armato israeliano in fiamme commentando in arabo: «Tutti coloro che erano all'interno di questo carro armato sono stati rapiti dalle Brigate al-Qassam (l'ala armata di Hamas), come abbiamo visto con i nostri occhi». Di più: il sito della ong ha pubblicato una foto in cui Eslaiah è in compagnia di Yahya Sinwar, leader di Hamas nella Striscia e mente del massacro del 7 ottobre. Nell'immagine Sinwar abbraccia e bacia su una guancia il fotoreporter palestinese. —

Un fotoreporter palestinese baciato dal capo di Hamas a Gaza

Soldati israeliani issano la bandiera sulla spiaggia di Gaza

PIÙ CONTROLLI DOPO IL 7 OTTOBRE

Un arresto e un espulso Stretta anti-terrorismo

A Milano è stato arrestato un algerino ricercato per terrorismo. Ad Alessandria è stato espulso un marocchino che aveva rotto tre crocifissi e minacciato agenti. È il 59esimo allontanato quest'anno perché pericoloso, mentre sono 18 gli arrestati appartenenti a formazioni terroristiche oppure estremisti religiosi. Sono i segnali di una stretta sugli ambienti a rischio che gli apparati di prevenzione hanno ulteriormente potenziato dopo il 7 ottobre. Si chiama Enhamel El Mehdi il 23enne marocchino espulso dal prefetto di Alessandria: nell'ultimo fine settimana di ottobre il giovane aveva danneggiato tre crocifissi nella città piemontese. Risale invece allo scorso 29 agosto l'arresto di Chouial Yassine, algerino 37enne, bloccato in metro a Milano dalla Polizia. Si era mostrato aggressivo con gli agenti che lo controllavano, gridando «Allah Akbar» e aveva cercato di afferrare dallo zaino un coltello. L'uomo era ricercato in Algeria perché ritenuto appartenente alle milizie dello Stato Islamico. —

LO SFOGO DI SEGRE

«Ho vissuto invano forse Si piangano tutti i bimbi»

ROMA

«La violenza non è un antidoto alla violenza, ma ne genera un'altra all'infinto», ancora una volta Liliana Segre sente il dovere di ricordarlo. Stavolta però le sue parole prendono posizione sulle «vicende terribili che si sono consumate e si stanno consumando in Medio Oriente». «Non ho l'animo per entrare nel merito» chiarisce subito in collegamento video dalla commissione parlamentare straordinaria che presiede, quella per il contrasto a intolleranza, razzismo, antisemitismo, istigazione all'odio e alla violenza, ma ammette che questa guerra è «il culmine di una lunga serie di lutti, ma anche di problemi globali rimasti irrisolti». È un incontro che ha voluto, ha annunciato nei giorni scorsi e che domina con la consapevolezza di avere un messaggio di «speranza» da portare avanti: «fermare la spirale di odio, liberare tutti gli ostaggi, proteggere i civili, porre fine a tutte le forme di violenza». «Chi rimane indifferente è colpevole» dice senza mezzi termini leggendo tutto di un fiato dalla sua casa milanese il testo che ha preparato. Se qualcuno cercava una parola di parte, non è arrivata. Certo si sofferma anche sulle manifestazioni di antisemitismo in Italia e in Europa e non esita a invocare «un'azione decisa delle istituzioni e un impegno convergente di tutte le forze politiche». Segre non ha nascosto la preoccupazione per l'ondata di antisemitismo arrivata dopo l'attacco del 7 ottobre. Commuove chi la ascolta quando dice: «bisogna piangere i bambini di ogni nazionalità, perché i bambini siano una cosa sacra e non vadano toccati». «Nei momenti più cupi», racconta, «penso di aver vissuto invano». —

LE STRATEGIE

Brevi pause per i profughi Biden insiste sulla tregua Non si ferma il negoziato

Hannah Katzir e Yagil Yaakov, ostaggi che potrebbero essere rilasciati

Per il presidente degli Stati Uniti resta escluso il cessate il fuoco «Non c'è nessuna possibilità che si faccia. Nessuna», ha detto mantenendo la linea dura

WASHINGTON

Il cessate il fuoco tra Israele e Hamas a Gaza continua a rimanere fuori discussione anche per gli Usai ma Joe Biden aumenta la pressione su Benyamin Netanyahu affinché accetti una tregua di qualche giorno nelle sue operazioni militari contro Hamas per consentire il rilascio degli ostaggi e concedere respiro alla popolazione civile palestinese intrappolata nella Striscia. A tal fine, il presidente americano, che negli ultimi giorni non ha nascosto una certa frustrazione nei confronti del riottoso alleato, ha inviato il capo della Cia in Qatar per trattare col Mossad, mentre la Casa Bianca ha annunciato che Israele consentirà pause di quattro ore nel Nord per permettere l'evacuazione in sicurezza dei civili. Al corridoio già aperto da qualche giorno lungo l'arteria Sallah-a-din – quella che attraversa la Striscia in tutta la sua lunghezza – se ne aggiungerà un altro lungo la costa. Il commander-in-chief ha voluto mettere in chiaro di aver «chiesto» al governo israeliano «pause più lunghe di tre giorni» e che la sua amministrazione «non si fermerà» fino a quando non saranno liberati tutti gli ostaggi. Biden si è detto «ottimista», nonostante mercoledì la Casa Bianca abbia ammesso di non avere «nessuna indicazione» che le persone sequestrate dai terroristi di Hamas siano ancora vive. Di questo dovranno occuparsi a Doha il capo dell'intelligence Usa, William Burns, quello del Mossad David Barnea e le loro controparti qatariote che, finora, hanno svolto un ruolo fondamentale di mediazione sugli ostaggi. Mentre il leader di Hamas Ismail Haniyeh ha incontrato al Cairo il capo dell'intelligence egiziana Abbas Kamal, insieme agli alti funzionari dell'organizzazione Khaled Meshal e Khalil al-Hiya. Secondo quanto hanno riferito fonti informate alla Cbs, i colloqui in Qatar «stanno procedendo bene» ma «restano da definire alcuni dettagli».

> Secondo la Casa Bianca «non c'è nessuna indicazione che i prigionieri siano vivi»

LE SPERANZE

La speranza è che il capo della Cia possa rilanciare i negoziati che vacillano dalla fine di ottobre, quando Israele ha accusato Hamas di non prendere sul serio la liberazione dei rapiti. La questione, d'altra parte, è una nota dolente per Biden che per la prima volta ha ammesso di essere stato preso in contropiede da Netanyahu. «Ci è voluto un po' più di quanto sperassi», si è lasciato sfuggire a proposito del comportamento del premier israeliano. Quanto alla possibilità di un cessare il fuoco, Biden continua a mantenere la linea dura al fianco di Israele e lo esclude categoricamente. «Non c'è nessuna possibilità che si faccia. Nessuna», ha affermato Biden, mentre il portavoce del consiglio per la sicurezza nazionale Usa, John Kirby, ha annunciato che Israele concederà, da giovedì, una pausa quotidiana di quattro ore dalle sue operazioni militari a Gaza e l'apertura di due corridoi umanitari da nord a sud della Striscia. —

LA SENTENZA

Uccise la moglie malata «per non farla soffrire» Condannato a 6 anni

I giudici hanno deciso una pena lieve per l'uomo che nel 2021 ha soffocato la consorte nel sonno con un cuscino e poi ha confessato

BOLOGNA

Sei anni e due mesi per aver ucciso la moglie, soffocandola nel sonno con un cuscino. La condanna, decisamente lieve per un caso di omicidio in famiglia, è stata decisa dalla Corte di assise di Modena per Franco Cioni, 74enne che il 14 aprile 2021 a Vignola chiamò i carabinieri e confessò tutto, dicendo di aver voluto porre fine alle sofferenze di Laura Amidei, 68enne, malata da tempo, perché non sopportava più di vederla così. Al calcolo della pena, spiega il difensore dell'imputato, Simone Bonfante, i giudici sono arrivati riconoscendo l'attenuante del risarcimento del danno e dei motivi di particolare valore morale, (aver agito per non far più soffrire la donna), oltre alle attenuanti generiche prevalenti sull'aggravante. Anche la Procura aveva chiesto il minimo della pena. E nella sua requisitoria il procuratore Luca Masini aveva sottolineato come non emergesse, dagli atti, alcun elemento per trovare una motivazione diversa per l'azione dell'uomo. Neppure quella di volersi liberare di un peso. Secondo il pm, il gesto, un omicidio, è certamente da sanzionare, ma bisogna tenere conto delle circostanze. Tra queste c'è il riconoscimento del sentimento che ha unito la coppia negli anni. L'omicidio, in questo contesto, si può leggere anche come una sorta di gesto altruista: «Credo sia una sentenza che rende giustizia, è un caso molto particolare e la Corte ne ha colto tutte le sfumature. Come il fatto che il mio assistito avesse a cuore il bene di sua moglie e abbia agito per non vederla più soffrire», ha commentato il difensore di Cioni, attualmente a piede libero. «Il suo comportamento – ha ricordato il legale – è sempre stato quello di una persona rispettosa, era giusto che venisse tenuto in considerazione. Poi certamente si è trattato di un gesto violento», ha aggiunto. —

I carabinieri sul luogo del delitto

IL VOTO

Disco verde dal Senato Sì alla Commissione su Emanuela Orlandi

L'Aula del Senato ha dato il suo via libera definitivo all'istituzione della commissione d'inchiesta sulla scomparsa di Emanuela Orlandi e di Mirella Gregori. Il responso positivo è stato accolto da un lungo applauso da parte dell'Assemblea. Erano presenti i familiari che aspettavano questa notizia da mesi. Tra loro Pietro Orlandi, il fratello di Emanuela, che da quarant'anni cerca la verità: «Sono contento, aspettavo con fiducia questa notizia. Questa commissione potrà fare tantissimo. Sono convinto che arriveremo alla verità. Ringrazio i senatori che l'hanno votata», ha commentato sottolineando che «questa Commissione potrà fare tanto, più di quanto può fare l'inchiesta vaticana». Tra i più fervidi sostenitori della Commissione c'è anche Carlo Calenda, leader di Azione: «Oggi inizia un percorso nuovo che deve portare finalmente alla verità». Forza Italia ha dato il suo sì ma chiede che la commissione «non diventi un teatrino mediatico». Sono le parole di Maurizio Gasparri. —

LA VICENDA

Indi, trattative in corso Rinviato lo stop alle cure si lavora al trasferimento

LONDRA

Ci sono ancora ore di speranza per la famiglia della piccola Indi Gregory, la piccola inglese di 8 mesi, affetta da una gravissima patologia mitocondriale che i medici del Queen's Medical Centre di Nottingham e i giudici britannici considerano irrimediabile, e così condannata dai tribunali d'oltre Manica a vedersi staccare la spina contro la volontà dei suoi genitori.

LA PROROGA

Dopo una giornata frenetica la scadenza per porre fine al trattamento che la tiene in vita nell'ospedale inglese, fissata inizialmente per ieri alle 14 locali, è stata prorogata a oggi, in attesa della conclusione di una udienza cruciale in cui a partire da mezzogiorno (le 13 in Italia) si deciderà sul trasferimento della neonata a Roma, al Bambino Gesù pronto ad accoglierla, e quindi del suo destino. Le notizie si sono rincorse fin dalla mattina di ieri fra il Regno Unito e l'Italia, che ha di recente concesso la cittadinanza a Indi per offrirle una chance di sopravvivenza. E proprio su questo si basano gli sforzi portati avanti dai legali inglesi che rappresentano la famiglia Gregory, in collaborazione con l'associazione Pro Vita & Famiglia onlus e l'ex senatore leghista e avvocato Simone Pillon, responsabili del lato italiano della vicenda: già stamane avevano ottenuto un primo rinvio di due ore dalle autorità britanniche spostando alle 16 locali l'inizio dell'accompagnamento verso il fine vita per la neonata.

IL TRASFERIMENTO

Intanto andava avanti il tentativo senza precedenti per trasferire, in base alla Convenzione dell'Aia del 1996, la giurisdizione del caso dal giudice dell'Alta Corte di Londra Robert Peel alle autorità italiane, tramite l'iniziativa lanciata su richiesta dei familiari di Indi dal console italiano a Manchester, Matteo Corradini. Avocando a sé la funzione di giudice tutelare aveva emesso un provvedimento d'urgenza per stabilire il piano terapeutico secondo le indicazioni dell'ospedale Bambino Gesù e avviare la procedura per portare la piccola a Roma. Sempre ieri, mentre la madre della piccola, Claire Staniforth, restava con la figlia all'ospedale, il padre, Dean Gregory, si rivolgeva ai media italiani: «Sappiamo che Indi è una combattente, lei vuole vivere e non merita di morire», ha dichiarato il genitore. —

I genitori di Indi Gregory con la neonata

LA MALATTIA

Il parere del genetista «Non esiste una cura»

La malattia di Indi si chiama aciduria combinata D,L-2-idrossiglutarica. «È una malattia mitocondriale rarissima, per la quale al momento non c'è una cura e con una limitata speranza di vita, anche con una terapia di supporto», dice il genetista Giuseppe Novelli, dell'Università di Roma Tor Vergata. Ad essere colpite sono le centraline energetiche delle cellule, i mitocondri ed è «una malattia – osserva Novelli – nella quale è coinvolto il gene SLC25A1». In un organismo sano questo gene «è un trasportatore del citrato, fondamentale per produrre l'Atp», composto che fornisce alla cellula l'energia. «Si tratta – ha detto Novelli – di una forma di encefalopatia grave con epilessia». È una malattia progressiva e nei casi più gravi si manifesta fin dalla nascita con crisi epilettiche, insufficienza respiratoria, ritardo dello sviluppo e malformazioni». —

PAURA IN SPAGNA

Un attentato gela Madrid nel giorno dell'accordo

MADRID

Sangue e paura a Madrid. Un attentato ad un ex dirigente del Pp catalano ieri ha scosso la Spagna nel giorno in cui i socialisti e gli indipendentisti catalani hanno raggiunto il contestatissimo accordo a favore dell'amnistia. Un'intesa che, malgrado il centrodestra gridi al golpe, spiana la strada al ritorno di Pedro Sanchez alla Moncloa: il leader socialista probabilmente si presenterà al Congresso la settimana prossima per la fiducia. Poche ore dopo l'annuncio, un uomo ha sparato in faccia a Alejo Vidal-Quadras, ex presidente del Pp catalano e tra i fondatori di Vox, ma da anni ai margini della politica attiva nazionale. Tutto è accaduto nel centro della capitale. Il colpo ha perforato la mandibola da parte a parte dell'ex dirigente popolare. Le sue condizioni sono gravi ma non è in pericolo di vita. A caldo le modalità dell'attentato hanno fatto pensare all'azione di un killer e gettato un'ombra sull'intesa politica. Ma con il passare delle ore la pista politica interna è stata esclusa, e le indagini sono state affidate al Gruppo omicidi della Questura di Madrid, non all'antiterrorismo. —

Alejo Vidal Quadras

IL SEQUESTRO

È libero il padre di Diaz In ostaggio per 13 giorni

BOGOTÀ

È finito un incubo che ha tenuto col fiato sospeso milioni di persone: Luis Mane Díaz, padre della stella del calcio colombiano e esterno del Liverpool, Luis Díaz, è stato liberato ieri dalla guerriglia dell'Esercito di liberazione nazionale che dal 28 ottobre scorso lo teneva in ostaggio. Dopo una sequenza di falliti annunci di rilascio, alla fine Mane è stato consegnato, dopo 13 giorni, ad una delegazione dell'Onu e della chiesa cattolica, accompagnata da personale medico. La liberazione è avvenuta in mattinata; in una zona impervia, ai piedi della catena montuosa del Perijá, vicino alla città di Barrancas, nel dipartimento di La Guajira. Dal luogo dove è stato liberato è arrivata la prima fotografia in cui si vede il padre del calciatore, apparentemente in discrete condizioni, abbracciato al vice responsabile dell'Onu in Colombia, Raul Rosende, e a monsignor Francisco Ceballos, vescovo di Riohacha. Mane è stato poi trasferito in elicottero a Valledupar, per incontrare i familiari ed essere sottoposto a esami medici per fugare le voci che insinuavano un aggravamento della sua salute. Alla notizia della liberazione del padre, Luis Díaz, in trasferta a Tolosa, col Liverpool per una partita di Europa League, ha esultato per la felicità. Domenica scorsa gli aveva dedicato il goal segnato al 95mo che aveva garantito il pareggio contro il Luton. E alzando la divisa sportiva, aveva mostrato la maglietta con la scritta «Libertà per papà». —

Il dramma a Meduno

LA RICOSTRUZIONE

Accertamenti sino a sera sulla dinamica

Carabinieri del nucleo investigativo al lavoro a Meduno. Alla finestra i comandanti provinciale dell'Arma Roberto Spinola e del Norm di Spilimbergo Giorgio Menga, in basso a destra la pm Federica Urban e il medico legale Antonello Cirnelli (F.Ambrosio/Petrussi)

Donna trovata morta marito colto da malore Casa sotto sequestro

Lividi su viso e corpo, si farà l'autopsia. L'ipotesi di una caduta

Ilaria Purassanta / MEDUNO

DUE CONIUGI DI 82 ANNI
LILIANA DEL DIN DECEDUTA
PASQUALE TAMAI RICOVERATO

Lei era in cucina, lui in salotto. A dare l'allarme un nipote, poi l'ingresso dei vigili del fuoco da una finestra

Una sedia spostata vicino alla credenza L'anziana era supina una stampella al suo fianco l'altra sotto al collo

La moglie, Liliana Del Din, 82 anni, è stata trovata morta sul pavimento della cucina. Il marito, Pasquale Tamai, anche lui classe 1941, rinvenuto in salotto, è arrivato in ospedale in codice rosso. La villetta in cui i due coniugi risiedevano, in via Mizzeri a Meduno, è stata posta sotto sequestro. Ai carabinieri, coordinati dal pm Federica Urban, spetta la ricostruzione dell'accaduto.

A lanciare l'allarme, ieri a mattina Meduno, è stato il nipote Ugo. Liliana e Pasquale non rispondevano al telefono. Tutte le tapparelle della villetta gialla su due piani in via Mizzeri erano abbassate, a mattino inoltrato. Ugo si è precipitato alla stazione dei carabinieri di Meduno, che a loro volta hanno allertato i vigili del fuoco per l'intervento di soccorso.

Intorno a mezzogiorno i pompieri di Spilimbergo hanno alzato una tapparella al pianterreno e hanno infranto il vetro della finestra del soggiorno. Sul pavimento, disteso e frastornato, nel salottino a destra dell'ingresso, hanno trovato Pasquale. Non era incosciente, ma appariva molto disorientato e non riusciva a muoversi, né a parlare. Gli sono stati riscontrati lividi e problemi cardiaci.

A una decina di metri di distanza, in cucina, c'era la moglie Liliana, anche lei a terra, supina ed esanime. Indossava solo un maglione rosso. Sotto al collo una stampella, l'altra al suo fianco. C'era una sedia spostata vicino alla credenza, come se qualcuno avesse voluto salirci sopra per prendere qualcosa. Non c'erano sportelli aperti in alto, solo uno in basso.

Sull'occhio sinistro e sulla fronte la donna aveva dei lividi. Altri ematomi, compatibili con una caduta, sono stati ritrovati su fianchi e glutei. Un secondo paio di stampelle è stato trovato nella camera di lei, nella zona notte al piano superiore.

La porta della villetta era chiusa a chiave dall'interno, non c'erano finestre aperte. Concluse le operazioni di soccorso, con il trasporto dell'anziano all'ospedale, è cominciato il lavoro degli inquirenti. Sul posto sono arrivati il comandante del Norm di Spilimbergo, capitano Giorgio Menga, il nucleo investigativo provinciale di Pordenone, guidato dal comandante Giacomo Decarlini, con gli esperti della scientifica.

I rilievi, meticolosi e approfonditi, si sono protratti fino alle 17 nei locali e nelle pertinenze della villetta. Il medico legale Antonello Cirnelli ha poi esaminato la scena ed eseguito un'accurata ispezione esterna della salma.

L'anatomopatologo ha riscontrato traumi sul corpo compatibili con una caduta di schiena, come lascia suggerire la posizione in cui l'anziana è stata rinvenuta e la presenza della sedia. In questo quadro in cui la causa accidentale sembra la spiegazione più probabile, l'unica cosa che non torna, agli occhi del medico legale, sono i segni sul volto della pensionata.

Tali lividi appaiono contestuali, per il colore, ai segni sul corpo. Resta da capire se l'anziana se li sia procurati in un'altra caduta o diversamente. Il decesso di Liliana è stato fatto risalire a circa 24 ore prima. Il marito è rimasto a terra per ore prima di essere soccorso. In via Mizzeri sono giunti anche il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Roberto Spinola e la pm Urban, che ha effettuato un sopralluogo anche all'interno, con carabinieri e medico legale. Per capire le cause del decesso bisognerà attendere l'esito dell'autopsia. La morte potrebbe anche non essere stata cagionata dai traumi.

La procura di Pordenone non si sbilancia e attende i risultati degli accertamenti, tuttora in corso. Allo stato non vengono avanzate ipotesi. La testimonianza del marito potrebbe aiutare a far chiarezza. Sarà raccolta dai carabinieri, non appena si sarà ripreso.

La foschia, che si addensava sui profili delle montagne circostanti, cede il passo all'oscurità mentre il lavoro degli inquirenti si conclude. I lampeggianti blu delle auto dei carabinieri si allontanano. Nella via cala nuovamente il silenzio. —

Il dramma a Meduno

Una coppia benvoluta, due figli, un dolore condiviso dalla comunità

La sindaca: avevamo avviato l'iter per farli seguire dai servizi sociali

LE TESTIMONIANZE

Una coppia tranquilla, che conduceva una vita ritirata. Non solo per una naturale riservatezza, ma anche per le crescenti difficoltà negli spostamenti, legate agli acciacchi dell'età.

I familiari – i due figli Sonia e Giovanni e il nipote Ugo – seguivano con attenzione gli anziani genitori. In particolare la figlia, che abita nelle vicinanze, è sempre stata molto presente nella quotidianità di Liliana e Pasquale. Anche il nipote Ugo passava spesso a trovarli per tagliare la siepe o vedere se avevano bisogno di qualcosa.

Si erano attivati pure i servizi sociali comunali, ha fatto sapere il sindaco di Meduno Marina Crovatto, per i pasti a domicilio e l'assistenza. «L'iter era stato avviato, ma non erano stati ancora presi in carico» ha precisato poi la prima cittadina, spiegando che dopo un'iniziale resistenza all'aiuto avevano capito di non riuscire più a farcela da soli.

Da questa estate le uscite di casa dei due anziani coniugi si sono sempre più diradate. Da un mese e mezzo non uscivano quasi più dalla loro villetta gialla in via Mizzeri, circondata da un giardino curato, con vista sulle pendici del monte Valinis.

Pasquale si sorreggeva con le stampelle a seguito di un'operazione all'anca, anche le moglie aveva i suoi problemi di salute. Il sindaco ha aggiunto che c'erano difficoltà anche per la gestione della cucina, da qui l'interessamento dei servizi sociali. La casa era tenuta a lustro. Dentro non è stato trovato nulla fuori posto.

Con il vicinato la coppia aveva ottimi rapporti, ma non approfonditi. Vivevano in simbiosi, racconta una vicina, sbigottita dalla notizia della scomparsa di Liliana. I pochi residenti che rincasano in auto abbassano il finestrino alla vista del manipolo di giornalisti e fotografi in via Mizzeri e chiedono stupiti cosa sia successo.

Conoscono di vista i due pensionati. Tutti li definiscono una coppia tranquilla, molto riservata. Ricordano di un periodo di permanenza all'estero, legato al lavoro di lui.

L'accaduto ha scosso profondamente l'intera comunità di Meduno. Di questo sentimento di dolore e vicinanza si è fatta portavoce Crovatto. «Conoscevo la coppia, mi è dispiaciuto moltissimo. Tutta la nostra comunità è addolorata. Sto ricevendo telefonate da tutte le parti».

«Una morte è sempre un fatto brutto – ha dichiarato il sindaco di Meduno –. Sono rimasta piuttosto male, avevo avuto contatti con la signora non molto tempo fa, sapere che anche il marito sta male... Gli anziani sono il nostro passato e il nostro futuro». —

I.P.

SANITÀ

Malformazione artero-venosa Un intervento innovativo

All'ospedale di Udine è stata completata la prima rimozione in radiochirurgia
Il trattamento ad altissima precisione viene effettuato in regime ambulatoriale

Cristian Rigo / UDINE

Una malformazione artero-venosa rimossa in pochi istanti senza ricorrere al bisturi. L'intervento, il primo di questo tipo in Friuli Venezia Giulia, è stato effettuato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine dall'equipe di Radioterapia diretta da Marco Trovò che ha effettuato un trattamento di radioterapia stereotassica in seduta unica. Il paziente, operato la scorsa settimana, è già tornato a casa perché questo genere di trattamento si effettua in regime ambulatoriale senza quindi l'obbligo di un ricovero.

«Si tratta di un grande traguardo che conferma l'importanza di lavorare in ottica multidisciplinare - sottolinea Trovò, che dopo la laurea conseguita a Udine si è specializzato per un anno negli Usa e ha lavorato per sette ad Aviano prima di rientrare nella città dove è nato per dirigere, dal 2017, il reparto di Radioterapia -. A Udine disponiamo di eccellenze in diverse specialità e l'obiettivo è quello di diventare un punto di riferimento non solo a livello regionale per il trattamento di patologie complesse come le malformazioni artero-venose. Per questo auspico che l'azienda sanitaria possa acquisire una tecnologia dedicata che ci consentirebbe di innalzare le performance e di seguire più pazienti». Fondamentale, per la riuscita del trattamento, la collaborazione tra diverse figure professionali quali il neuroradiologo, il neurochirurgo, il radiologo interventista, il radioterapista e il fisico sanitario. «Ringrazio tutti i reparti e servizi che hanno permesso di implementare questa tecnica innovativa - aggiunge il 44enne Trovò - che consente al paziente un percorso clinico-assistenziale più rapido e sicuro».

MARCO TROVÒ
DIRETTORE
DELLA RADIOTERAPIA DI UDINE

«Con una tecnologia dedicata a questo tipo di intervento avremo maggiori performance e potremo seguire più pazienti»

Da qualche anno la Radioterapia di Udine si sta specializzando nel trattamento stereotassico anche della patologia cerebrale benigna e delle patologie funzionali. Le malformazioni artero-venose sono patologie complesse che consistono in anomalie vascolari. Possono essere cerebrali o spinali. Spesso sono asintomatiche e vengono diagnosticate per riscontro occasionale a una risonanza magnetica dell'encefalo eseguita per altri motivi. Richiedono un trattamento in quanto potenzialmente associate a un rischio di sanguinamento. La radioterapia stereotassica in singola seduta permette di ottenere beneficio clinico in più dell'80% dei casi. Il trattamento stereotassico non è invasivo, viene eseguito in regime ambulatoriale e prevede l'erogazione di un'alta dose al bersaglio.

«È un trattamento ad altissima precisione - conclude Trovò - che permette di risparmiare gli organi circostanti e ridurre quindi gli effetti collaterali. Potrebbe essere utilizzato anche per rimuovere piccole forme tumorali del cervello, le metastasi encefaliche o tumori benigni, neurinomi e adenomi dell'ipofisi». —

CONSORZIO GARANZIA

Opposizione contro la fusione dei Confidi

UDINE

«La possibile fusione fra Confidi Friuli e Fidi Imprese & Turismo Veneto, annunciata e benedetta dall'assessore Bini, rappresenta l'ennesimo tassello di un disegno che mira in modo evidente a togliere potere decisionale al territorio regionale e, in particolare, al Friuli». Lo sottolinea in una nota il capogruppo del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg nel Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Massimo Moretuzzo, aggiungendo che «non si tratta di campanilismo o di rivalità da stadio: è chiaro che il soggetto che dovrebbe nascere dalla fusione sarebbe totalmente sbilanciato verso il Veneto, con il peso decisionale delle componenti che afferirebbero a quel territorio nettamente superiore a quello della componente friulana».

Pronta la replica della maggioranza con Edy Morandini. «Di fronte a uno scenario geopolitico ed economico complesso, nonché in costante evoluzione, l'errore più grave è quello di arroccarsi nel proprio orticello, finendo così per rimanere isolati – ha risposto il consigliere della lista Fedriga –. Sono certo che anche Moretuzzo possa comprendere la necessità storica di rafforzare il sostegno alle piccole e medie imprese, stringendo alleanze e dotandosi di strumenti e di strategie che guardino al futuro e non al passato. L'operazione rappresenta un valore aggiunto per la nostra regione. Il nuovo soggetto sarà il settimo Confidi in Italia, il secondo più grande del Nordest e sede legale a Tavagnacco». —

VERDI-SINISTRA

Pellegrino: «Non serve il commissario sul maltempo»

UDINE

«La Regione Friuli Venezia Giulia ha davvero bisogno di un commissario straordinario per il maltempo? Ci sono almeno due assessorati in Regione che si occupano di ambiente: uno per la sua difesa e la valutazione dei rischi ambientali che fa capo a Scoccimarro; l'altro, per l'emergenza, il cui titolare è Riccardi». Lo evidenzia in una nota la consigliera regionale Serena Pellegrino (Alleanza Verdi e Sinistra), dopo aver appreso la notizia data dal governatore Fedriga che propone la nomina di un commissario straordinario per il maltempo. «Se il presidente della Regione – continua l'esponente di Avs – reputa ci sia la necessità di una figura terza, cui affidare la gestione degli effetti del cambiamento climatico, significa evidentemente che coloro che hanno le deleghe per la difesa e la pianificazione ambientale, oltre che della gestione delle emergenze, sono deficitari o, peggio, inadeguati».

Sottolineando che «manca una visione generale della pianificazione ambientale», Pellegrino suggerisce anche ai membri della maggioranza «di non continuare ad agire costantemente in direzione ostinata e contraria rispetto alle norme ecosistemiche. Si inizi a fare realmente una politica ambientale che non si limiti solo a conservare ciò che è rimasto di non compromesso in regione, dando vita a un'attività fattiva di recupero, salvaguardia e valorizzazione di un territorio – conclude – che ha tutto per eccellere nel panorama paesaggistico, culturale e turistico». —

ECONOMIA

Il sito di Piombino in pole position per l'acciaieria Metinvest con il gruppo Danieli

Danieli, acciaieria a Piombino «Stabilimento green nel 2026»

L'intesa con Metinvest: accordo vicino. Benedetti: tecnologie a basso impatto, 1.400 occupati

Maura Delle Case

Sfumata l'ipotesi di San Giorgio di Nogaro, si fa sempre più concreta quella di Piombino per la costruzione dell'acciaieria Metinvest-Danieli. I soggetti coinvolti stimano che si possa arrivare a un accordo nel giro di due, tre mesi. Insomma, per la fine dell'anno, al massimo per l'inizio del prossimo. «Se così fosse i lavori di realizzazione dell'acciaieria potrebbero iniziare la prossima primavera e concludersi entro la metà del 2026». A dirlo, pur con tutti i se e i ma del caso, è stato ieri il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, reduce dall'incontro che, dopo settimane di interlocuzione a distanza, mercoledì ha riunito, a palazzo Piacentini, il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, assieme al sindaco di Piombino, Francesco Ferrari, al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani (collegato in video), al numero uno di Danieli, Gianpietro Benedetti, e al Ceo di Metinvest, Yuriy Ryzhenkov, una presenza, quest'ultima, che è stata letta come la certificazione da parte del colosso ucraino dell'acciaio della volontà di investire in Italia.

GIANPIETRO BENEDETTI
PRESIDENTE
DEL GRUPPO DANIELI

Sfumata l'ipotesi di San Giorgio di Nogaro si sposta in Toscana il vasto progetto di riconversione della siderurgia nazionale

«È stato un incontro molto positivo come positiva è stata l'accoglienza data al progetto» ha riferito ancora Benedetti facendo eco al comunicato del ministero che parla di «clima positivo e collaborativo» e di approfondimenti per delineare «un nuovo assetto produttivo con tecnologie a basso impatto ambientale». Un aspetto, quest'ultimo, che ha visto particolarmente attente le istituzioni locali. «Ci hanno chiesto che lo stabilimento sia green e che abbia un elevato standing tecnologico» ha fatto sapere ancora Benedetti che ha rassicurato in proposito sindaco e governatore: «Vogliamo applicare digitale e machine learning con zero man on the floor, vale a dire nessun uomo nei reparti durante la produzione». Archiviato positivamente l'incontro, sul tappeto restano diverse questioni da sciogliere.

Anzitutto, garantire la coesistenza del nuovo investimento Metinvest-Danieli con l'acciaieria ex Lucchini, oggi Jsw Steel Italy del gruppo indiano Jindal, con l'obiettivo di rilanciare Piombino come polo di riferimento della produzione di acciai lunghi e piani. I primi prodotti da Jsw, i secondi da Metinvest. «Prossimi passi? La trattativa con chi occupa gli spazi e alcune verifiche sulla logistica, sia ferroviaria che portuale» aggiunge Benedetti. La trattativa sugli spazi con Jsw sembrerebbe un problema del tutto superabile. La società, reduce da un incontro con il ministro nei giorni scorsi, si sarebbe detta infatti disponibile a rilasciare parte delle aree e a effettuare investimenti sugli impianti per oltre mezzo miliardo di euro. Metinvest dal canto suo ha invece garantito il riassorbimento dei lavoratori di Jsw che, al termine della cassa integrazione in corso (l'ammortizzatore scade a dicembre), dovessero risultare in esubero. Un impegno che il colosso ucraino non ha timori di rispettare in ragione dei numeri: la nuova acciaieria promette infatti un ritorno in termini di occupazione tutt'altro che banale. «Parliamo - ricorda Benedetti - di 700 occupati diretti e di altrettanti nell'indotto». Complessivamente La nuova acciaieria muoverà 1.400 lavoratori, molta parte dei quali di medio alto livello: tecnici e ingegneri. «Per poterne disporre all'atto di avvio dell'acciaieria abbiamo già preso contatti e ottenuto il massimo supporto dall'Università di Pisa». —

L'INVESTIMENTO

Due miliardi

Il nuovo impianto siderurgico che il gruppo ucraino Metinvest progetta di costruire in joint-venture con il gruppo Danieli avrebbe una capacità produttiva di 2,5 milioni di tonnellate l'anno (una quantità vicina a quella prodotta oggi a Taranto) e darebbe lavoro a 700 persone dirette e ad altrettante (almeno) sarebbero occupate nell'indotto. L'investimento complessivo del progetto vale circa 2,2 miliardi di euro.

IL PROGETTO

Polo dell'acciaio

Da realtà siderurgica in caduta libera a polo dell'acciaio strategico per il Paese. È il futuro che promette a Piombino l'acciaieria progettata da Metinvest e Danieli che si insedierebbe in una parte dell'area già occupata dal gruppo indiano Jsw. Per la fine dell'anno è atteso l'accordo sulla divisione delle aree, per i primi mesi del prossimo due accordi di programma tra lo Stato e i due gruppi in vista della realizzazione.

IN BREVE

Calzature

Geox, i ricavi arrivano a 582 milioni di euro

I ricavi di Geox nei primi 9 mesi hanno raggiunto 582 milioni di euro in crescita del 2,3% a cambi correnti (+4,1% a cambi costanti) rispetto al pari periodo del 2022. Tale risultato è dovuto alla buona performance delle vendite del canale multimarca che registra un +8,2% (+10,2% a cambi costanti). Il capitale circolante, in linea con le dinamiche stagionali, si attesta a 177 milioni di euro (contro i 123 milioni al 30 settembre 2022) ed è pari al 23,6% del fatturato degli ultimi 12 mesi.

Aerospazio

Leonardo, gli ordini salgono a 13 miliardi

Leonardo chiude i primi nove mesi dell'anno con ricavi in rialzo del 4,8% a 110,26 miliardi di euro (rispetto a 9,8 miliardi di euro del periodo a confronto), un Ebitda pari a 644 milioni (+6,3% rispetto ai 606 milioni di euro dei primi nove mesi 2022). Gli ordini segnano +14,8% a 13,3 miliardi rispetto a 11,6 miliardi di euro del corrispondente periodo del 2022 e il portafoglio ordini supera i 40 miliardi di euro. Viene confermata la guidance 2023.

da lunedì
13/11 al 19/11

SOTTO COSTO

SOTTOCOSTO
9x 80 g confezione
7.59
Pezzi: 339.840 1 kg = 10.54 €

Rio Mare
Tonno pescato a canna all'olio di oliva

SOTTOCOSTO
180 g confezione
1.99
Pezzi: 249.750 1 kg = 11.06 €

banco frigo

Rovagnati
Prosciutto cotto di Alta Qualità

SOTTOCOSTO
3x 300 g confezione
1.35
Pezzi: 677.504 1 kg = 1.50 €

Mutti
Polpa di pomodoro

Omino Bianco
Detersivo lavatrice
Muschio bianco
o igienizzante

SOTTOCOSTO
2000 ml flacone
3.89
Pezzi: 346.680 1 l = 1.95 €

Scopri tante altre offerte nei nostri negozi!

Prezzi validi salvo errori ed omissioni - Prodotti disponibili salvo esaurimento scorte

La vendita è effettuata ai sensi dell'art. 1 co. 1 del D.P.R. 6 Aprile 2001 N° 218. Il numero di pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale disponibile a livello nazionale in tutti i punti vendita Lidl Italia.
Al fine di garantire la disponibilità dell'offerta a tutti i clienti, la quantità massima acquistabile per ciascun prodotto sarà indicata all'interno del punto vendita.

www.lidl.it

Entri per la convenienza, torni per la qualità.

IL MONITOR

Rallenta la crescita dei distretti Avanzano vini friulani e caffè

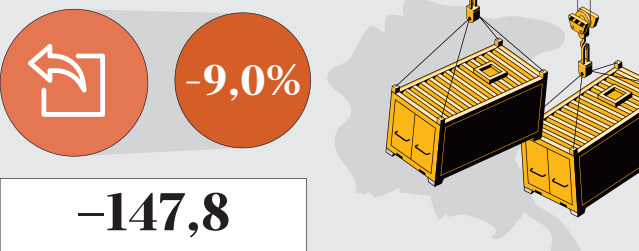
Nel primo semestre il Made in Fvg scende a 1,5 miliardi di export (-9%)
Nieddu (Intesa): «Investire di più in progetti sostenibili ed energia rinnovabile»

Giorgio Barbieri / UDINE

Frenata significativa, nel secondo trimestre del 2023, per i distretti del Friuli-Venezia Giulia che hanno registrato una diminuzione sdel 17,4% dell'export, in parte influenzata dall'effetto di rimbalzo rispetto al periodo record del 2022 che aveva segnato un aumento delle esportazioni del 24,6% sull'anno precedente.

Il risultato è certamente influenzato dal peso predominante del sistema casa tra i distretti monitorati dal Monitor di Intesa Sanpaolo: dalle sedie e complementi di arredo di Udine (-11,3%), agli elettrodomestici di Pordenone (-21%), al mobile e pannelli di Pordenone (-9,9%). Nelle sedie e complementi di arredo il calo è diffuso a tutti i principali mercati di sbocco: fanno eccezione la Russia (+44%), la Spagna (+20%), la Finlandia, la Svizzera e l'Irlanda.

L'EXPORT DEI DISTRETTIO FVG 1° SEMESTRE 2023

	%	milioni di €
Sedie e complementi di arredo di Udine	-11,3%	-43,3
Elettrodomestici di Pordenone	-21,0%	-45,2
Mobile e pannelli di Pordenone	-9,9%	-78,1
Vini e distillati del Friuli	+15%	+15,6
il Caffè di Trieste	+3,7%	+4,8
Prosciutto di San Daniele	-6,3%	-1,7
TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	-9,0%	-147,8

Fonte: Monitor Distretti Intesa San Paolo

WITHUB

Francesca Nieddu (Intesa)

Consistente il calo delle esportazioni del Prosciutto San Daniele: meno 6,3%

«I distretti del Friuli Venezia Giulia per mantenere un buon posizionamento e rafforzare la competitività sui mercati esteri, devono investire sempre di più in progetti sostenibili, certificazioni ambientali, e autoproduzione di energia rinnovabile» afferma Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo «le aziende che si stanno muovendo in questa direzione hanno incrementato il fatturato e la marginalità e la nostra banca può fare molto per loro grazie a progetti e servizi dedicati. Molte imprese, inoltre, hanno avviato i nostri programmi di welfare che offrono protezione e tutela per i dipendenti e le loro famiglie».

I distretti che, pur rallentando il ritmo di crescita delle esportazioni nel secondo trimestre, chiudono il primo semestre 2023 in territorio positivo sono i vini e distillati del Friuli e il caffè di Trieste: i primi registrano un brillante +15% grazie agli incrementi rilevanti registrati in Germania (+30%) e nei Paesi Bassi, i secondi grazie a un balzo di vendite nella Repubblica di Corea (+28%) e ad Hong Kong (+121%).

Risulta infine consistente il calo delle esportazioni del Prosciutto di San Daniele che registra un -6,3%: il distretto la cui produzione viene distribuita maggiormente nel mercato interno, ha comunque tenuto nel mercato tedesco (+22%) primo per peso delle esportazioni, ma ha subito una contrazione nei mercati più rilevanti di Francia, Austria e Regno Unito. —

IN BREVE

Macchine per il caffè
Sale il fatturato di De' Longhi

De'Longhi, l'azienda produttrice di macchinette per il caffè, nei primi nove messi dell'anno ha ottenuto un fatturato di 1,998 miliardi di euro (706 milioni nel terzo trimestre), battendo le stime degli analisti. Nel confronto con il 2022 si tratta di una crescita del 3,3% nel terzo trimestre e di un calo del 6,1% nel periodo gennaio-settembre. Il gruppo trevigiano dei piccoli elettrodomestici rafforza così il «trend di miglioramento già rilevato nel secondo trimestre, dopo un avvio d'anno condizionato da fattori straordinari», ha detto l'ad Fabio de' Longhi.

Multiutility
Crescono i ricavi di Ascopiave (+4%)

Ascopiave, uno dei principali operatori nazionali del gas naturale in Italia, chiude i primi nove mesi del 2023 con ricavi consolidati pari a 125,2 milioni (+4,3%). L'utile netto consolidato registra un calo del 42,9%. Gli investimenti aumentano a 55,3 milioni con focus su reti e impianti e energie rinnovabili.

L'OCA E IL VIN NOVELLO
LAVARIANO IN FRIULI

SABATO 11 NOVEMBRE 2023

ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,**
agroalimentare di qualità con degustazione dei prodotti.
Speciale piazzetta con gli amici e le specialità della **Carinzia**
e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.
Gli alunni della scuola **Elementare di Lavariano** presentano:
♫ "O-CHE & BEL VINELLO..." ♫

ore 12.00 **Inaugurazione XXVI Festa dell'Oca e del Vin Novello e stappo della prima bottiglia**
alla presenza delle Autorità regionali e locali.
Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello,
pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 15.00 **XII° Concorso gastronomico**
Oca e Vin Novello nel dì di San Martino:
«Petto d'oca ai frutti autunnali locali»
con rinominata giuria

ore 19.00 **Premiazioni del Concorso gastronomico**

DOMENICA 12 NOVEMBRE 2023

ore 09.00 **Apertura Mercato Naturalmente Lavariano,**
agroalimentare di qualità, con degustazione dei prodotti.
Speciale piazzetta con gli amici della **Carinzia**
e **Mercatino toscano** con prodotti tipici.

ore 11.00 Apertura bancarelle con piatti d'Oca, Vin Novello,
pregiati Vini DOC friulani e Bollicine...

ore 13.00 **Degustazioni guidate con piatti a base d'Oca in abbinamento al Vin Novello** a cura dell'**Istituto Civiform di Cividale del Friuli**

ore 15.00 **Visite guidate alle Aziende vinicole del territorio**

ore 21.00 **Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca**

CIVIFORM PIWI

Per informazioni: ***info@naturalmentelavariano.it - www.ocaevinnovello.it***

IN PIAZZA A LAVARIANO TENDONE COPERTO

LA VERTENZA

Ex Ilva, incontro «disastroso» I sindacati scelgono lo sciopero

Il tavolo di Palazzo Chigi non offre soluzioni, rimandato tutto al 23 novembre Il governo esclude le ipotesi di chiusura dello stabilimento: «Confronto franco»

Chiara Munafò / ROMA

Il futuro dell'ex Ilva è appeso all'assemblea dei soci di Acciaierie d'Italia convocata per il 23 novembre. ArcelorMittal, azionista di maggioranza con il 62%, dovrà svelare se è disponibile a partecipare a una ricapitalizzazione di emergenza da circa 320 milioni di euro, necessaria a pagare le forniture di gas e far fronte alle esigenze di liquidità più immediate. È quanto riferiscono i sindacati metalmeccanici al termine dell'incontro a palazzo Chigi con i capi di gabinetto di tre ministeri, degli Affari europei, delle Imprese e del Lavoro, e della presidenza del Consiglio.

Rocco Palombella, UILM e Roberto Benaglia, Fim-Cisl ANSA

COMMENTI OPPOSTI

L'incontro è stato definito «disastroso» dai rappresentanti dei lavoratori e «franco» dalla presidenza del Consiglio. È finito con la proclamazione unitaria di otto ore di sciopero in tutti gli stabilimenti del gruppo da realizzare entro la data fatidica del 23. Il governo ha rimandato a quella data ogni approfondimento sui temi di carattere industriale ma, al tempo stesso, ha rinnovato gli impegni che prevedono «l'assoluta esclusione di ipotesi di chiusura o liquidazione dello stabilimento nonché della sospensione dell'attività» e ha garantito che l'obiettivo resta quello del raggiungimento nel tempo di determinati livelli di produzione. Intanto, per il 2023, la produzione sarà ben al di sotto delle 4 milioni di tonnellate su cui si erano impegnati i soci, come ha riconosciuto il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, in una recente audizione parlamentare, e al di sotto della sostenibilità di mercato.

> La Fiom accusa ArcelorMittal di tenere in ostaggio i lavoratori e l'esecutivo

BATTUTE FINALI

La sensazione è quella di essere al «punto finale» dopo il sommarsi degli errori dei diversi governi, ha spiegato il segretario generale della Fiom, Michele De Palma, che ha dichiarato: «ArcelorMittal non può tenere in ostaggio i lavoratori e il governo». Il socio privato chiede le risorse «senza un piano industriale, senza garanzie», ha sottolineato il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, chiedendo dove sia l'autorevolezza del governo. Non ci sarebbe stata nessuna chiarezza sulla «trattativa segreta», secondo i sindacati, e sul memorandum of understanding firmato a settembre dal ministro per gli affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, con il socio privato. Sommando il nuovo aumento di capitale ai 680 milioni di euro erogati a febbraio dallo Stato, che sarebbero dovuti servire alla salita in maggioranza del capitale di Invitalia, e agli altri stanziamenti pubblici si arriva 2,3 miliardi e secondo il segretario generale della Fim Cisl, Roberto Benaglia, sarebbe «sbagliato, inedito, ingiusto e insostenibile che lo stato metta 2,3 miliardi e il socio privato non ci metta nulla». —

Acciaierie d'Italia

AZIONISTI

38% Invitalia

62% ArcelorMittal SA

PRINCIPALI STABILIMENTI

Novi Ligure
Genova
Taranto

CDA

Presidente Franco Bernabé

Amministratore Delegato Lucia Morselli

Consiglieri Ernesto Somma, Tiziana De Luca, Eric Niedziela, Ondra Otradovec

PRODUZIONE

(milioni di tonnellate di acciaio)

Periodo	Produzione
Nel 2022	3,1
Nel 2021	4,2
Nel 2020	3,4
Dieci anni fa	6,2

Le aspettative per il 2023: al di sotto dei **4 milioni**

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 9-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7745	0,68	1,7615	1,792	40,17	5.523,19
Abitare in	5	0,40	4,93	5,02	-12,86	131,52
Acea	11,4	0,09	11,32	11,52	-12,39	2.426,91
Acinque	1,8	0,56	1,75	1,8	-13,18	347,84
Adidas	173,6	2,27	168	174	-5,51	-
Advanced Micro Devic	107,26	1,07	0	107,5	5,44	-
Aeffe	0,875	2,70	0,856	0,918	-31,59	90,42
Aeroporto di Bologna	8,02	-0,74	0	8,02	3,75	290,22
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	26,965	1,68	26,665	26,695	-15,13	-
Air France-Klm	12,52	0,40	12,29	12,544	-12,20	-
Airbus Group	126,46	-2,95	126,08	128,5	-0,85	-
Alerion Cleanpwr	23,65	4,42	23	23,7	-29,27	1.230,15
Algowatt	0,3	-1,96	0,2965	0,305	-40,81	14,19
Alkemy	7,57	4,85	0	7,84	-32,29	42,23
Allianz	222,25	0,52	220,8	222	3,71	-
Alphabet Classe A	123,3	0,74	123,08	123,72	4,90	-
Alphabet Classe C	124,46	0,47	124,38	124,68	6,05	-
Amazon	132,46	-0,02	132,3	133,12	13,60	-
Amgen	247	-	247	247	19,52	-
Amplifon	27,55	-0,07	27,42	27,9	-0,77	6.265,63
Anheuser-Busch	56,1	1,04	56,45	56,45	5,40	-
Anima Holding	4,016	2,24	3,922	4,046	4,52	1.289,27
Antares Vision	3,14	4,84	2,935	3,14	-64,61	197,12
Apple	171,52	0,63	169,48	172,04	-2,77	-
Aquafil	2,405	-4,75	2,405	2,57	-58,06	107,67
Ariston Holding	5,83	2,37	5,66	5,925	-40,69	712,99
Ascopiave	2,19	1,39	0	2,215	-10,25	506,33
Asml	603	0,85	593	604	-3,59	-
Autostrade M.	14,15	2,91	13,8	14,15	21,35	60,39
Avio	7,51	0,13	7,43	7,6	-21,53	198,89
Axa	-	-	-	-	-	-
Azimut H.	21,27	3,30	20,52	21,27	-2,33	2.942,74
B						
B&C Speakers	15,9	-	15,55	15,95	27,74	174,35
B. Cucinelli	80,95	-0,92	80,4	82,15	16,94	5.532,40
B. Desio	3,35	0,30	3,32	3,37	9,46	446,78
B. Generali	32	1,46	31,48	32	-2,37	3.679,29
B. Ifis	17,32	3,10	16,36	17,33	26,10	903,30
B. Profilo	0,205	0,49	0,202	0,205	3,36	137,84
B.Co Santander	3,565	0,28	3,565	3,576	26,91	57.364,03
B.F.	3,64	-0,82	3,6	3,7	-4,10	688,06
B.P. Sondrio	5,53	3,08	5,36	5,545	40,01	2.417,32
Banca Mediolanum	8,2	2,37	7,972	8,22	2,33	5.954,73
Banca Sistema	1,176	-0,68	1,172	1,2	-23,13	94,24
Banco BPM	5,07	2,90	4,93	5,078	44,69	7.316,54
Basf	44,525	2,45	43,96	45,36	-7,55	-
BasicNet	4,28	-0,47	4,26	4,405	-19,03	235,05
Bastogi	0,526	-1,13	0,5	0,554	-13,35	66,00
Bayer	41,755	0,86	0	42,12	-19,84	-
Bbva	7,974	1,76	7,922	7,974	12,70	24.917,83
Beewize	0,58	-	0	0,58	-22,99	6,35
Beghelli	0,245	-1,21	0,245	0,25	-12,86	49,56
Beiersdorf	123,75	0,65	124,25	124,25	4,19	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,54	1,27	9,34	9,6	26,43	1.753,88
Bialetti	0,272	0,74	0,272	0,277	1,77	42,14
Biesse	10,98	2,14	10,56	11,01	-16,50	293,08
Bioera	0,015	-3,23	0,015	0,0165	-94,85	0,25
Bmw	92,28	0,08	92,28	92,28	-10,85	-
Bnp Paribas	55,98	-0,21	55,98	56,14	-3,35	-
Borgosesia	0,608	1,00	0,59	0,62	-14,14	29,24
Bper Banca	3,282	4,69	3,139	3,282	60,70	4.381,11
Brembo	10,59	0,76	10,41	10,7	0,16	3.510,08
Brioschi	0,0654	2,19	0,0632	0,0666	-12,96	50,73
Buzzi	26	-0,54	25,82	26,2	43,95	4.994,50
C						
Cairo Comm.	1,66	-0,24	1,654	1,674	11,82	223,30
Caleffi	0,892	-0,22	0,876	0,906	-12,36	13,77
Caltagirone	4	-0,99	3,97	4,05	26,78	481,08
Caltagirone Ed.	1,005	-1,47	1,005	1,015	6,61	127,50
Campari	10,96	0,55	10,82	11,04	14,06	12.641,08
Carel Industries	22,3	2,29	21,95	22,75	-8,43	2.157,69
Cellularline	2,23	-	2,2	2,26	-24,46	48,99
Cembre	32,7	1,55	32,3	33,1	5,89	550,45
Cementir Hldg.	8,7	0,12	8,65	8,76	40,99	1.380,23
Centrale Latte Italia	2,82	-	2,74	2,82	-4,29	39,13
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,046	4,55	0,044	0,0465	-30,28	4,07
Cir	0,3985	-0,13	0	0,4015	-9,76	438,14
Civitanavi Systems	4,11	1,48	3,98	4,12	13,90	123,20
Class	0,0544	-5,23	0,0544	0,0576	-31,02	15,87
CNH Industrial	9,596	-0,35	9,518	9,738	-36,08	12.996,27
Coinbase Global	89,8	12,76	0	93	-0,01	-
Comer Industries	26	1,96	0	26,4	-18,09	743,76
Commerzbank	10,53	0,72	10,36	10,5	-4,39	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,85	-1,13	7,73	8,08	16,77	2.663,95
Credit Agricole	11,734	0,09	11,734	11,778	7,10	-
Csp Int.	-	-	-	-	-	-
Cy4Gate	7,61	0,66	7,53	7,63	-16,98	178,95
D						
Daimlerchrysler	57,34	-0,26	57,3	57,95	-18,84	-
D'Amico	5,315	2,41	5,1	5,38	37,19	643,75
Danieli	26,5	2,51	25,95	26,6	22,64	1.052,14
Danieli r nc	20	2,99	19,42	20,15	34,38	780,68
Datalogic	6	1,27	5,75	6,005	-29,38	345,13
De' Longhi	26,34	11,42	23,16	26,38	11,63	3.567,14
Deutsche Bank	10,546	-0,32	10,504	10,52	6,28	-
Deutsche Boerse	167,75	-	167,75	167,75	-9,24	-
Deutsche Lufthansa	7,763	0,86	0	7,763	-8,63	-
Deutsche Post	38,81	1,80	38,5	39,1	-11,39	-
Deutsche Telekom	21,53	1,89	21,43	21,43	12,44	-
Diasorin	88,38	-0,58	88,36	90	-32,35	4.962,95
Digital Bros	11,53	0,87	11,37	11,58	-49,41	164,10
Digital Value	50,6	7,77	0	51,1	-26,65	467,91
doValue	3,635	2,68	0	3,645	-50,50	284,55
E						
E.On	11,4	1,88	11,4	11,4	0,64	-
Edison r nc	1,47	-	1,47	1,478	7,83	161,18
Eems	0,007	-	0,0063	0,0073	-87,05	4,05
El.En	9,935	3,33	9,6	9,995	-33,08	766,44
Elica	1,815	-	1,805	1,835	-38,11	114,96
Emak	0,956	1,81	0,938	0,956	-20,70	153,38
Enav	3,298	0,61	3,264	3,306	-17,34	1.774,07
Enel	6,156	1,12	6,101	6,184	20,87	62.096,56
Enervit	2,92	-2,01	2,92	3	-8,55	52,09
Eni	14,936	0,74	14,72	14,996	11,27	50.292,22
ePRICE	0,0361	-16,05	0,037	0,043	-89,76	29,96
Equita Group	3,63	1,40	3,59	3,63	-1,83	182,64
Erg	23,46	1,12	0	23,52	-20,24	3.497,85
Esprinet	4,946	2,91	4,786	4,956	-29,29	241,98
Essilorluxottica	175,92	0,91	174,7	175,94	0,37	-
Eukedos	0,9	-6,05	0,9	0,968	-23,79	20,89
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,45	1,95	3,394	3,534	-38,10	320,08
Eurotech	2,15	4,12	2,06	2,155	-27,77	73,45
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,672	0,12	1,672	1,674	22,35	86,98
F						
Facebook	300,85	1,67	298,3	301,2	3,86	-
Faurecia	16,38	-2,79	16,375	16,79	-22,40	-
Ferrari	316	0,54	314	319	56,74	64.606,75
Ferretti	2,85	0,21	2,824	2,88	-4,55	969,21
Fidia	1,235	-3,14	1,235	1,25	-16,50	8,86
Fiera Milano	2,28	4,83	2,165	2,31	-25,16	156,34
Fila	7,83	4,68	7,47	7,89	6,98	321,28
Fincantieri	0,529	1,93	0,516	0,529	-2,17	882,63
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	2,36	7,63	7,8	-8,28	169,56
FinecoBank	11,89	2,85	11,57	11,935	-25,94	7.028,31
FNM	0,406	0,25	0,4	0,408	-5,48	175,98
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,69	-	0,67	0,7	-33,01	41,11
Garofalo Health Care	4,6	-0,43	4,58	4,64	25,79	412,14
Gasplus	2,435	-0,20	2,435	2,465	1,70	109,71
Gaz De France	15,352	1,56	15,238	15,352	4,42	-
Gefran	7,26	-	7,22	7,37	-15,71	105,02
Generalfinance	8,1	-	8	8,1	12,35	101,25
Generali	18,965	0,61	18,77	18,965	12,86	29.344,13
Geox	0,69	1,02	0,676	0,692	-16,13	176,64
Gequity	0,022	1,85	0,0212	0,0222	79,75	2,33
Giglio Group	0,54	0,75	0,522	0,54	-50,67	11,95
Gilead Sciences	69,88	-4,25	69,88	72,5	4,12	-
GPI	8,06	2,03	0	8,06	-44,36	226,76
Grandi Viaggi	0,804	3,61	0,772	0,81	-0,02	37,52
Greenthesis	0,92	-1,08	0,914	0,94	0,36	144,27
GVS	4,8	5,63	4,538	4,806	10,44	795,00
H						
Heidelberg Cement	70,3	2,48	68,6	70,3	-7,85	-
Henkel Vz	69,1	-	69,1	0	-2,48	-
Hera	2,664	-1,41	2,648	2,752	5,75	3.982,92
I						
Iberdrola	10,645	1,87	10,45	10,645	-3,93	-
Igd - Siiq	2,16	3,60	2,065	2,165	-33,23	231,39
Illimity bank	5,33	2,80	5,115	5,38	-25,43	434,48
Immsi	0,475	-0,31	0,458	0,475	19,47	161,67
Indel B	23,6	-	23,2	23,8	-5,64	137,62
Inditex	34,57	-	34,23	34,57	-1,85	-
Industrie De Nora	14,01	8,10	0	14,33	-7,65	683,08
Infineon Technologie	29,69	1,28	29,715	29,715	-15,86	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	35,38	-0,21	35,35	35,685	15,55	-
Intercos	14	-0,99	0	14,18	10,10	1.359,08
Interpump	41,97	1,77	41,19	42,07	-3,45	4.470,49
Intesa Sanpaolo	2,578	0,37	2,565	2,585	23,09	46.948,95
Inwit	10,705	0,38	10,665	10,8	13,60	10.277,97
Irce	1,945	-2,75	1,945	1,97	1,14	56,26
Iren	1,903	-1,09	1,876	1,947	30,52	2.500,70
It Way	1,732	-2,37	0	1,77	6,97	18,65
Italgas	4,904	0,70	4,856	4,92	-6,92	3.942,07
Italian Design Brands	9,25	-0,32	9,05	9,41	-17,73	249,20
Italian Exhibition Gr.	2,8	-	2,8	2,81	15,00	86,69
Italmobiliare	24,55	1,45	24,3	24,7	-5,76	1.029,91
Iveco Group	7,184	0,25	7,092	7,204	27,29	1.919,13
IVS Gr. A	5,34	0,38	5,3	5,38	45,52	479,69
J						
Juventus FC	0,256	0,23	0,254	0,257	-19,69	647,09
K						
K+S	14,78	3,07	14,515	14,78	-16,42	-
Kering	408,25	1,32	403	409	-20,39	-
KME Group	0,977	0,21	0,972	0,989	81,47	303,50
KME Group r nc	1,15	1,77	1,13	1,15	42,64	17,40
L						
Landi Renzo	0,4455	2,41	0,443	0	-23,94	96,69
Lazio	0,856	0,71	0,84	0,86	-16,68	57,63
Leonardo	14,205	0,18	13,975	14,31	75,25	8.190,07
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,102	0,91	8,93	9,126	0,65	2.279,38
LU-VE	19,2	-0,21	18,9	19,38	-30,63	429,87
LVenture Group	0,27	-4,26	0,267	0,296	-17,23	16,23
Lvmh	717,2	1,74	703,8	718,1	-13,25	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,654	0,91	4,61	4,682	49,28	1.517,72
Marr	11,94	1,19	11,7	11,94	2,87	780,75
Mediobanca	11,525	0,48	11,435	11,545	27,12	9.733,14
Merck	156,9	-	156,5	156,9	-10,90	-
Met.Extra Group	2,4	-7,69	2,4	2,4	-35,23	1,51
Mfe A	1,9494	7,94	0	1,9826	0,22	601,35
Mfe B	2,849	7,73	2,6425	2,9135	-4,98	629,76
Micron Technology	70,24	-	68,02	70,08	9,76	-
Microsoft Corp	339,45	0,34	337,7	340,2	12,84	-
Mittel	1,45	-	1,41	1,47	36,11	121,07
Moderna	65,02	-3,53	64,69	65,02	-33,58	-
Moncler	51,04	0,28	50,56	51,68	2,82	13.998,72
Mondadori	2,1	-0,47	2,095	2,125	15,95	550,06
Mondo TV	0,29	-	0,2835	0,2945	-32,58	16,50
Monrif	0,0494	1,65	0,0494	0,0494	-12,99	10,10
Monte Paschi Si	2,699	0,97	2,656	2,71	35,54	3.317,30
Munich Re	370,6	-1,17	0	371,5	9,95	-
MutuiOnline	28,75	3,98	27,65	28,75	4,82	1.104,55
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,75	-1,79	2,62	2,79	-14,33	39,83
Netflix	410,2	0,86	408,1	410,5	2,78	-
Netweek	0,19	3,26	0,1625	0,208	-56,34	2,50
Newlat Food	6,34	2,09	6,13	6,38	42,78	271,99
Nexi	6,58	9,70	6,272	6,66	-18,88	7.875,51
Next Re Siiq	3,36	3,70	3,36	3,36	-4,67	35,68
Nokia Corporation	3,265	0,28	3,26	3,285	-8,82	-
Nvidia Corp	446,55	3,03	435	447,85	6,77	-
O						
Olidata	0,59	-0,84	0,585	0,615	280,61	67,87
Openjobmetis	9,24	1,09	9,22	9,26	14,38	124,64
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	15,48	1,44	0	15,48	14,41	269,35
OVS	1,748	0,52	1,728	1,76	-18,51	415,80
P						
Pharmanutra	49,4	1,02	48,75	49,6	-22,29	473,64
Philips	18,574	-	18,562	18,574	-0,14	-
Philogen	18,6	2,76	17,85	18,75	28,53	527,87
Piaggio	2,662	0,08	2,646	2,686	-5,63	942,89
Pierrel	1,735	0,58	1,725	1,735	-45,93	94,87
Pininfarina	0,8	-1,96	0,794	0,816	-3,98	63,09
Piovan	9	-2,17	8,84	9,2	12,16	485,75
Piquadro	2,14	-0,47	2,1	2,14	12,67	108,01
Pirelli & C.	4,469	0,49	4,432	4,519	10,09	4.435,33
PLC	1,31	-2,24	1,265	1,36	-17,61	33,62
Poste Italiane	9,998	1,17	9,832	10,025	7,08	12.809,11
Prosiebensat1 Media	5,43	-	5,298	5,43	-35,35	-
Prysmian	35,6	1,80	34,23	35,6	0,35	9.671,07
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	4,83	2,33	4,755	4,845	-12,93	1.285,73
Ratti	2,7	2,66	2,63	2,78	-13,11	71,63
RCS Mediagroup	0,707	0,28	0,698	0,707	5,49	365,87
Recordati	44,76	2,19	43,78	45,05	13,92	9.254,19
Renault	34,1	0,15	33,845	34,275	-10,94	-
Reply	101	1,05	98,1	101,7	-8,17	3.699,52
Repsol	13,54	0,33	13,4	13,54	-3,07	-
Restart	0,223	-1,33	0,213	0,225	-27,10	7,23
Revo Insurance	8,38	3,97	8,12	8,46	-5,93	198,86
Risanamento	0,0435	-0,46	0,0428	0,0444	-60,30	79,72
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	12,31	1,57	12,07	12,44	-26,57	2.046,90
Sabaf	14,56	-0,95	14,56	14,6	-12,42	185,45
Saes G.	33,6	0,30	33,5	33,8	42,69	563,69
Safilo Group	0,835	3,21	0	0,844	-46,65	341,40
Saipem	1,415	0,96	1,398	1,4175	24,20	2.812,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,25	0,22	22,85	23,35	31,82	1.440,97
Sanlorenzo	38,2	1,06	37,25	38,75	1,49	1.316,11
Sanofi	86	-	85,65	86,18	-8,23	-
Sap	134,04	0,87	132,8	133,68	9,38	-
Saras	1,3055	-1,84	1,293	1,339	15,95	1.278,38
Seco	3,656	2,93	3,516	3,688	-34,77	473,86
Seri Industrial	2,82	3,68	2,66	2,82	-47,82	144,79
Servizi Italia	1,195	0,84	1,19	1,2	-0,04	37,68
Sesa	104,2	1,96	101,7	104,7	-12,21	1.604,05
Siemens	133,06	2,31	131,98	132,7	-11,91	-
Siemens Energy	9,732	6,06	0	9,75	-39,87	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2,11	2,43	2,01	2,13	-65,81	52,55
Snam	4,423	1,03	4,378	4,451	-3,83	14.700,63
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	21,465	0,40	21,465	21,465	-13,70	-
Softlab	1,42	-5,96	1,36	1,42	-33,68	7,36
Sogefi	1,554	0,26	1,54	1,568	65,77	185,08
Sol	27,95	2,38	27,05	27,95	53,85	2.473,83
Sole 24 Ore	0,674	1,20	0,64	0,674	35,97	36,54
Somec	25	-	24,5	25	-23,52	171,51
Starbucks Corp	96,4	-	96,4	0	3,48	-
Stellantis	18,126	-1,02	18,106	18,324	37,41	57.805,08
STMicroelectr.	38,565	0,71	38,035	38,685	15,58	34.836,89
T						
Tamburi Inv.	8,29	1,72	8,12	8,33	11,22	1.499,29
Technogym	7,85	1,68	7,67	7,91	7,08	1.553,97
Technoprobe	7,67	-1,48	7,6	7,79	18,39	4.611,88
Telecom It. r nc	0,2603	0,27	0,257	0,2639	22,94	1.556,26
Telecom Italia	0,2534	0,80	0,2507	0,2565	15,01	3.855,67
Telefonica	3,675	0,68	3,675	3,675	6,33	-
Tenaris	15,974	1,84	15,594	16,004	-3,25	18.655,47
Terna	7,396	0,05	7,348	7,46	6,49	14.834,08
Tesla	199,06	-3,44	199,06	206,6	-11,04	-
Tesmec	0,1104	-2,47	0,106	0,113	-19,39	69,12
Tessellis	0,331	-	0,3275	0,335	-53,38	77,37
The Italian Sea Group	7,35	1,94	0	7,36	25,83	375,41
Thyssenkrupp	6,864	1,24	6,858	6,87	-0,83	-
Tinexta	17,42	2,23	16,96	17,43	-26,00	804,03
Tod's	32,14	-4,35	31,26	32,46	9,41	1.099,96
Toscana Aeroporti	11,3	2,73	11,2	11,4	1,03	208,40
Trevi	0,2455	0,41	0,2415	0,248	-24,18	76,30
Triboo	0,726	-	0,71	0,726	-33,24	20,34
Tripadvisor	16,27	-1,57	0	16,27	11,72	-
Txt e-solutions	16,46	1,86	15,82	16,78	25,70	208,45
U						
Unicredit	23,94	0,76	23,625	23,94	77,17	41.990,73
Unidata	36	-	35,5	36	-14,23	110,36
Unieuro	8,995	2,39	8,715	8,995	-28,57	181,46
Unipol	5,222	2,23	5,076	5,226	11,22	3.653,85
UnipolSai	2,25	0,63	2,228	2,26	-3,33	6.336,47
V						
Valsoia	8,5	0,47	8,42	8,56	-12,23	91,36
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	1,8	20,00	1,75	1,835	-57,99	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	105,16	0,73	104,38	105,5	-11,99	-
Vonovia	23,75	-	23,75	23,88	14,68	-
W						
Webuild	1,728	1,11	1,703	1,749	23,35	1.731,30
Webuild r nc	4,58	1,78	4,4	4,58	-22,45	7,27
WIIT	16,88	3,05	16,2	17,04	-8,84	456,01
Z						
Zignago Vetro	13	-1,81	12,5	13,18	-6,03	1.186,88
Zucchi	1,955	-	1,95	1,98	-21,70	7,81

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	749.16	1.98
Cac 40	7113.66	1.13
Dax (Xetra)	15352.54	0.81
FTSE 100	7455.67	0.73
Ibex 35	9405.20	1.31
Indice Gen	51096.49	0.99
Nikkei 500	2948.77	1.11
Swiss Market In.	10644.99	0.47

EURIBOR 8-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,892	3,946
1 Mese	3,838	3,891
3 Mesi	3,987	4,042
6 Mesi	4,055	4,111
1 Anno	4,028	4,084

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 9/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.05	59.1
Argento (per kg.)	616.86	674.32
Platino p.m.	880.00	0.0000
Palladio p.m.	1016.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0691	0,19	0,23
Giappone	161,57	0,37	14,87
G. Bretagna	0,87205	0,22	-1,68
Svizzera	0,9637	0,40	-2,13
Australia	1,6699	0,65	6,41
Brasile	5,2378	0,47	-7,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4736	0,17	2,05
Danimarca	7,4584	0,01	0,29
Filippine	59,715	-0,05	0,67
Hong Kong	8,3505	0,12	0,41
India	89,053	0,20	1,00
Indonesia	16721,42	-0,05	1,22
Islanda	150,9	0,27	-0,40
Israele	4,1101	0,02	9,45
Malaysia	5,0168	0,38	6,78
Messico	18,757	0,32	-10,06
N. Zelanda	1,8035	0,16	7,36
Norvegia	11,9335	0,03	13,50
Polonia	4,449	-0,37	-4,95
Rep. Ceca	24,555	-0,45	1,82
Rep.Pop.Cina	7,7886	0,24	5,85
Romania	4,9686	0,04	0,39
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4523	0,29	1,56
Sud Corea	1401,9	-0,01	4,30
Sudafrica	19,8926	0,83	9,91
Svezia	11,634	-0,18	4,61
Thailandia	38,089	0,45	3,40
Turchia	30,4699	0,15	52,62
Ungheria	378,5	-0,23	-5,58

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	998	99,99	0,00
30.11.23	571	99,82	0,00
14.12.23	3862	99,68	3,45
12.01.24	1423	99,38	3,41
31.01.24	830	99,17	3,39
14.02.24	4022	99,08	3,23
14.03.24	4175	98,75	3,35
28.03.24	2174	98,56	3,41
12.04.24	3927	98,42	3,45
14.05.24	4470	98,07	3,48
14.06.24	3505	97,75	3,46
12.07.24	4208	97,47	3,42
14.08.24	1946	97,12	3,44
13.09.24	4278	96,88	3,36
14.10.24	19886	96,53	3,39

MONETE AUREE

QUOTE AL 9/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	334,05	354,5
Sterlina	421,23	447,02
4 Ducati	792,27	840,78
20 $ Liberty	1.749,36	1.855,38
Krugerrand	1.789,81	1.899,39
50 Pesos	2.157,92	2.290,04

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,99	99,964	0,00
30.11.23	99,817	99,782	0,00
14.12.23	99,68	99,653	3,45
12.01.24	99,38	99,352	3,41
31.01.24	99,17	99,14	3,39
14.02.24	99,084	99,015	3,23
14.03.24	98,746	98,722	3,35
28.03.24	98,561	98,516	3,41
12.04.24	98,42	98,398	3,45
14.05.24	98,072	98,033	3,48
14.06.24	97,753	97,742	3,46
12.07.24	97,465	97,437	3,42
14.08.24	97,12	97,103	3,44
13.09.24	96,875	96,88	3,36
14.10.24	96,529	96,548	3,39
BTP			
29.11.2023	99,827	99,807	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-10,80
15.1.2024	99,355	99,321	3,76
30.1.2024	99,192	99,163	3,81
1.3.2024	100,176	100,178	3,33
15.4.24	98,438	98,409	3,76
15.5.2024	99,018	98,994	3,60
30.5.2024	98,834	98,823	3,72
1.7.2024	98,705	98,65	3,63
1.8.2024	97,25	97,216	3,73
1.9.2024	99,948	99,949	3,34
15.11.2024	97,77	97,77	3,56
1.12.2024	98,82	98,77	3,35
15.12.2024	96,08	96,1	3,73
1.2.2025	96,05	96,05	3,66
1.3.2025	101,6	101,64	3,11
28.3.2025	99,66	99,66	3,23
15.5.2025	96,87	96,83	3,45
1.6.2025	96,68	96,77	3,55
1.7.2025	97,12	97,13	3,47
15.8.2025	95,81	95,83	3,53
29.9.2025	99,84	99,86	3,25
15.11.2025	97,85	97,89	3,31
1.12.2025	96,82	96,88	3,39
15.1.2026	99,74	99,77	3,20
1.2.2026	93,3	93,33	3,62
1.3.2026	101,81	101,81	3,14
1.4.2026	91,76	91,77	3,66
15.4.2026	100,41	100,4	3,17
1.6.2026	95,13	95,11	3,44
15.7.2026	96,14	96,14	3,39
1.8.2026	90,67	90,66	3,66
15.9.2026	100,5	100,49	3,20
1.11.2026	109,99	109,95	2,82
1.12.2026	93,18	93,14	3,50
15.1.2027	91,69	91,66	3,56
1.4.2027	91,9	91,9	3,55
1.6.2027	95,16	95,13	3,40
13.6.2027	99,07	99,16	3,50
1.8.2027	94,25	94,36	3,47
15.9.2027	90,27	90,3	3,59
1.11.2027	110,13	110,21	2,98
1.12.2027	95,96	95,99	3,41
1.2.2028	93,3	93,24	3,49
15.3.2028	86,13	86,1	3,74
1.4.2028	98,52	98,54	3,35
15.7.2028	86,09	86,5	3,71
1.8.2028	99,87	99,93	3,38
1.9.2028	104,1	104,18	3,25
10.10.2028	101,05	101	3,53
1.12.2028	95,37	95,39	3,48
1.9.2029	100,91	100,94	3,39
15.2.2029	83,88	83,92	3,82
15.6.2029	94,34	94,37	3,61
1.8.2029	95,42	95,48	3,54
1.11.2029	106,96	106,97	3,32
15.12.2029	99,17	99,29	3,55
1.3.2030	97,35	97,4	3,56
1.4.2030	85,18	85,19	3,85
15.6.2030	97,91	98,01	3,60
1.8.2030	81,94	81,98	3,95
15.11.2030	99,32	99,48	3,62
1.12.2030	85,17	85,19	3,90
1.4.2031	79,73	79,75	4,02
1.5.2031	112,27	112,27	3,40
1.8.2031	76,84	76,94	4,09
30.10.2031	98,88	98,97	3,69
1.12.2031	78,13	78,21	4,08
1.3.2032	82,54	82,44	3,96
1.6.2032	76,68	76,79	4,12
1.12.2032	86,76	86,93	3,95
1.2.2033	110,88	111,07	3,66
1.5.2033	100,67	100,69	3,80
1.9.2033	84,9	85,14	4,06
1.11.2033	99,64	99,86	3,88
1.3.2034	97,95	98,11	3,95
1.8.2034	104,35	104,56	3,91
1.3.2035	89,39	89,63	4,15
30.4.2035	95,3	95,55	4,05
1.3.2036	70,81	70,97	4,40
1.9.2036	77,43	77,46	4,32
1.2.2037	93,95	94,2	4,13
1.3.2037	64,01	64,15	4,49
1.3.2038	84,76	85,09	4,32
1.9.2038	81,34	81,63	4,34
1.8.2039	102,51	102,81	4,20
1.3.2040	81,17	81,44	4,38
1.9.2040	102,27	102,62	4,22
1.3.2041	65,42	65,64	4,51
1.9.2043	94,63	95,25	4,34
1.9.2044	98,68	99,24	4,29
30.4.2045	56,9	57,06	4,49
1.9.2046	78,9	79,26	4,35
1.3.2047	71,12	71,56	4,39
1.3.2048	80,85	81,47	4,34
1.9.2049	85,62	86,28	4,34
1.9.2050	65,42	65,84	4,38

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.58 e tramonta alle 16.44
La Luna Sorge alle 3.38 e tramonta alle 15.25
Il Santo San Leone Magno
Il Proverbio
L'onôr nol fâs boli la cite.
L'onore non fa bollire la pentola.

L'esplosione in via Piutti

SANDRO MARTINCIGH

«Un forte botto»

«C'è stato un forte boato – racconta uno degli inquilini della palazzina, Sandro Martincigh –. È stato avvertito in tutto il quartiere. Improvvisamente gli appartamenti sono rimasti senza energia elettrica. Stanno lavorando da agosto e ormai i lavori erano quasi conclusi»

LEANA VATTOLO

«Usciva fumo»

Leana Vattolo è ancora impaurita. «Ho sentito il rumore provocato dall'esplosione, fortissimo, e poi ho visto il fumo uscire dai contatori – la sua testimonianza –. Sono corsa subito fuori dall'appartamento. Ho preso solo le chiavi di casa e la borsa. Mi sono spaventata. All'inizio non capivo che cosa fosse accaduto».

ROSANNA CUDINI

«Ancora agitati»

La signora Rosanna Cudini accarezza con dolcezza le sue due cagnoline, che tiene al guinzaglio. «Anche loro si sono spaventate quando c'è stato lo scoppio – spiega –. Sono ancora agitate, lo siamo tutti. Meno male, visto che siamo rimasti a lungo in strada, che non piove e che non fa ancora freddo».

In cantiere scoppia un tubo del gas Sgomberate 20 persone dal palazzo

Un mezzo meccanico ha sfiorato un cavo dell'alta tensione. Il boato è stato avvertito in tutta la zona

Elisa Michellut

Un fortissimo boato percepito in tutta la zona, poi il fumo e le fiamme. Un intero condominio di dodici appartamenti, occupati da una ventina di persone in tutto, ieri mattina, è stato evacuato a seguito di un'esplosione che si è verificata durante alcuni lavori di ristrutturazione effettuati in uno stabile di edilizia popolare, al civico 47 di via Piutti, nella zona sud della città. È successo attorno alle 9.30. Nessuno è rimasto ferito. Pesanti le ripercussioni al traffico veicolare e ferroviario, oltre ai disagi in tutto il quartiere.

Il braccio telescopico di un sollevatore a sfilo, un macchinario simile a un montacarichi, ha sfiorato inavvertitamente un cavo elettrico dell'alta tensione da 130 mila volt provocando una scarica elettrica che ha colpito un tubo del gas e alcuni contatori. L'operaio che stava manovrando la macchina operatrice all'interno del cantiere edile, che fortunatamente non è stato colpito dalla scarica elettrica, ha immediatamente spento, utilizzando un estintore, le fiamme, che, come detto, hanno interessato un tubo del gas proprio vicino al mezzo. L'uomo ha respirato le polveri dell'estintore ma non è stato necessario il ricovero all'ospedale. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco del comando provinciale di Udine assieme ai colleghi del distaccamento di Cividale, con il supporto di un'autobotte e dell'autoscala. A coordinare l'intervento c'era il funzionario di guardia Andrea D'Odorico. I pompieri, dopo aver domato le fiamme hanno provveduto anche a mettere in sicurezza tutta l'area, che è stata delimitata. «La scarica elettrica – ha chiarito D'Odorico – ha trovato facile percorrenza nelle tubazioni metalliche interrate e nei cavidotti da lì ha poi raggiunto i contatori del gas e le cabine elettriche. A seguito della scarica anche la linea aerea è stata danneggiata ed è proprio per questo che abbiamo chiuso le strade. Il cavo in tensione, infatti, avrebbe potuto cadere sulla via».

Una parte delle vie Piutti e Baldasseria sono state chiuse al traffico veicolare e pedonale. Al termine delle operazioni di bonifica, gli inquilini del palazzo hanno potuto rientrare nei loro appartamenti. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, anche gli operatori sanitari della Croce Rossa con un'ambulanza, gli agenti della polizia di Stato e della polizia locale, i volontari della Protezione civile, i tecnici Amga e il personale incaricato da Terna e da Enel Distribuzione. A scopo precauzionale sono state fatte evacuare una ventina di persone che si trovavano nel condominio più vicino al cavo elettrico danneggiato e al tubo del gas incendiato. Una volta ripristinate le condizioni di sicurezza le vie sono state riaperte al traffico e tutti i condomini hanno potuto fare rientro a casa.—

UN ARRESTO A SAN DOMENICO

Furti in casa: 34enne in cella

Aveva programmato un raid ladresco in un condominio di via de Rubeis. Ma almeno tre persone lo hanno visto e indotto a desistere e a lui non è rimasto che scappare con quel poco che era riuscito ad arraffare. Quando i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile lo hanno individuato, in via Aquileia, Marco Lanzutti, 34 anni compiuti ieri, di Colloredo di Monte Albano, aveva in mano alcune bottiglie di rum e una borsa contenente altra merce tra cui una racchetta da padel, un paio di scarpe da sci di fondo e uno di scarponi, spazzole elettriche, olio, un lucchetto per bici, cacciaviti, cinture, un borsello e due borse. Ieri, il gip del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, ha convalidato l'arresto, eseguito nel pomeriggio di martedì in quasi flagranza di reato per furto con strappo, consumato e tentato, e applicato nei suoi confronti la custodia cautelare in carcere. Difeso dall'avvocato Rinaldo Belvedere, all'udienza di convalida l'indagato si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Mercoledì la polizia, a San Domenico, ha arrestato un cittadino afghano di 18 anni per detenzione illecita di sostanza stupefacente e resistenza a pubblico ufficiale. —

Una ventina di famiglie, ieri mattina, sono state evacuate da una palazzina al civico 49 di via Piutti (FOTO PETRUSSI)

I RESIDENTI

Paura nel condominio C'è chi è corso in strada in ciabatte e pigiama

Alcuni degli inquilini residenti nella palazzina di via Piutti (FOTO PETRUSSI)

Sono usciti di corsa dai loro appartamenti, alcuni in ciabatte e pigiama con in mano soltanto una bottiglietta d'acqua, altri con una coperta appoggiata sulle spalle e il proprio quattro zampe al guinzaglio o nel trasportino. Pochi minuti per portare fuori soltanto l'indispensabile. Poi si sono riversati in strada e da lì hanno assistito per ore al lavoro dei vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza tutta l'area, e delle forze dell'ordine. Spaventati e preoccupati, dopo aver udito il forte boato causato dall'esplosione, i residenti della palazzina di via Piutti, ieri mattina, sono rimasti a lungo, in via precauzionale, fuori dalle loro case. In tanti, a piedi o in bicicletta, hanno raggiunto la palazzina dalle vie limitrofe per capire cosa fosse successo. Le persone più anziane, raggiunte dai parenti, accorsi sul posto subito dopo aver appreso la notizia, sono state aiutate dai pompieri e dai volontari della Protezione civile, che si sono messi a disposizione fin da subito. —

E. M.

MARIO MARCUZZI

«Sono accorso qui»

Mario Marcuzzi si è precitato in via Piuzzi, dove abita la madre, che risiede nell'appartamento più vicino al punto in cui si è verificata l'esplosione. «Sono corso qui dopo aver letto la notizia sul sito del quotidiano. È successo tutto in pochi minuti. Meno male che nessuno è rimasto ferito o intossicato».

PACIFICA BUSOLINI

«Ho visto le fiamme»

«C'è stata una fiammata incredibile e poi subito tanto fumo – racconta la signora Pacifica Busolini, ancora scossa –. È stato veramente impressionante il rumore provocato dall'esplosione. Ho visto le fiamme nella zona dei contatori. Sono scappata subito fuori dall'appartamento. Ho avuto paura».

MARIO FUCCARO

«Senza luce e gas»

Mario Fuccaro, che abita poco distante, in via Baldasseria, è rimasto per circa due ore senza energia elettrica. «A casa mia tutti i salvavita sono scattati – spiega –. Ha preso fuoco lo scaricatore di sovratensione. Quello che è successo ha inevitabilmente provocato disagi in tutto il nostro quartiere».

GLI EFFETTI COLLATERALI

Il guasto ferma i treni Passeggeri fatti scendere dalle carrozze a Buttrio

Christian Seu

Tra gli effetti collaterali del guasto provocato dall'incidente di via Piutti anche lo stop al traffico ferroviario da e per Udine, rimasta sostanzialmente irraggiungibile dai treni da mezzogiorno alle 15 circa. Inevitabili i ritardi e dunque i disagi per i viaggiatori, con la cancellazione di diversi treni e limitazioni di percorso per altri, instradati sul percorso alternativo da Udine a Trieste via Palmanova.

Ad esempio i passeggeri del regionale 17334, partito da Trieste e che sarebbe dovuto arrivare a Udine alle 12.52, sono stati fatti scendere dal treno a Buttrio e da lì costretti a proseguire a bordo di due corriere alla volta del capoluogo friulano, dopo un'attesa di oltre un'ora. «Le informazioni erano frammentarie e a un certo punto siamo stati lasciati soli dal personale, prima che un'addetta ci informasse dell'arrivo del bus sostitutivo», ha raccontato una donna che si trovava a bordo del treno e che, assieme a una sessantina di viaggiatori ha dovuto raggiungere a bordo della corriera il capoluogo friulano, con un'ora e un quarto di ritardo rispetto all'orario d'arrivo previsto per il convoglio partito da Trieste. Trenitalia aveva richiesto l'intervento dei tecnici per consentire la regolare ripresa della circolazione, dopo essere riuscita per un paio d'ore a garantire il servizio grazie agli accumulatori d'emergenza, che hanno funzionato regolarmente sulla linea fino a mezzogiorno. La circolazione ferroviaria sulla tratta è poi ripresa regolarmente attorno alle 15.15. —

Passeggeri in attesa ieri pomeriggio alla stazione di Udine

IN VIA PRADAMANO

La conferma dalle analisi: innocua la sostanza trovata alla scuola Fermi

Nessun agente patogeno, quindi nessun rischio per l'uomo. La polvere bianca trovata mercoledì mattina in un involucro abbandonato sulle scale all'ingresso dell'edificio che ospita la segreteria e gli uffici della dirigenza della scuola media Fermi non era pericolosa per le persone. È il risultato degli esami effettuati nella giornata di ieri dagli esperti del Nucleo Nbcr (nucleare biologico chimico radiologico) dei vigili del fuoco di Venezia, che avevano prelevato un campione della sostanza ritrovata da una collaboratrice scolastica all'esterno dell'istituto via Pradamano.

L'analisi a cui è stata sottoposta la polvere bianca ha dato valore negativo per tutti e diciassette target indagati. Una procedura standardizzata, adottata e a partire dal 2001, dopo gli attentati alle Torri Gemelle e i ripetuti casi di ritrovamento di buste con l'antrace. Dopo la "quarantena" a cui sono stati sottoposti fino al pomeriggio di mercoledì il dirigente scolastico Guido Zoncu e alcuni collaboratori, ieri le attività negli uffici della Fermi sono riprese regolarmente. «La priorità, già mercoledì – spiega il preside – era stata quella di tranquillizzare le famiglie degli studenti, a cui avevamo mandato subito una comunicazione tramite il registro elettronico, spiegando che la zona delle aule non era stata interessata dalle attività di vigili del fuoco e carabinieri». —

CHR.S.

Vigili del fuoco in azione mercoledì fuori dalla scuola media Fermi

LA FOTOGRAFIA › IL RAPPORTO SIAE SUL 2022 REGISTRA UN SETTORE IN FORTE CRESCITA ANCHE RISPETTO AL PERIODO PREPANDEMIA, CON SPETTACOLI E SPETTATORI IN AUMENTO

Eventi e musica live in Italia: arriva la ripresa

Dopo la pandemia, a cui è seguito un periodo di lenta e faticosa ripresa, la situazione degli spettacoli e della musica del vivo sembra finalmente aver conosciuto una vera e propria ripartenza. Merito soprattutto del fitto programma che ha caratterizzato il nostro Paese durante il periodo estivo, con la maggior parte degli eventi andata sold out. Un segnale positivo, che sottolinea la volontà del pubblico di tornare a ballare e divertirsi e che dovrebbe confermarsi anche per la stagione invernale.

I DATI

Secondo il rapporto Siae pubblicato lo scorso mese, che ogni anno fotografa in modo preciso la situazione degli spettacoli nel panorama italiano, già nel 2022 si registravano dati in forte crescita. Parliamo infatti di un totale di 2,5 milioni di eventi tra cinema, teatro, musica dal vivo e mostre, con un aumento dell'68% rispetto al 2021 e 103 milioni di spettatori totali, con un +137%.

Se ci si confronta con il periodo precedente alla pandemia, a conoscere un aumento significativo sono stati soprattutto i concerti di musica pop, leggera e jazz, le attrazioni viaggianti e i circhi. Per quanto riguarda la densità di offerta sul territorio, si parla di circa 51,5 spettacoli ogni mille abitanti. Focalizzandosi sui concerti, l'esplosione di eventi avuta nel 2022 e poi nel 2023 è da attribuirsi anche alle numerose riprogrammazioni degli eventi inizialmente previsti nel 2020 e 2021. Soltanto per la musica leggera, nel 2022 si è parlato infatti di più di 31mila concerti, un dato che aumenta del 70% rispetto a quello del 2019. La fotografia è quindi quella di un Italia che ha ripreso appieno a organizzare eventi e a frequentare cinema, teatri, spettacoli di musica dal vivo, ma anche partite di calcio, mostre e ogni altro tipo di intrattenimento.

In attesa dei dati completi riguardo al 2023, già nel primo semestre dell'anno in corso si parlava di percentuali di crescita dal 12% al 35%, risultati che con tutta probabilità verranno migliorati in modo significativo dal boom della stagione estiva.

Nonostante in Italia manchi ancora un festival estivo davvero paragonabile a quelli di altri Stati europei e non solo, si tratta di una tipologia di evento che sta prendendo sempre più piede, anche grazie a nomi di rilievo della scena internazionale.

A conoscere una crescita maggiore sono stati i concerti pop, jazz e le attrazioni viaggianti

LA MAGGIOR PARTE DEI CONCERTI ESTIVI DEL 2023 È ANDATA SOLD OUT

IL PRIMO SEMESTRE DI QUEST'ANNO SEGNALA UN'ULTERIORE CRESCITA

› I BIGLIETTI

Il pubblico chiede tempo libero di qualità

Un dato interessante registrato dal rapporto Siae riguarda la disponibilità a pagare anche cifre più alte da parte degli spettatori. Il fatto che il pubblico abbia dimostrato in un momento di difficoltà economica di voler ugualmente partecipare a spettacoli ed eventi, rappresenta infatti un desiderio di tempo libero di qualità.

IMMIGRAZIONE

Il Comune cerca nuovi posti letto per l'accoglienza dei minorenni

Peratoner (Pd): nessun aiuto alle 300 persone per strada
Vidoni (FdI): il problema dei bivacchi non è stato risolto

Cristian Rigo

La perdita del 40% posti letto disponibili per l'accoglienza dei minori non accompagnati ha costretto il Comune ad attivarsi per reperire nuove strutture, «ma le disponibilità – ha osservato l'assessore alla Salute e all'Equità sociale Stefano Gasparin nel corso della commissione che si è riunita in prefettura – continuano a essere nulle». Ancora più problematica la situazione per quanto riguarda il servizio di pronta accoglienza dopo la chiusura «della struttura di viale XXIII marzo a seguito delle criticità derivanti dalla gestione dei minori e dalla convivenza con gli abitanti del condominio» tanto che gli uffici di Palazzo D'Aronco hanno «attivato una procedura di affidamento diretto con una nuova struttura per ulteriori 19 posti fino alla fine dell'anno». Dall'inizio dell'anno a oggi sono stati gestiti 254 nuovi minori oltre ai 101 già in carico, per un totale di 355. Questa la "fotografia" scattata da Gasparin alla quale sono poi seguite delle polemiche sul fronte politico.

LO SCONTRO INTERNO AL PD

Al termine della commissione, nel corso di una riunione di gruppo del Pd, la consigliera Anna Paola Peratoner ha accusato di immobilismo l'assessore Gasparin e l'amministrazione. I toni del confronto sono stati piuttosto accesi. Peratoner, che forte del riscontro avuto in termini di voti alle ultime elezioni ambiva a entrare in giunta, ma poi, anche per via del rapporto di lavoro con una delle Onlus impegnate nell'accoglienza (suo marito è il presidente di Oikos) è rimasta esclusa dall'esecutivo, ha rimarcato che 300 persone «sono senza un tetto e una condizione dignitosa, ma bivaccano in varie parti della città, chi in attesa di un posto in quanto richiedente asilo (e quindi di pertinenza della Prefettura) e chi senza fissa dimora, di pertinenza del Comune. Da maggio – ha ricordato – chiedo risposte che ancora attendo. Plaudo all'apertura della Stazione di sosta, ma quello è un diurnato e solo per 16 posti. Il Fogolar, asilo notturno, strabocca di gente e ha una significativa lista d'attesa, mentre gli accessi dei poveri alla mensa della Caritas, gli accessi al Banco Alimentare, gli accessi ai punti di raccolta e distribuzione vestiario stanno aumentando vertiginosamente, in una città che non può permettersi di non guardare a chi, italiano o straniero, ha bisogno di un tetto, di un pasto caldo e di una doccia». L'assessore Gasparin ha preferito non replicare mentre il capogruppo Iacopo Cainero ha smorzato i toni assicurato che si è trattato di un «normale confronto. Quanto al tema delle persone senza fissa dimora e fuori accoglienza – ha precisato – la direzione è quella già intrapresa con la stazione di posta inaugurata pochi giorni fa: dare soluzioni con i mezzi di cui il comune dispone e secondo le proprie competenze amministrative alle persone in condizione di paricolare sofferenza. Il Partito democratico è presente su queste questioni e si sta organizzando, non solo con elette, eletti e componenti di giunta ma anche con gli iscritti che a breve daranno struttura ad un apposito gruppo di lavoro coordinato e partecipato da competenze e professionalità di livello».

ANNA PAOLA PERATONER
CONSIGLIERA COMUNALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

IACOPO CAINERO
CAPOGRUPPO DEL PARTITO DEMOCRATICO

LUCA VIDONI
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA

STEFANO GASPARIN
ASSESSORE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

L'AFFONDO DI FDI

Critiche sono arrivate anche dal capogruppo di FdI, Luca Vidoni che ha evidenziato come l'assessore Gasparin si sia limitato a esporre «una mera, seppur dettagliata, relazione tecnica. Tuttavia, ci auspicavamo maggiore chiarezza da parte dell'amministrazione comunale su come intenda affrontare il problema dei bivacchi notturni che coinvolgono il centro storico. Udine – ha sottolineato – non deve più essere sacrificata sull'altare di un'accoglienza indiscriminata, come avvenuto fin troppe volte a causa delle passate amministrazioni di centrosinistra. Apprezziamo invece le modifiche legislative sull'immigrazione del governo e gli sforzi contro l'immigrazione illegale, come evidenziato dall'accordo recente con l'Albania con azioni decise per contrastare l'immigrazione illegale e la tratta di esseri umani». —

L'INIZIATIVA

Salmè: pronti a chiedere un referendum popolare per dire no al Carnera 4.0

La lista "Liberi elettori - Io amo Udine" è pronta a raccogliere le firme per indire un referendum cittadino sulla futura convenzione che regolerà i rapporti tra il Comune e l'Apu per la gestione del Carnera. «L'elettore - sostiene il consigliere Stefano Salmè - si troverà una scelta chiara, da una parte l'interesse generale, dall'altra l'interesse di un oligopolio».

Secondo Salmè «l'incontro in sala Ajace per illustrare il progetto del "Palasport 4.0", ha rafforzato i timori circa l'opacità del programma delineato. Tutti i relatori hanno parlato del "Pala Carnera 4.0" presentandolo come un "sogno" da realizzare. Ma come abbiamo ribadito più volte durante la campagna elettorale, la lista "Liberi Elettori-Io Amo Udine" è contraria a investire 15 milioni di euro pubblici in un'opera definita di "project financing", dove si "socializza l'investimento ma si privatizzano i futuri utili».

Un'operazione che Salmè giudica « di "economia creativa" dove i soci privati riescono, con gli applausi unanimi della casta politica, a farsi affidare per cinque decenni il nuovo palazzetto e nel contempo ottenere una variante al piano regolatore della città tale da consentire di realizzare a fianco della nuova opera, anche un'area wellness da 2 mila metri quadrati e un hotel da 150 camere. Come se tutto questo non bastasse, l'opera, ricordiamolo, realizzata al 50% con denaro pubblico, verrebbe realizzata, con ogni probabilità, dalla ditta di costruzioni del socio del presidente dell'Apu. L'alternativa - aggiunge l'esponente di Liberi elettori - c'è e l'avevamo già esposta in campagna elettorale: basterebbe utilizzare il modello della convenzione tra Comune di Udine e Udinese calcio per il nuovo stadio dove, a fronte di un investimento interamente sostenuto dal socio privato, la famiglia Pozzo ha potuto ottenere una concessione lunga di novantanove anni. In tutto questo contesto - conclude - sono letteralmente scomparsi gli interessi dei cittadini udinesi, in particolare di quelli che avrebbero bisogno di un sostegno economico». —

Stefano Salmè (Liberi elettori)

AI RIZZI

Omaggio ai caduti di Anpi e Ana

E' stata celebrata ieri ai Rizzi la giornata dell'Unità nazionale. L'appuntamento, organizzato dall'Anpi di Udine e dal gruppo Ana dei Rizzi, ha richiamato i cittadini in piazza e in cimitero per rendere omaggio ai caduti di tutte le guerre. A rappresentare il Comune c'era l'assessore Andrea Zini, per l'Anpi ha portato il saluto Carlo Baldassi (nella foto).

All'istituto Deganutti

Distributore vandalizzato a scuola La preside: «Ricreazione in aula»

Messo fuori uso un dispositivo automatico: i ragazzi hanno sottratto gli snack senza pagarli

Christian Seu

Da qualche settimana gli allievi dell'istituto superiore Deganutti trascorrono la ricreazione in classe, sotto la supervisione di un docente. Niente cortile, off limits anche i corridoi. Una decisione che la dirigente scolastica Maria Rosa Castellano ha preso dopo che il 16 ottobre scorso alcuni studenti hanno danneggiato seriamente il distributore di snack e bevande installato al primo piano della scuola di via Diaz. È successo prima che quel giorno suonasse la campanella che annuncia l'inizio della ricreazione. E quando l'intervallo è cominciato per davvero, più di qualche studente ha notato il dispositivo messo kappaò, con il vano spalancato, patatine, merendine e succhi in bella vista.

Ingolosito - è proprio il caso di dirlo - dalla circostanza, un manipolo di alunni si è fiondato sui prodotti, prendendoli ovviamente senza pagare quanto previsto.

Una situazione che ha mandato su tutte le furie la preside, che è intervenuta subito, interrompendo immediatamente la ricreazione e rispedendo gli studenti nelle rispettive classi: «Anziché limitarsi a osservare e chiedersi cosa fosse accaduto, parecchi ragazzi si sono dati da fare per arraffare gli snack, che in quel momento erano prelevabili gratuitamente. Quindi – aggiunge la dirigente scolastica – all'atto vandalico si è aggiunto quello che è a tutti gli effetti un furto». Troppo per Castellano, anche tenuto conto dei precedenti danneggiamenti che si sono verificati all'interno dell'istituto e che avevano già toccato i distributori di bevande e cibo forniti dalla ditta Illiria e posizionati al piano terra e al primo piano dell'edificio scolastico. Così la dirigente scolastica ha deciso di prendere provvedimenti radicali in tempo zero: nei due giorni successivi all'episodio, i ragazzi hanno saltato la ricreazione, sospesa tout court. Con una circolare nei giorni successivi la dirigente ha dato nuove disposizioni sullo svolgimento dell'intervallo: la merenda si consuma in classe, tra i banchi, sotto la sorveglianza di un insegnante. «I ragazzi possono uscire dall'aula uno per volta per andare ai servizi o per recarsi alle macchinette e prelevare cibo e bevande: già in questa maniera, considerato il numero delle classi, ci troviamo con una decina degli studenti nei corridoi». Una scelta forte, netta, che ovviamente non è piaciuta agli studenti, ma che ha fatto storcere il naso anche a parecchi genitori e docenti. Questi ultimi sono peraltro direttamente chiamati in causa, dovendo di fatto rinunciare a loro volta alla ricreazione per svolgere l'attività di sorveglianza nelle classi: «Ne sono consapevole e questa situazione va a loro discapito», sottolinea la preside. «I genitori dovrebbero interrogarsi per quale motivo la dirigente scolastica è stata costretta ad assumere una decisione del genere», aggiunge Castellano.

MARIA ROSA CASTELLANO
DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO DEGANUTTI

La dirigente scolastica ha deciso di vietare l'uscita dalle classi durante l'intervallo

Ma torneranno gli studenti del Deganutti a fare ricreazione com'erano abituati, tra corridoi e cortile: «Non c'è dubbio – assicura la preside –. Quando? Voglio che ci sia la consapevolezza da parte dei ragazzi: qualcuno ha ammesso di essersi impossessato delle merendine, addirittura venendo a pagare in presidenza il corrispettivo del prodotto sottratto. Altri però ancora non si sono fatti avanti: noi come scuola insegniamo educazione civica, formiamo l'uomo e il cittadino, pronto spesso a rivendicare i diritti ma poco disponibile a far fronte ai propri doveri». —

I PROGETTI

Piante allo Stellini e sport alla Valussi Fondi dal Comune

La giunta comunale ha deciso di finanziare con 20 mila euro due progetti scolastici destinati a migliorare la qualità della vita degli studenti della scuola media Valussi e del liceo classico Stellini di Piazza Primo Maggio. Entrambe le iniziative sono proposte sotto l'egida dell'ufficio Città Sane. Nei corridoi e nelle aule del liceo di piazza Primo Maggio saranno posizionate piante come la sanseveria, la chamadorea, la yucca, il ficus: è provato scientificamente che le piante permettono di ridurre nelle aule le concentrazioni di CO_2, che causa il mal di testa e provoca un calo della concentrazione. A curare le piante saranno gli studenti, incoraggiati a fare gioco di squadra per far crescere la "piccola serra". Vita più attiva invece per i ragazzi della Valussi dove si conferma per il quarto anno la sperimentazione che prevede il potenziamento delle ore di educazione fisica. Gli alunni della sezione "sportiva" per un triennio potranno fare sport a scuola per un totale di 6 ore settimanali. Alle due curriculari infatti si aggiungono ben 4 ore pomeridiane di rientro.

SOTTO IL PORTICATO DI SAN GIOVANNI

L'orologio a pendolo torna a scandire il tempo in piazza Libertà

Il ripristino dell'orologio a pendolo, riposizionato nei giorni scorsi sotto il porticato di San Giovanni in piazza Libertà

È stato reinstallato l'orologio a pendolo posto sotto il porticato di San Giovanni, in piazza Libertà, nel pieno centro storico di Udine. L'orologio è stato realizzato e collocato nella bacheca del colonnato per la prima volta nel 1952, tuttavia da parecchio tempo lamentava malfunzionamenti a causa dei quali era stato rimosso.

I delicati lavori di restauro al meccanismo di oscillamento, fondamentale per il corretto funzionamento del sistema e della scansione precisa del tempo, hanno previsto una sostanziale revisione di tutte le componenti.

L'orologio è stato perciò smontato e pulito in tutte le sue parti; le ruote dei meccanismi sono state rettificate e sono stati rimossi tutti i segni di logoramento dovuti al tempo.

Infine le componenti metalliche del meccanismo sono state sottoposte a dei trattamenti ad hoc che ne preserveranno l'integrità. Inoltre, è stato deciso di provvedere a dei controlli periodici sul corretto funzionamento dell'orologio, per certificare l'assoluta precisione del movimento.

L'orologio è dunque tornato a scandire il tempo e a farsi ammirare in tutta la propria bellezza da udinesi e turisti che passano in piazza Libertà e che transitano sotto il porticato di San Giovanni. —

Speciale

CASA & ARREDAMENTO

I CONSIGLI › CUSCINI E COPERTE PERMETTONO DI CREARE UN'ATMOSFERA CONFORTEVOLE E ACCOGLIENTE, IDEALE NELLA STAGIONE FREDDA. FOCUS SU SALOTTO E CAMERA DA LETTO

I tessuti, protagonisti autunnali

Con l'avanzare dell'autunno cresce il tempo trascorso fra le pareti domestiche, e insieme ad esso la voglia di dare un tocco di confortevole novità agli spazi di casa. Protagonisti di questo passaggio dell'arredo verso la stagione fredda sono ovviamente i tessuti. Mentre si abbassano le luci e le stanze vengono invase da un'atmosfera quasi poetica, infatti, sui divani compaiono le prime morbide coperte: è così che pian piano si avvia la rivoluzione autunnale nelle case italiane, proponendo, ai più temerari, di puntare su texture e colori di tendenza per trasformare con piccole trovate il proprio arredo.

PICCOLI CAMBIAMENTI

Ma come si porta l'autunno in casa? Sebbene possa sembrare controintuitivo, uno dei tessuti più adatti ad approdare nell'arredo "cozy" tipico della stagione è il cotone, perché molto versatile, traspirante e anche caldo a seconda della tipologia scelta.
Senza dimenticare, però, che il fascino di questo periodo dell'anno deriva proprio dal criterio con cui si stratificano materiali e tessuti. Una variazione che elimina facilmente l'imbarazzo della scelta, facendo entrare in casa elementi anche molto diversi con cui coprirsi nelle serate di relax. Dal plaid alla trapunta fino al piumino, in salotto e in camera da letto il trend non detta regole, anche se l'indicazione è quella di puntare su materiali e tessuti pregiati, come il Mohair, fibra tessile naturale ottenuta dal vello di capra d'Angora.
A dominare negli arredi di stagione è anche il cuscino, amatissimo non solo per riposare ma anche per abbellire l'abitazione in stile invernale, soprattutto quando scelto prediligendo toni caldi in grado di richiamare il foliage autunnale.

> L'indicazione è di puntare su materiali pregiati come il Mohair e su toni caldi che richiamino il foliage

LA STRATIFICAZIONE DI ELEMENTI E MATERIALI È SEMPRE PIÙ DI TENDENZA

LO STILE › QUESTO STILE SI PRENDE CURA DEL PIANETA, ATTRAVERSO IL RECUPERO DI COMPLEMENTI, E AL CONTEMPO OFFRE LA POSSIBILITÀ DI DECORARE LA CASA CON GRANDE GUSTO

Gli arredi “Cheap&Chic”: unici ed ecofriendly

Investire cifre importanti per avere un arredamento curato e di classe, oggi non serve più. Anche se per molti anni si è creduto che, per avere una casa dal design invidiabile, fosse necessario spendere ingenti somme oggi lo stile “Cheap&Chic”rivaluta questa aspettativa.
Inoltre, negli ultimi anni è cresciuta notevolmente anche l’attenzione nei confronti del benessere del pianeta, una premura che condiziona anche le scelte di acquisto degli individui.
Ciò ha portato anche a una nuova visione della casa, che oggi predilige elementi ecofriendly. In quest’ottica, un perfetto alleato è indubbiamente quello stile d’arredo che seleziona elementi di design e complementi seguendo una filosofia legata al recupero e al basso costo.

DONARE NUOVA LUCE A UN ANGOLO DEL SALOTTO GRAZIE A UNA POLTRONA DI RECUPERO

IL TREND INVITA A SPERIMENTARE, GIOCANDO CON GLI ACCOSTAMENTI DI COLORE

LA FILOSOFIA

Il valore essenziale di questo trend è il recupero. Via libera quindi a mobili d’antiquariato o ad altri complementi su cui effettuare giusto qualche piccolo restauro.
Viene da sé, quindi, che per arredare secondo questa filosofia è necessario prediligere per lo shopping i negozi dell’usato: una decisione consapevole e sostenibile che promuove la visione green dell’economia circolare.
Ma anche il web e gli e-commerce giocano a favore di chi predilige lo stile “Cheap&Chic”.
Sono innumerevoli, infatti, i siti internet che ricalcano i modelli di veri e propri showroom, in questo caso virtuali. Degli outlet del design in cui trovare arredi e complementi firmati anche da designer di fama internazionale, ma venduti a prezzi scontati o particolarmente vantaggiosi.

IDEE E SOLUZIONI

Il “Cheap&Chic”, quindi, è contraddistinto da mobili o pezzi d’antiquariato inseriti in contesti per lo più moderni: gli spazi abitativi acquistano in questo modo uno stile unico e lussuoso, dettato dalla presenza di pochi oggetti dal design ricercato.
Inoltre, il trend prevede la possibilità di sperimentare con diversi materiali, lasciando spazio alla creatività dell’inquilino grazie ad arredi fai-da-te, che possono esprimersi in stampe autoprodotte e poi appese alle pareti. L’importante, come per tutte le tendenze, è selezionare oggetti e complementi che piacciono davvero e capaci di integrarsi perfettamente gli altri elementi presenti in un’abitazione.

> **I luoghi per lo shopping sono, in questo caso, i negozi d’antiquariato e gli showroom online**

› IL CONSIGLIO

Donare lunga vita ai mobili della nonna

Il recupero di mobili antichi e di pregio richiede qualche accortezza in più. I mobili antichi, infatti, andrebbero lucidati annualmente con una cera vergine morbida o un prodotto ad hoc. Se i cassetti o le parti mobili non si aprono, invece, il consiglio è quello di sfilarli per poi pulirli e cospargervi del talco.

CUCINA › LA VITA DIETRO AI FORNELLI È RESA PIÙ DIVERTENTE GRAZIE A SOLUZIONI INNOVATIVE E TECNOLOGICHE SEMPLICI DA UTILIZZARE

Forno, frigo, robot e pentole hi-tech

Vivere la cucina al passo con la tecnologia è possibile. Le nuove soluzioni di ultima generazione, infatti, offrono elettrodomestici sempre più interattivi e interconnessi: dai robot multifunzione al frigorifero che aiuta a compilare la lista della spesa, la vita dietro ai fornelli appare più semplice e divertente.

LISTA DEGLI INGREDIENTI...FATTA

Su un numero sempre maggiore dei piani di lavoro fa bella mostra di sé il multicooker: grazie alla sua semplicità di utilizzo e, a seconda delle ricette, delle possibilità di ridurre i tempi di realizzazione, questo elettrodomestico si dimostra un valido alleato anche per cuoche e cuochi alle prime armi. La funzione più utile e apprezzata, infatti, permette di farsi guidare passo passo nella creazione della ricetta, garantendo peraltro un'ampia possibilità di scelta. Un analogo meccanismo è utilizzato dalla pentola interattiva: attraverso un QR Code, elenca gli ingredienti occorrenti e le diverse fasi di preparazione. E se invece come metodo di cottura si volesse scegliere il forno? Nessun problema, c'è la funzione di spegnimento automatico a cottura ultimata che si rivela particolarmente utile per i più distratti o per chi è impegnato a gestire varie preparazioni in contemporanea. Per cucinare, però, occorre avere in casa la materia prima. In questo, arriva in soccorso il frigo 3.0: tramite alcune fotocamere interne integrate, consente di controllarne il contenuto dal cellulare per evitare di dimenticare qualche acquisto. Non solo. Un display interattivo segnala i cibi che sono in esaurimento, aiutando anche in questa situazione a fare una spesa oculata e precisa. Oltre al vantaggio della comodità, questi elettrodomestici garantiscono un risparmio energetico e possono essere comandati a distanza.

Sono comandati a distanza, si può risparmiare tempo ma anche i costi in bolletta, rendendo la vita comoda

TRASCORRERE ORE PIÙ CONFORTEVOLI PREPARANDO I PASTI RENDE PIÙ ALLEGRA LA LORO PREPARAZIONE E COINVOLGE LA FAMIGLIA

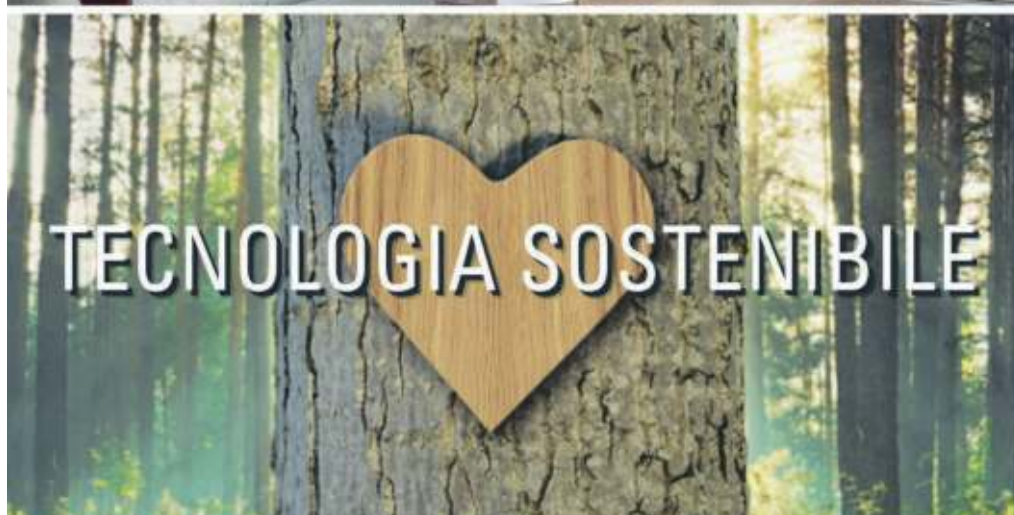
› VETRATE

Ancora sprazzi di sole con le soluzioni Vepa

In autunno si sente la mancanza dei raggi solari? Basta dotarsi, laddove possibile, di un'ampia vetrata panoramica amovibile, note come Vepa. In questo modo, si favorisce l'ingresso della luce naturale aumentando la temperatura e l'illuminazione di casa, appannaggio del risparmio energetico.

RISCALDAMENTO

Il termocamino, complemento elegante e green

Estetica, ecosostenibilità ed efficienza si uniscono in una soluzione sempre più apprezzata: il termocamino. Questo complemento può essere alimentato a legna o pellet; alcuni modelli, inoltre, riescono anche a generare acqua calda sanitaria e a far funzionare il riscaldamento a pavimento o i termosifoni, a cui vengono collegati con appositi kit. Rispetto al funzionamento, il termocamino è dotato di uno sportello di vetro termico che genera una camera chiusa, facendo aumentare l'efficienza rispetto al camino tradizionale. L'aria prodotta è distribuita attraverso apposite bocchette e canalizzazioni in tutte le stanze di casa: in questo modo, si riesce a scaldare più ambienti contemporaneamente. Il risultato è un gradevole tepore associato alla vista della fiamma scoppiettante.

I VANTAGGI › SI TRATTA DI UNO SPAZIO FUNZIONALE, CHE AGGIUNGE ANCHE VALORE ESTETICO ALLA CASA

Per la stagione invernale la veranda si fa soggiorno

Uno spazio funzionale, ma in grado di aggiungere anche un grande valore estetico alla casa: la veranda è un locale che si presta a numerose trasformazioni. L'uso più comune è quello di riconvertirlo a cucina, ma una soluzione innovativa e di classe è quella di adibirla a soggiorno. Per avere la certezza di ottenere l'effetto estetico desiderato, è fondamentale strutturare l'ambiente con cura.

I CONSIGLI

Dare vita a un salottino interno richiede prima di tutto che vengano chiusi gli eventuali lati aperti della veranda, e per

Installare delle vetrate dà vita a un'illuminazione naturale, mentre il giusto arredo risalta le geometrie

fare ciò serviranno i permessi necessari alla costruzione dei muri. Inoltre, si dovrà verificare la presenza degli attacchi elettrici. Una volta risolte le questioni più tecniche, sarà il momento della parte più creativa, ovvero scegliere come valorizzare l'ambiente, sfruttandone i punti di forza. Installare delle vetrate darà vita a un'illuminazione naturale delicata, mentre il giusto arredo farà risaltare le geometrie. Inoltre, se la struttura lo permette, sarà possibile giocare con l'altezza del soffitto, contribuendo a dare più carattere all'ambiente.
Chi lo desidera, può pensare di realizzare anche un salotto esterno da sfruttare durante le belle giornate. Un'idea è quella di riunire il mobilio sotto un gazebo in legno o metallo installato sulla pavimentazione della veranda.
Qualsiasi sia la scelta, a completare l'ambiente non potranno mancare delle piante ornamentali, così come un tavolino al centro della stanza e delle comode sedute per gli ospiti.

MEGLIO PUNTARE SU SEDUTE COMODE E UN TAVOLINO AL CENTRO DELLA STANZA

LE PIANTE DA INTERNO

Un ambiente accogliente

L'arrivo della stagione fredda mette sicuramente voglia di rimanere più spesso a casa, nel calore di un ambiente rilassante e avvolgente dove dove trascorrere del tempo con la famiglia e con gli amici.
Un consiglio utile per rendere gli interni più green è quello di puntare sulle piante da interno, soprattutto in locali come il soggiorno.
Il verde delle piante, che ben si adatta a qualsiasi tipo di arredamento, permette infatti di ricreare un ambiente esotico, caldo e luminoso, soprattutto quando il paesaggio esterno diventa grigio e freddo.
I vasi grandi e decorati dalle nuance calde e vivaci sono validissimi elementi d'arredo, ma si può dar sfogo alla creatività anche decorando le pareti con mappe botaniche dallo stile rétro o stampe e dipinti che raffigurino una lussureggiante vegetazione.
Per la disposizione le opzioni sono numerose: le piante più alte sono ideali per decorare le estremità del mobile tv o per fare da cornice all'ambiente negli angoli vicino alle finestre. Anche mensole e librerie possono essere decorate con piante rampicanti che regalano un suggestivo effetto cascata. Il bagno invece, con la sua umidità, è lo spazio ideale per le piante grasse.

› I COMPLEMENTI

I benefici del "green" per umore e salute

Oltre ad abbellire l'ambiente, decidere di collocare delle piante nel proprio appartamento garantisce una serie di benefici per la salute fisica e mentale. Numerosi studi hanno infatti dimostrato che le piante da interno diminuiscono i livelli di stress e favoriscono il miglioramento dell'umore.

LAVASTOVIGLIE › PER SCEGLIERE L'ETTRODOMESTICO MIGLIORE BISOGNA VALUTARNE L'ESTETICA, LA FUNZIONALITÀ E LE CARATTERISTICHE

L'alleata nelle faccende domestiche

La lavastoviglie è uno dei migliori alleati che si possano avere in cucina: ci libera dalle incombenze del dover lavare i piatti dopo ogni pasto, e ci fa dono del bene più prezioso: il tempo libero. Scegliere l'elettrodomestico migliore, però, non è semplice e bisogna valutarne estetica, funzionalità e caratteristiche.

LE TIPOLOGIE

Innanzitutto esistono modelli a libera installazione e modelli a incasso. In quanto a misure e spazio occupato, sono in pratica identici. I primi, però, sono posizionabili in qualunque punto della cucina (purché ci sia l'attacco all'acqua e agli scarichi), i secondi si integrano ai mobili della cucina fino quasi a scomparire.

Le lavastoviglie a libera installazione, non dovendosi accordare al resto dell'ambiente, sono rifinite in ogni particolare: da quelle con sportello liscio a quelle col sagomato, verniciato e molto gradevole alla vista. Si possono trovare anche con la parte superiore ricoperta da un top, anch'esso sagomato. Pure i consumi sono importanti. Scegliere un elettrodomestico con classe di efficienza energetica elevata superiore permette di risparmiare al massimo sull'utilizzo di acqua e di elettricità. Per esempio, una lavastoviglie da 15 coperti in classe A+++ può consumare meno di 10 litri per ciclo, mentre una in classe A può arrivare a utilizzare 13 o 14 litri. A tal proposito, una particolare attenzione va data anche ai programmi e alle funzioni disponibili. Oltre ai cicli standard è bene verificare che ce ne siano di delicati, per i cristalli, e di intensivi o speciali a vapore, per trattare anche le incrostazioni più tenaci. Molto utile può essere la funzione doppia zona che permette di gestire i cestelli diversamente, intensificando il lavaggio su quello più carico e con le pentole più sporche.

I modelli a libera installazione e a incasso si distinguono per come si adattano all'ambiente

UN ELETTRODOMESTICO ESSENZIALE IN CUCINA

› TELEVISORE

Armonia e equilibrio per catturare lo sguardo

In soggiorno il televisore non è solo un dispositivo, è un centro su cui puntare lo sguardo. Per far sì che sia in armonia con il resto dell'arredamento, bisogna fare in modo che si incastri con gli altri mobili, come se fossero i pezzi di un puzzle. Un gioco di equilibri e spazi, una sfida da cogliere al balzo.

FRIGORIFERO

Tre tipologie per soddisfare tutte le richieste

Il frigorifero è il fondamento della cucina. Insieme al fornello e alla tavola costituisce l'universo attorno a cui si concentrano gusto e convivialità. La scelta dipende certamente dallo spazio, ma anche e soprattutto dalle diverse esigenze familiari: i modelli sul mercato soddisfano i bisogni di tutti. I frigoriferi da incasso costituiscono la variante tradizionale del complemento. Si tratta di elettrodomestici spesso forniti in combinazione con il mobilio della cucina. I modelli freestanding, detti anche a libera installazione, sono veri e propri elementi di design, capaci di dare un tocco di stile e personalità all'ambiente domestico. Nelle cucine ampie e dall'arredo moderno, da ultimo, la scelta ottimale sono senza dubbio i frigoriferi a due porte. Ricchi di spazio al loro interno, sono pratici e al tempo stesso di design.

I CONSIGLI › COLORI E DECORAZIONI PER ALLIETARE LE ORE DI SONNO E I MOMENTI DI GIOCO

Minimal ed eco-friendly Ecco la camera dei bimbi

Decorare la cameretta dei bambini rappresenta un desiderio dei genitori, che alcune coppie decidono di esaudire mentre ancora il proprio figlio o la propria figlia non sono ancora nati. Il 2023 ha dettato alcune tendenze per rendere ancora più accogliente lo spazio per la nanna e i giochi dei piccoli di casa. Vediamo quali.

VANO ACCOGLIENTE E STIMOLANTE

Scelto da molte persone per arredare alcuni ambienti di casa come il soggiorno e la camera da letto, il minimalismo diventa sempre più gettonato anche tra fasciatoi e lettini. I colori predominanti sono il bianco, il grigio e il beige, funzionali a rendere una base chiara. Per le pareti, si possono scegliere adesivi murali, disegni geometrici e piccole illustrazioni in modo da creare un ambiente rilassante per i bambini. Per donare invece vivacità e colore a questa stanza, si può dipingere una parete con un murales tematico: la giungla, il cielo stellato, i personaggi delle fiabe sono alcuni spunti, fatto salvo che si possono creare muri tematici su misura e secondo i gusti dei pargoli. L'effetto che si ottiene è di stimolare la loro fantasia e immaginazione. Non solo tendenze e stili, ma anche una scelta di vita consapevole e sostenibile. Soprattutto per questa stanza, le vernici a basso contenuto di Voc sono particolarmente consigliate poiché si riducono le emissioni nocive. Via libera anche ai mobili realizzati con materiali riciclati come il legno e le carte da parati ecocompatibili. Un'idea eco-friendly, capace di creare un vano accogliente.

Vernici con bassi livelli Voc e mobili con legno riciclato trasformano la cameretta in un ambiente sostenibile

LE TONALITÀ PASTELLO SONO UN EVERGREEN PER QUESTO GENERE DI ARREDAMENTO

SCRIVANIA IN CAMERA

Lo studio ai piedi del letto

Se non si hanno la possibilità e lo spazio per creare un angolo o una stanza studio all'interno della propria abitazione, si può optare per una scrivania sistemata in camera da letto. Una soluzione che può essere ricavata sfruttando un angolo "morto" che non rientra nei percorsi interni della camera, oppure di fronte al letto, sotto una finestra o vicino al comodino. Ovviamente, bisogna valutare con attenzione lo spazio che si ha a disposizione, per evitare il rischio di "sensazione di soffocamento" dato da una presenza eccessiva dei mobili. Gli esperti di interior design offrono diversi consigli, a seconda della disposizione dei mobili già esistenti nella camera da letto. La linearità di un armadio molto lungo e capiente si può interrompere inserendo la scrivania in una nicchia creata ad hoc. Questo elemento può anche essere posizionato ai piedi del letto, dandogli così le spalle quando si è seduti (di solito è l'opzione più diffusa nelle camere d'albergo). Se però lo spazio a disposizione è davvero minimal, meglio puntare su una scrivania che, all'occorrenza, possa essere utilizzata anche come comodino, a patto che non ci si lasci travolgere dalla non separazione delle attività giornaliere: il riposo, il relax e il lavoro a casa.

› I COMPLEMENTI

Girevole e da inclinare, la sedia per lo "smart"

Con la diffusione dello smartworking, un angolo della casa è stato adibito a ufficio. Diventa fondamentale quindi scegliere una sedia che aiuti a mantenere una postura corretta. Le caratteristiche da valutare sono l'imbottitura, il rivestimento, l'altezza e le inclinazioni regolabili, se girevole o no, con o senza braccioli.

DECORAZIONI › ALTEZZA, TIPO DI CORNICE, ILLUMINAZIONE E ARMONIA FINALE. TUTTO QUELLO CHE C'È DA SAPERE PRIMA DI AGGIUNGERE ALLA PROPRIA CASA UN'OPERA D'ARTE

Appendere un quadro: ecco le regole d'oro

Spesso i quadri vengono scelti come elemento finale, quando tutta la casa è già stata pensata, ma è un errore. Infatti, affinché questi valorizzino davvero gli ambienti e siano in armonia con essi, quando si progetta l'arredo è bene pensare alla stanza già nel suo insieme. Ecco, allora, dieci consigli pratici da seguire per decorare le proprie pareti, creando un ambiente piacevole e conviviale.

SCEGLIERE CON STILE

La prima regola è tanto semplice quanto scontata: il quadro deve piacere a chi abita la casa. Inutile seguire la moda del momento se non è ciò che gradiscono gli inquilini. In secondo luogo, bisogna creare la giusta sintonia tra il quadro e gli elementi d'arredo presenti nella stanza. La regola d'oro è che l'opera deve essere più piccola del mobile vicino al quale andrà posizionato. Poi è necessario definire l'obiettivo secondo il quale si decide di posizionare il quadro: deve accompagnare l'arredamento o essere il protagonista incontrastato? Per quanto riguarda la dimensione, questo non deve essere troppo piccolo, ma neppure troppo grande rispetto alla parete che lo ospita. Inoltre, deve avere intorno a sé il giusto spazio che lo faccia risaltare e non lo soffochi. La cornice, poi, non deve essere troppo importante, per non offuscare la bellezza dell'opera, né troppo semplice per non svilirla. Deve essere, però, in armonia con l'ambiente circostante e in linea con lo stile dell'opera. Altro punto importante: l'illuminazione. Al quadro deve essere data luce dall'alto per esaltarlo, evitando di metterne in risalto i difetti o creare fastidiosi riverberi. Se si vuole essere alternativi, l'idea è quella di appendere uno specchio abbellito da una cornice importante al posto di un quadro. Questo arricchisce l'ambiente e dona volume e luminosità. In generale, poi, i quadri devono essere appesi a un'altezza tra i 3/8 e i 5/8 della parete: è ideale per attirare lo sguardo del visitatore, perché è l'altezza degli occhi. Infine, quando si vuole appendere più quadri su una stessa parete, l'armonia deve essere sempre l'obiettivo finale. Su una stessa parete è fondamentale adottare lo stesso stile di cornice. L'eccezione che conferma la regola? Lo stile shabby chic, in cui il contrasto fa da padrone. Un ultimo consiglio: prima di appendere le opere è meglio disporle sul pavimento per avere un'idea di come apparirebbero sulla parete.

> **Riempire la parete con uno grande specchio dona a tutta la stanza volume e luminosità**

DUE QUADRI POSTI SULLA STESSA PARETE DEVONO AVERE LA STESSA CORNICE

IL QUADRO DEVE ESSERE APPESO A UN'ALTEZZA TRA I 3/8 E I 5/8 DELLA PARETE

› BAGNO

Ogni ambiente è perfetto per nuove decorazioni

Anche il bagno può accogliere dei quadri. Infatti, si tratta di un ambiente adatto a ospitare immagini a tema, come la donna che si pettina o l'uomo davanti al lavandino. Alcune riproduzioni di Botero, ad esempio, poste in sequenza e in piccole dimensioni, possono creare una gradevole composizione dinamica.

INTERIOR DESIGN › SONO DIVERSE LE NUANCE DI VERDE CHE SI POSSONO ADATTARE A OGNI AMBIENTE DOMESTICO, A SECONDA DEI GUSTI

Un tocco di freschezza e di gioia

Dal latino "viridis", il colore verde da sempre rappresenta speranza, equilibrio, freschezza, armonia, positività, fortuna e libertà. Nell'ultimo periodo è un colore molto utilizzato nei progetti di interior design, specialmente per la finitura di pareti, nicchie o boiserie e altri complementi d'arredo e mobili. Nelle sue diverse tonalità - dal verde smeraldo a quello acqua, dal petrolio al turchese, al bottiglia - il verde viene scelto perché si ritiene abbia un'influenza benefica su chi abita gli ambienti caratterizzati da queste tonalità.

COME FARE LE SCELTE GIUSTE

Chi sceglie di ravvivare alcuni ambienti della propria casa con nuance di verde concorrerà sicuramente a un clima molto accogliente e armonioso.
Ma a quali colori bisogna abbinarlo? In quali proporzioni utilizzarlo e insieme a quali materiali? L'ideale sono le nuance come beige, crema, marrone, blu, nero e altre tonalità di verde; mentre optare per giallo, rosa, arancione, oro oppure ottone significa convergere verso un abbinamento a contrasto. Per bilanciare al meglio due tinte è bene dedicare non oltre il 65% delle pareti o dell'immobile per il colore principale, mentre per quello secondario non bisogna oltrepassare il 30%, così come la proporzione ideale per la tinta a contrasto deve rientrare nel 10%. Ad esempio, quando si tinteggia una parete di verde si ottiene in primis una maggiore profondità visiva, che si può contrastare con mobili e scaffali in bianco e un parquet in rovere chiaro. Se lo si vuole rendere protagonista assoluto di un'ala della casa, si può giocare con le sue diverse sfumature tra mobili e muro, dal salotto alla cucina. È il colore ideale, inoltre, per delineare un angolo studio nella zona giorno della casa: ne risulta un piccolo home office insieme a mobili di altri colori.

Per un bilancio perfetto è bene dedicare al colore protagonista non oltre il 65% delle pareti

IL VERDE RENDE L'AMBIENTE ARMONIOSO E ACCOGLIENTE

› DETTAGLI

Infiocchettati o in vasi Le idee di riciclo

Se fino a qualche anno fa i "dried flowers", ovvero i fiori secchi, non erano minimamente considerati per decorare casa, ora il trend straniero ha conquistato anche l'Italia: ci si possono confezionare ghirlande o impacchettare regali, così come si possono inserire in vasi per una composizione originale.

TREND

Chaise longue per un ambiente dal look chic

Dal design moderno e accattivante, la chaise longue è adatta a diversi spazi della casa, cui dona un tocco di eleganza e contemporaneità senza però stonare con l'ambiente. Già dal nome - che letteralmente significa "sedia a sdraio" - questo complemento di arredo si presenta come il re del comfort e del relax in completa solitudine. È personalizzabile sia nel materiale sia nel colore.
Negli ultimi anni stanno vivendo un vero e proprio revival grazie alla loro versatilità (si adattano a tante diverse stanze della casa) e al loro fascino irresistibile. La chaise longue ben si presta alla zona living, ma può essere inserita perfettamente in studio o nella stanza da letto, oppure anche in terrazzo: l'aggiunta di una poltrona reclinabile è funzionale a ritagliare un'area relax, intima e anche riservata.

La lezione dell'Afds a 1.200 studenti: «Il dono è uno strumento salvavita»

Al Teatro Giovanni da Udine l'esempio di chi è riuscito a superare le difficoltà e realizzare i propri sogni

LA TESTIMONIANZA/1

Paralizzato dopo l'incidente Christian è risalito in moto

Christian Savonitti

Nonostante un incidente in moto l'abbia costretto su una sedie a rotelle, non ha mai perso la passione per le due ruote. E così Christian Savonitti ha reagito alle difficoltà della vita e ha potuto risalire in sella a una moto da cross. «Non è stato semplice, né il ritorno a casa né il ritorno in classe dopo l'incidente – ha raccontato ieri Christian –. La vera differenza l'ha fatta non tanto la mia forza di volontà, ma le persone che mi sono state vicino, la famiglia in primis. C'è chi ha continuato a credere in me e mi ha supportato per allestire una moto speciale, con una barra di protezione, i cambi al manubrio e una seduta ammortizzata per attutire i colpi».

Savonitti non si è accontentato e dopo essere riuscito a tornare in moto, ora vuole continuare a girare sulle piste d'Italia e partecipare agli show di freestyle: «Ci sto lavorando da cinque anni e spero di poter centrare anche questo traguardo», ha aggiunto. Savonitti ha conquistato la platea dei ragazzi riuniti al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con la sua sincerità e con la sua schiettezza: «Non c'è nulla che possa spegnere le passioni, nemmeno la disabilità», ha concluso. —

A.C.

Alessandro Cesare

Se lo si vuole davvero ogni obiettivo può essere raggiunto. A scuola come nella vita. E se per uno studente di quinta superiore la sfida da vincere nell'immediato può essere quella di superare il timore per la prima donazione di sangue, per chi è costretto su una sedia a rotelle diventa quella di non abbandonare i propri sogni, motocross compresa. O ancora, per chi è sordo dalla nascita, significa non rinunciare alla passione per la musica. Di tutto questo si è parlato ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine nell'ambito dell'evento "Maturità è", promosso dall'Associazione friulana donatori di sangue (Afds), guidata da Roberto Flora, che ha visto protagonisti circa 1.200 studenti delle classi quinte degli istituti udinesi. A loro è stata spiegata l'importanza del dono come strumento salvavita, così come la valenza di aiutare e di farsi aiutare nel perseguimento dei propri sogni. A dettare i tempi dell'incontro è stato il professor Claudio Bardini, che ha parlato di «giornata della vita, perché donare è un vero e proprio atto d'amore». Sul palco, per i saluti istituzionali, sono saliti il prefetto Domenico Lione e l'assessore comunale Federico Pirone. Il primo ha posto l'accento sul ruolo delle nuove generazioni nella società odierna: «Voi ragazzi siete degli interlocutori importanti per noi istituzioni – ha assicurato Lione –, per questo le vostre esigenze vanno ascoltate e prese in considerazione. Ed è quello che cerchiamo di fare ogni giorno». Il secondo ha rimarcato la valenza della donazione: «Siete all'ultimo anno delle superiori – ha detto Pirone rivolgendosi ai ragazzi – è giusto che anche voi cominciate a fare la nostra parte. Maturità non è solo una prova formale, è la capacità di comprendere come, con i vostri gesti, sia possibile essere d'aiuto alla comunità».

Il microfono è quindi passato nelle mani di Christian Savonitti, 28enne di Gemona, paraplegico dall'età di 15 anni a causa di un incidente. Con grande sincerità ha raccontato la sua storia, attirando completamente l'attenzione della sala su di sé. Un esempio di coraggio e di determinazione, che insieme alla rete famigliare e al sostegno degli amici, ha fatto sì che Christian potesse continuare il suo sogno, e cioè tornare in sella a una moto da motocross. «La disabilità non deve precludere le tue passioni – ha rimarcato il 28enne – per riuscirci però bisogna accettare il fatto di farsi aiutare e di aiutare. Ognuno può fare qualcosa per rendere migliore la vita degli altri, e un buon inizio è la donazione del sangue».

E dopo gli interventi di Luca Lacovig, Irene Mattellon, Pier Ernesto Lattuada e Anna Molinaro, giovani leve dell'Afds, un'altra testimonianza molto significativa ha interessato gli studenti. A raccontarsi è stata Giulia Mazza, 37enne di Martignacco, sorda dalla nascita, che è riuscita, nonostante tutto, a imparare la musica. E ne ha dato prova, esibendosi al violoncello. «Ce l'ho fatta con determinazione e forza di volontà, e da settembre sto frequentando il Conservatorio», ha ammesso Mazza. La mattinata si è chiusa con le parole di Luana Sandrin, Giovanni Barillari, Massimo Baraldo e Stefania Pascut. —

Il teatro gremito; una giovane con Bardini (al centro) e Flora (F. PETRUSSI)

LA TESTIMONIANZA/2

Giulia è sorda e suona il violoncello «Mai desistere»

Giulia Mazza

Le note del violoncello sono risuonate forte e chiaro nel Teatro Giovanni da Udine, emozionando i tanti ragazzi presenti per l'evento organizzato dall'Afds Udine. Il merito è di Giulia Mazza, 37enne di Martignacco, che nonostante sia sorda dalla nascita, è riuscita a coltivare la sua passione per la musica. «È stato l'incontro con una musicaterapeuta di Bergamo, Giulia Cremaschi Trovesi, a cambiare la mia vita, facendomi avvicinare alla musica imparando a percepire le vibrazioni emesse dagli strumenti», ha ammesso la donna, cresciuta in Friuli e oggi trasferitasi a Padova dove si è iscritta al conservatorio. «Non riesco a percepire i suoni più alti, ma soltanto le vibrazioni più basse, ed è per questo che la scelta dello strumento è caduta sul violoncello». Ai ragazzi presenti in sala Giulia ha parlato dell'importanza di perseguire i sogni a ogni costo, senza lasciarsi abbattere dalle difficoltà apparenti. «Ciò che appare impossibile, come avvenuto nel mio caso, può diventare possibile», ha specificato prima di cominciare a pizzicare le corde del suo violoncello, rendendo magica l'atmosfera del Teatrone con la sua musica. —

A.C.

A PALAZZO TORRIANI

L'Ia nel processo tributario: oggi un convegno

Intelligenza artificiale e processo tributario: è il tema del convegno organizzato per oggi, dalle 9, a palazzo Torriani, dalla sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione nazionale tributaristi italiani-Anti, presieduta da Luca Lunelli (il presidente onorario è Enzo Barazza). Davanti a una platea formata da professionisti, giudici tributari, dirigenti e funzionari dell'amministrazione finanziaria, terranno le loro relazioni i maggiori esperti della materia, espressione del ministero dell'Economia e delle Finanze, dell'Agenzia delle Entrate, della Corte di Cassazione, del mondo accademico e delle professioni. Interverranno Fiorenzo Sirianni, direttore della Giustizia tributaria al Mef, Giuseppe Dongiacomo, consigliere nazionale della Corte di Cassazione, Enrico Marello, professore dell'Università di Torino, Massimo Borgobello, avvocato di Udine, Giuseppe Santonato, di Ey Milano. «L'intelligenza artificiale, in campo fiscale, attraverso l'uso di banche dati e con l'affinamento di sofisticati algoritmi, andrà a sostenere l'amministrazione finanziaria nel contrasto all'evasione», ha assicurato Lunelli.

A.C.

FONDAZIONE AIRC

Cioccolatini per sostenere la ricerca sul cancro

Fondazione Airc accende i riflettori sull'universo cancro con un ricco programma di appuntamenti per informare il pubblico sui più recenti progressi della ricerca oncologica e per raccogliere risorse per i ricercatori. I volontari incaricati di distribuire i cioccolatini della ricerca saranno presenti domani, dalle 9 alle 18 (e fino a esaurimento delle scorte), in via Cancianini 15 e al Parco del Cormor di Udine; al bar alla Frasca ad Amaro; in piazza Garibaldi a Codroipo; in piazza Indipendenza a Latisana; in piazza Garibaldi a Tricesimo.

La ricerca cura sempre di più come dimostrano i dati nel nostro Paese: oggi circa 3,6 milioni di persone hanno superato una diagnosi di cancro, con un incremento del 37%, rispetto a solo dieci anni fa, nella sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi. Al risultato ha contribuito Fondazione Airc, primo polo privato di finanziamento della ricerca oncologica indipendente in Italia, con oltre 137 milioni di euro di investimento nel solo 2023 e una squadra di 6 mila tra ricercatrici e ricercatori, al lavoro prevalentemente in istituzioni pubbliche.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/11/2023

Ruota					
BARI	58	49	17	40	81
CAGLIARI	35	71	67	9	37
FIRENZE	70	46	34	27	18
GENOVA	55	88	46	34	31
MILANO	13	53	81	73	87
NAPOLI	76	65	1	80	85
PALERMO	1	6	59	3	9
ROMA	54	85	87	36	1
TORINO	75	63	21	70	86
VENEZIA	57	13	86	24	62
NAZIONALE	20	79	86	90	9

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	35	54	63	75
6	46	55	65	76
13	49	57	70	85
17	53	58	71	88

Numero Oro 58 — Doppio Oro 49

SuperEnalotto

14 - 68 - 70 - 84 - 85 - 87

Jolly 45 — Superstar 16

JACKPOT 82.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 374	4	689,21 €
Ai 16.686	3	38,87 €
Ai 278.638	2	6,75 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 75	3	3.887,00 €
Ai 1.462	2	100,00 €
Agli 11.617	1	10,00 €
Ai 29.880	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni
piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja
piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s
. borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas
piazza Libertà 12 0431 56012

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Forgiarini
Via dei Carpini 23 0432 900741
Fagagna all'Angelo Raffaele
via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. UGOVIZZA
via Pontebbana 14 0428 60404
Mortegliano San Paolo
fraz. LAVARIANO
Piazza San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano
piazza Bernardino Nascimbeni 14/A
0433 70018
Resia Comunale di Resia
via Roma 17 0433 53004
Villa Santina De Prato
via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti
piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi
fraz. VEDRONZA 26 0432 787078
Manzano Brusutti
via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio
piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro
fraz. SCRUTTO 118 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
- sede di Feletto Umberto
fraz. FELETTO UMBERTO
via Enrico Fermi 100 0432 583929

PREONE

Volontario morì, multati sindaco e coordinatore

Al primo cittadino sanzione da 5.600 euro: avrebbe autorizzato un intervento in una zona pericolosa. Sospesa l'attività del gruppo

Viviana Zamarian / PREONE

Avrebbe autorizzato una attività dei volontari della Protezione civile in una zona ritenuta troppo pericolosa, soprattutto dopo il maltempo. Un'area dove, lo scorso 29 luglio, Giuseppe De Paoli, 74 anni, caposquadra del gruppo locale della Protezione civile, perse la vita mentre era impegnato a rimuovere gli alberi caduti sulla pista forestale di Pozzis, a confine fra il comune di Verzegnis e Preone. Per questo nei confronti del sindaco di Preone Andrea Martinis, indagato per omicidio colposo in qualità di responsabile del gruppo comunale di Protezione civile e rappresentato dagli avvocati Cesare Mainardis e Andrea Ghidina, è scattata intanto una prescrizione cautelare in materia di sicurezza sul posto di lavoro, sanabile attraverso una sanzione di 5.600 euro.

Ammonta invece a 1.800 euro la "multa" inflitta all'altro indagato, il coordinatore del gruppo della Protezione civile Renato Valent difeso dall'avvocato Alessandro Franco. La notizia è emersa nell'ultima consulta dei coordinatori dei gruppi comunali di Protezione civile e dei presidenti delle associazioni di volontariato del Fvg: da quanto appreso ad essere considerato non idoneo è stato il corso di formazione sull'uso della motosega svoltosi a Palmanova ed è stato equiparato il ruolo del coordinatore a quello di un dirigente. La figura di responsabile, ricoperta dal sindaco, è stata invece equiparata a quella di un datore di lavoro. Provvedimenti che hanno spinto il primo cittadino Martinis a sospendere le attività dei volontari del gruppo sul territorio. «Questa scelta è stata necessaria. Mi viene contestata - riferisce il primo cittadino che ha annunciato che non ha intenzione di pagare la sanzione - l'autorizzazione che ho dato per far operare i volontari in un'area ritenuta pericolosa e non di competenza della Protezione civile, ma non è così. L'attività che dovevano svolgere i volontari era quella di controllare se la strada dovesse essere pulita in vista di una manifestazione, quindi si trattava di una normale azione di prevenzione che è di competenza della Protezione civile in una zona dove il gruppo opera da oltre vent'anni».

Il volontario della Protezione civile Giuseppe De Paoli, 74 anni, morto mentre rimuoveva degli alberi a Preone

Attualmente le indagini per la morte di De Paoli – coordinate dal pm Andrea Gondolo – sono ancora in fase preliminare. Sull'accaduto, la Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo che ipotizza il reato di omicidio colposo.

Mentre le attività dei volontari della Protezione civile sono state sospese, a intervenire in una intervista rilasciata alla Rai è l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi: «Non sono soltanto solidale con i volontari ma condivido la loro preoccupazione. Ho convocato i responsabili del dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria. Così si rischia di smontare il sistema di volontariato di questo paese, deve intervenire il Parlamento con una modifica urgente della norma». —

IN BREVE

Tarvisio
Esperti a confronto sulla vecchia miniera

Parco geominerario di Cave del Predil, oggi, al centro di un seminario con i ricercatori dell'Università di Trieste. Dalle 10, il Centro socio culturale "Julius Kugy" Emanuele Forte presenterà i risultati di uno studio nell'ex miniera di piombo e zinco; seguirà un documentario a cura di Marta Zaccaron.

Pontebba
Giornata di studio al cinema Italia

Oggi alle 9.30, al cinema teatro Italia, appuntamento con la Dolomiti Mountain School su "Nuove regole di comportamento nei tanti modi di andare in montagna – Escursionismo, mountain bike, e-bike, motoslitte…".

TOLMEZZO

Sale per le associazioni nella palazzina ceduta al Comune

Il vicesindaco D'Orlando (da destra) con l'assessore Callari in visita

TOLMEZZO

«Nell'ambito del piano di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale anche l'edificio di via San Giovanni Bosco a Tolmezzo potrà trovare un suo nuovo utilizzo coerente con le esigenze espresse dall'amministrazione comunale che ora ne è proprietaria. La Regione possiede immobili sparsi su tutto il territorio, alcuni possono essere ceduti agli enti locali, altri essere messi a reddito». È il commento dell'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari al termine del sopralluogo all'edificio di via San Giovanni Bosco a Tolmezzo. Il piano terra dello stabile, alcune autorimesse e una parte degli scantinati, sono stati ceduti al Comune dopo che la Regione lo ha dismesso. Al sopralluogo ha preso parte, tra gli altri, oltre all'assessore regionale, il vicesindaco del Comune di Tolmezzo Laura D'Orlando. Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale una parte del corpo centrale verrebbe adibita a sede polifunzionale per le associazioni socio-culturali del territorio, il corpo laterale di 300 metri quadrati sarebbe destinato all'ampliamento del Museo Gortani con spazi di archivio e deposito di opere, l'ulteriore porzione sul lato opposto è destinata all'Azienda sanitaria che vorrebbe ospitare qui gli ambulatori veterinari. «L'edificio, datato 1972, è adeguato sotto il profilo antisismico e degli impianti elettrici, ma necessita di interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico. È intenzione della Regione supportare il Comune nella ristrutturazione dell'immobile» ha spiegato Callari. —

TOLMEZZO

Concerti e un corteo dedicati al patrono

TOLMEZZO

La città questa settimana offre alla comunità molti eventi dedicati al suo patrono, san Martino Vescovo. Vari gli appuntamenti organizzati dalla parrocchia di Santa Maria Oltre But e San Martino Vescovo. Oggi alle 16.45 in duomo tutti i bambini e ragazzi delle scuole elementari, materne e medie sono invitati ad "Apparizione di San Martino", momento di teatro sacro a cura di alcuni giovani della parrocchia. Domani, sabato, a partire dalle 10, quando ci sarà il raduno di tutte le autorità e associazioni in piazza Mazzini, si svolgerà il momento più significativo delle celebrazioni. Il gonfalone del Comune aprirà il corteo civile verso il duomo. Sul sagrato del duomo l'arcidiacono, monsignor Angelo Zanello, con i sacerdoti accoglierà il corteo. Seguirà il saluto del sindaco di Tolmezzo alle autorità e alla città e il suo tradizionale messaggio in occasione della festa patronale. Alle 10.30 sarà celebrata la messa solenne, con i cantori dei cori della città. Il sindaco presenterà il calice del duca Tassilo per la celebrazione eucaristica. Seguirà alle 11.30 la festa in piazza Duomo con le autorità e tutti i cittadini offerta dagli Amici di Sant'Ilario. In canonica incontro conviviale con autorità e alcuni rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni tolmezzine di solidarietà, assistenza e carità. Alle 16 festa con castagnata e musica in Casa di riposo organizzata dagli amici di Sant'Ilario. Alle 18, nell'ambito della 21^ edizione de "I Concerti di San Martino in Carnia" (da oggi al 17 dicembre la rassegna offre 11 appuntamenti tra Ovaro, Tolmezzo, Paularo e Cercivento organizzati da "Gli Amici della Mozartina", con artisti ed ensemble di altissima caratura nell'ambito della musica classica, e in rete con Il Cammino di San Martino) grande concerto in onore di San Martino nel duomo di Tolmezzo a lui intitolato e alle 20 Cena di San Martino ad Amaro al ristorante "La Tavola di Carnia" (informazioni e prenotazioni in canonica, tel. 04332054), con invito della parrocchia rivolto a tutti i cittadini di Tolmezzo a condividere il pane della mensa e della fraternità, dell'amicizia e della gioia. Con musica, ballo e giochi. Domenica a partire dalle 10 grandi celebrazioni in onore di San Martino anche a Verzegnis. —

T.A.

TOLMEZZO

Nuova sede Cisl oggi l'apertura

La nuova sede della Cisl in via Della Cooperativa a Tolmezzo

TOLMEZZO

Tutto pronto per l'inaugurazione della nuova sede Cisl di Tolmezzo, che aprirà i battenti oggi, venerdì. Un nuovo spazio improntato al rafforzamento del sindacato sul territorio dell'Alto Friuli, anche in ragione della crescente domanda di tutela e assistenza. Nei locali di via della Cooperativa 6A troverà posto tutta la Cisl: il Caf, il patronato Inas, la Federazione dei pensionati e i presidi delle categorie. Uno spazio pronto a rispondere a tutte le necessità della popolazione. «La nuova sede – spiega la coordinatrice della Cisl Alto Friuli, Fiorella Luri – rappresenta un investimento importante per il territorio, che va a sopperire al depauperamento che stiamo vivendo in Carnia in termini di servizi, con la chiusura di molte realtà. Penso che la Cisl e la nuova sede di Tolmezzo collocata in una zona centrale, in questo possa confermarsi un punto di riferimento per la popolazione». «Per quanto riguarda il Centro di assistenza fiscale – spiega il presidente Franco Colautti – oltre alle pratiche riguardanti 730, Isee e Redditi, si potrà accedere ai servizi colf-badanti, successioni e, per la prima volta in Alto Friuli, novità davvero importante, anche quello relativo alle partite Iva. Servizi ragionati sulla base delle necessità del territorio e delle persone». Sono, infatti, in netto aumento rispetto allo scorso anno le pratiche riguardanti i contratti per colf e badanti, che dal 2022 ad oggi sono cresciute di oltre il 9%, soprattutto quelle che si riferiscono alle successioni, che segnano un +44,5%. In aumento anche i 730 (+1,88%), gli Isee (+2,88%) e il modello redditi (+5%). —

La presentazione a Majano

Arriva in libreria "Andamento lento" l'ultimo viaggio letterario di Spino

Esce oggi per Ediciclo il libro scritto da Andrea Spinelli prima di morire: racconta la vita in camper

MARTINA MILIA

Da sette mesi e dieci giorni, chi lo ha amato, chi lo ha seguito a piedi o sulla cresta delle parole dei social e dei libri, chi si è appoggiato alla forza dei suoi pensieri, avverte la mancanza di Andrea Spinelli. Ma dal 30 marzo la voce di Spino, autore di "Se cammino vivo" e "Il caminante", non ha smesso di farsi sentire. E oggi quella voce torna a parlare attraverso il libro "Andamento lento", Ediciclo editore.

È un altro regalo di Andrea, mancato dopo aver vissuto per dieci anni con un cancro al pancreas non operabile, dopo aver percorso migliaia di chilometri a piedi in compagnia della sua malattia. È un regalo frutto del lavoro e della delicatezza che l'editore Vittorio Anastasia ha riservato, con il suo staff, a Spino. Negli articoli sottostanti, due anticipazioni di "Andamento lento".

Andrea ha terminato di scriverlo poco prima di andarsene. Il 19 marzo, il giorno della festa di San Giuseppe, lo ha spedito all'editore, assieme al titolo, che è rimasto quello. «Ho fatto un regalo a Vittorio, che per me è un padre» mi aveva confidato con gli occhi che brillavano, nonostante la fatica del ricovero, nonostante le gambe stanche e nervose. Andrea si trovava alla via di Natale, la sua ultima casa, quella in cui ha vissuto, con il suo grande amore Sally, il tragitto finale del suo cammino terreno. In quel momento era convinto che sarebbe uscito per tornare a bordo del suo camper, la sua casa viaggiante e che avrebbe presentato anche quel nuovo libro a Pordenonelegge.

Ne aveva già parlato con Giuseppe Ragogna, giornalista e amico con cui aveva condiviso il debutto dei due precedenti lavori al festival di Pordenone. Non era stato un semplice incontro letterario quello, ma un fortissimo richiamo di umanità, lo stesso che vibrava in Andrea e che aveva portato tante persone a fare la fila, a stare in piedi e ad attendere una seconda presentazione fuori programma per ascoltarlo, per sentire che da malati si può vivere, si deve vivere.

Il cancro – «perchè di cancro e di malati bisogna parlare» ripeteva – lo ha portato a cambiare vita tante volte e l'ultima è stata quella in camper, sulle ali di Tano il gabbiano, dopo aver venduto la casa. "Andamento lento" racconta proprio quest'ultimo viaggio alla ricerca dell'essenzialità e della libertà, quella a cui Andrea non ha mai rinunciato. Il libro, che è anche una guida pratica alla vita in camper, sarà presentato da Giuseppe Ragogna – come Andrea avrebbe voluto – domenica 12, alle 17.45, all'Hospitale di San Tomaso di Majano. Interverranno Padre Leone Tagliaferro, amico e punto di riferimento di Andrea, e l'oncologo Giovanni Lo Re, che lo ha seguito durante tutto il decorso della malattia e che è diventato parte della sua famiglia. Ci sarà anche Marino Del Piccolo degli Amici dell'Hospitale. Un secondo appuntamento mercoledì 15 novembre, alle 20.30 alla casa dello studente di Fiume Veneto, comune in cui Spino ha abitato. Le sue parole ci faranno di nuovo compagnia. —

La copertina di Andamento lento, l'ultimo libro di Andrea Spinelli (a destra) che esce oggi per Ediciclo editore

Deceduto il 30 marzo, aveva convissuto 10 anni con un cancro inoperabile al pancreas

COLLOREDO

Ascolto e sostegno per i ragazzi C'è Youngle

I Distretti sociosanitari dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale di San Daniele, Codroipo, Gemona e Tolmezzo, in collaborazione con gli Ambiti socioassistenziali, hanno avviato l'attività di Web-Peer Education denominata "Youngle", utilizzando una metodologia sperimentata già in 15 regioni italiane. Il progetto "Youngle Friuli" è stato presentato ieri nella sala convegni della Comunità Collinare. Youngle è un servizio pubblico di ascolto e counseling sui social media, rivolto ad adolescenti e gestito da adolescenti con il supporto di psicoterapeuti, educatori, assistenti sociali ed esperti di comunicazione. Grazie al coordinamento di un assistente sociale del Consultorio familiare e un'educatrice del Centro di Salute mentale di San Daniele e ai finanziamenti del "Fondo Nazionale Politiche per la famiglia" e del bando Welfare 2022 della Fondazione Friuli, il Progetto Youngle è ora presente in regione Obiettivo del progetto è puntare sul web, in particolare sui social network, per promuovere interventi a sostegno degli adolescenti in aree come l'affettività, le relazioni e la comunicazione e gli stili di vita. —

Alcune delle foto storiche della scuola e dei suoi studenti che saranno esposte nell'ambito della mostra nelle sale D'Aronco a palazzo Elti di Gemona

L'esposizione sarà inaugurata il 18 novembre a palazzo Elti di Gemona
Il dirigente Basile: l'evento conclusivo sarà al Teatro cinema sociale

L'istituto D'Aronco racconta 160 anni di formazione fra fotografie e documenti

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

Una cavalcata nel tempo, fra fotografie, documenti e oggetti, fino alle origini dell'Istituto statale di istruzione superiore Raimondo D'Aronco di Gemona. La storia di una scuola fra i mestieri di ieri e quelli di domani. È questa l'essenza dalla mostra che sarà inaugurata a palazzo Elti sabato 18 novembre alle 11.30. Un'iniziativa a cura di docenti e allievi dell'indirizzo di Grafica e comunicazione in occasione dei 160 anni della scuola. «Obiettivo principale in questa ricorrenza – annuncia il dirigente Nicolò Basile – è promuovere l'istituto sul territorio, farlo conoscere come una scuola aperta al mondo esterno che esce sul territorio. La scorsa primavera abbiamo coinvolto e ospitato studiosi, in questa parte dell'anno scolastico proponiamo la mostra e una festa del D'Aronco il 28 novembre al Teatro cinema sociale per l'evento conclusivo».

Il percorso espositivo, spiega la docente Diana Forgiarini, curatrice della mostra «sarà articolato in quattro sale e spazierà dalle origini ai giorni nostri».

L'Istituto Raimondo D'Aronco fu avviato nel 1863 con lo scopo di formare i lavoratori nella lettura e nella scrittura, oltre che sul disegno tecnico. Nel 1884 nasceva la "Scuola d'arte applicata all'industria", nota come "Scuola di Arti e Mestieri" e finanziata per due terzi dal Ministero dell'Agricoltura e dell'Industria. Fu poi dedicata all'architetto gemonese Raimondo D'Aronco che apprese i primi rudimenti del mestiere, tra il 1868 e il 1872, nella locale "Scuola di disegno" o "Scuola d'arti e mestieri".

Nella lavorazione del legno Gemona ha una lunga tradizione che fa capo ai fratelli Fantoni, con un vasto laboratorio, dal quale per volontà di Giovanni Fantoni, ex allievo della Scuola d'Arte, prese corpo un capolavoro come la progettazione del salotto dell'architetto Midena, con bassorilievi scolpiti da Dino Basaldella e nel 1935 la Prima mostra dell'Artigianato friulano nel 1935, una visione imprenditoriale per Gemona oggi divenuta la grande realtà della Fantoni Group. Nel 1960 diventò "Istituto professionale statale per l'industria e l'artigianato". Infine, nel 1999, l'attuale Isis.

Il 6 maggio 1976 il terremoto distrusse Gemona, compresa la scuola di via Carlo Caneva. A seguito della ricostruzione, avvenuta nell'anno scolastico 1980-81, il nuovo edificio fu inaugurato in Via Battiferro 7. Un istituto proiettato nel futuro ma memore delle proprie radici che, oltre e una serie di corsi professionalizzanti, ha istituito anche una sezione Iti con un biennio unitario e un triennio di specializzazione per periti informatici. —

CIVIDALE

Primo Capodanno in piazza Luci sulle chiese e nelle frazioni

Il Comune solleverà i commercianti dai costi per allestire addobbi e luminarie Saranno spesi 160 mila euro per il periodo che va dall'8 dicembre al 6 gennaio

Anche quest'anno l'accensione dell'abete natalizio avverrà in piazza Paolo Diacono l'8 dicembre

Lucia Aviani / CIVIDALE

Con una scelta politica «importante», citando l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, la giunta cividalese ha deciso di investire 160 mila euro per allestimenti e intrattenimenti durante il periodo delle festività natalizie, che dovrebbero contraddistinguersi – il via libera definitivo è atteso a stretto giro – per l'assoluta novità del Capodanno in piazza, quella del Duomo, il primo nella storia di Cividale.

«Siamo al lavoro per raggiungere l'obiettivo, che coronerebbe una proposta già molto ricca», commenta Ruolo, all'opera sul cartellone delle festività fin dall'estate: «Confido di poter dare ufficialità all'evento quanto prima», dice, spiegando che sono in corso confronti con le forze dell'ordine su logistica e sicurezza. Per i dettagli sulla serata bisogna dunque attendere, ma la notizia segna già di per sé una svolta in una città che finora, appunto, non ha mai organizzato alcun festeggiamento pubblico per l'attesa del nuovo anno.

Altri elementi di rilievo sono la decisione dell'esecutivo di farsi integralmente carico, come durante il periodo della pandemia, a sostegno delle categorie economiche, della spesa per le luminarie, in precedenza finanziate dai commercianti, di garantire un punto luce anche alle frazioni, in prossimità delle chiese e di seguire un filo conduttore per le decorazioni lungo le vie e nelle piazze.

«Il tema – spiega – sarà "Il bosco incantato": invitiamo dunque le attività imprenditoriali del centro, che ogni anno allestiscono le vetrine con soggetti natalizi ad allinearsi a questa linea guida. Ci siamo anche affidati a un professionista per coordinare al meglio gli aspetti legati agli addobbi».

La spesa complessiva, come detto, sarà ingente (pari o anche superiore a quella sostenuta per l'evento di punta dell'anno cividalese, il Palio di San Donato) «ma coprirà – precisa Ruolo – l'intero periodo delle feste, dall'8 dicembre, data dell'accensione dell'abete in piazza Diacono, alla rievocazione storica del 6 gennaio».

Nel mezzo sono previste animazioni per i bambini (nelle giornate dell'8, del 9 e del 10 dicembre e nei weekend prima di Natale), un mercatino in Foro Giulio Cesare e, oltre alle consuete luminarie, proiezioni artistiche sulle facciate di palazzo de Nordis e delle chiese di San Valentino, San Martino e San Francesco. Il tutto è stato illustrato a commercianti ed esercenti in una riunione organizzata dal consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini, che evidenzia i benefici di un programma definito con ampio anticipo: «Significativa – commenta – anche la scelta di un tema unico cui ispirarsi, è il primo passo verso una collaborazione sempre più stretta fra ente locale e realtà imprenditoriali in un periodo di estrema importanza per il commercio, ma anche per le strutture ricettive». —

TARCENTO

Piano per le barriere architettoniche: incontro in biblioteca

TARCENTO

Sensibilizzazione e comicità si alterneranno durante il venerdì sera tarcentino. Si terrà alle 18 in biblioteca la conferenza "Conoscere e progettare per l'inclusione e l'abbattimento delle barriere architettoniche", con Paola Pascoli, architetto del Centro regionale di informazione sulle barriere architettoniche, e l'assessore Marco Falciglia.

«Uno dei temi che ci sta a cuore – dice l'assessore Silvia Fina – è quello di tutelare le categorie fragili. Riteniamo che questa sia un'occasione per sensibilizzare i cittadini sul tema».

La serata prenderà una piega comica con "Quei bravi ragazzi – Gli italiani in America tra cinema e realtà", spettacolo condotto da Enrico Tamburini e Stefano Pontoni, alle 20, alla trattoria Al Plan di Paluz: «Abbiamo sviluppato l'idea di una serata alternativa – dichiara la titolare del locale, Arianna Delneri –. Siano entusiasti dell'originalità dello spettacolo, non vediamo l'ora di ascoltare lo storytelling di Enrico».

«La cosa più difficile – afferma Tamburini – è scindere il lato caricaturale e pregiudiziale, frutto del cinema e della letteratura, dalla realtà storica. Il mio spettacolo vuole essere un viaggio nel tempo. L'obiettivo è riempire la valigia di ogni spettatore con aneddoti e curiosità per farlo tornare a casa arricchito».

Per l'evento il ristorante ha ideato un menù a tema: il costo a persona è di 40 euro fra show e cena a tema. —

L.T.

CIVIDALE

Due giorni di test in duomo

Sono comnciate ieri e proseguiranno fino a stasera le ricognizioni con il georadar nel duomo di Cividale al fine di verificare le condizioni del sottosuolo. Per consentire lo svolgimento delle operazioni è stato necessario procedere allo spostamento di tutti i banchi dalle navate. Per non intralciare le attività degli esperti, anche nella giornata odierna non sarà consentito l'accesso in chiesa a visitatori e comitive. L'area interessata dalle indagini è stata recintata.

SAN DANIELE

Ruba un'auto e poi si schianta Condannato a 2 anni e 8 mesi

SAN DANIELE

Il furto di un'auto dal cortile di un'abitazione gli era riuscito, ma a rovinare il colpo era stato l'incidente stradale in cui era rimasto coinvolto di lì a poco. E così, per Cristian Pezzetta, 52 anni, di Ragogna, erano scattati la denuncia e un nuovo procedimento penale. Ieri, in tribunale, a Udine, la discussione e la condanna a 2 anni e 8 mesi di reclusione.

La sentenza è stata emessa dal giudice del dibattimento Daniele Faleschini Barnaba, al termine del processo celebrato, su richiesta del difensore, avvocato Pieraurelio Cicuttini, con rito abbreviato. Il pm onorario Patrizia Rech aveva chiesto che gli fossero inflitti 4 anni e 6 mesi. Nel valutare il caso, invece, il giudice ha ritenuto di concedere all'imputato le circostanze attenuanti generiche in regime di equivalenza con la contestata recidiva, specifica e infraquinquennale. Il che ha permesso di ridurre fino al minimo edittale la pena, così come auspicato dalla difesa.

Le chiavi del veicolo sottratte in casa Riconosciuto dal soccorritore

L'episodio risale a 18 agosto del 2022. Pezzetta si era introdotto nel cortile di un'abitazione di via Patriarca e ne era uscito al volante di una Tiguan. Stando alla ricostruzione accusatoria del pm Elena Torresin, per metterla in moto aveva adoperato la chiave trovata all'interno della casa, dov'era riuscito a entrare. Secondo la difesa, invece, la chiave era stata lasciata in auto. Una volta uscito dalla proprietà, il ladro aveva imboccato la strada per Rodeano e, percorrendo la provinciale 5, aveva perso il controllo del veicolo finendo in un fosso e distruggendo il veicolo. Lui se l'era cavata con una contusione al polso. Ma l'automobilista che l'aveva visto e soccorso, accompagnandolo in Pronto soccorso, era stato lo stesso che, qualche giorno dopo, aveva aiutato i carabinieri a riconoscerlo. —

Consiglio comunale a Pozzuolo

Da sinistra i rappresentanti della maggioranza, il tavolo della giunta guidata dal sindaco Denis Lodolo e gli esponenti dell'opposizione durante la seduta di ieri sera del consiglio comunale di Pozzuolo

Ciclabili, zone 30 e rotonde per la sicurezza del traffico

L'opposizione: si proceda nell'ottica di area vasta. L'attenzione alle frazioni

Edoardo Anese / POZZUOLO

Garantire la sicurezza stradale e promuovere la mobilità lenta e sostenibile. Sono gli obiettivi al centro del Piano del traffico e del Biciplan di Pozzuolo, approvati ieri sera dal consiglio comunale.

Il Biciplan, come dichiarato dal sindaco Denis Lodolo, è orientato al collegamento ciclabile del territorio al fine di incentivare e promuovere la mobilità non legata all'auto: «Saranno realizzati nuovi tratti nelle zone più critiche del capoluogo e delle frazioni – ha spiegato Lodolo –. Per garantire la sicurezza dei ciclisti istituiremo delle zone 30 e installeremo nuova cartellonistica per segnalare in modo adeguato le aree dedicate alle biciclette».

Per i consiglieri della civica Pozzuolo democratica, all'opposizione, il piano deve ragionare anche in ottica di area vasta, coinvolgendo i Comuni limitrofi. Stefano Petri, quindi, ha rimarcato la necessità di ragionare sulla realizzazione di collegamenti ciclabili intercomunali: «Sarebbe opportuno – ha rilevato – avviare un confronto con i Comuni di Udine, Pavia di Udine e Campoformido».

Il primo cittadino ha precisato che sono in corso alcuni interventi su questo fronte, tra cui l'ippovia che collegherà Pozzuolo e Campoformido a Udine: «Stiamo anche ragionando – ha rimarcato – di realizzare una tratta trasversale che parta dalla ciclabile di Cargnacco fino a Lavariano».

Il Piano del traffico, realizzato tenendo anche conto delle osservazioni avanzate dalla comunità, si pone l'obiettivo di tutelare la sicurezza stradale degli automobilisti, ma anche dei pedoni. Tra i punti più critici resta la Strada regionale 353, lungo la quale sorgerà una rotonda nei pressi dell'incrocio con via della Cavalleria. Previste altre due rotonde, una all'incrocio di via delle Scuole e l'altra in via Mortegliano; quest'ultima prenderà il posto dell'attuale semaforo.

Particolare attenzione sarà riservata alle frazioni, in particolare Cargnacco, che necessita di interventi urgenti. Non mancherà l'installazione di rallentatori rialzati, per ridurre la velocità delle vetture, e l'installazione di nuovi cartelli per evidenziare i tratti pedonali e le zone dedicate ai parcheggi.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale, come ha sottolineato Lodolo, «è rendere la città più vivibile e sicura».

«Il piano del traffico è un buon esercizio tecnico – ha commentato Gabriele Bressan, capogruppo di Pozzuolo democratica –. Contiene una ricognizione puntuale del territorio; le opere contenute in esso, tuttavia, saranno da definire una a una. La vera partita, quindi, si giocherà nella fase attuativa del Piano. Forse era più efficace limitarne il contenuto per avere un indirizzo più preciso». —

TAVAGNACCO

Lavori sulla linea elettrica Sette ore senza la luce

TAVAGNACCO

Durante l'ultima ondata di maltempo si sono verificate interruzioni nell'erogazione di energia elettrica anche a Tavagnacco. La società E-distribuzione dovrà intervenire per rimettere in sesto la linea e scongiurare possibili nuovi disagi.

Per operare al meglio sarà costretta a staccare la luce per 7 ore. I lavori sono previsti venerdì 17 dalla mezzanotte alle 7. Il provvedimento interesserà utenti domestici, a bassa tensione, non attività produttive: «Durante i lavori l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere a momenti riattivata: invitiamo a non commettere imprudenze e vi preghiamo di non usare gli ascensori» raccomanda E-distribuzione (sito e-distribuzione.it, sms al numero 320 2041500 riportando il codice POD IT001E… presente in bolletta). Interessate dal distacco di corrente saranno case nelle vie Santa Fosca, della Chiesa, Santa Chiara, Ribis, San Gottardo, del Cornappo, Petrarca e Nazionale (in caso di altri guasti rivolgersi al numero 803 500). —

A.C.

PAVIA DI UDINE

Infortunio alla Nonino: funzionario in ospedale

Un funzionario dell'agenzia delle dogane e dei monopoli ieri stava svolgendo un sopralluogo nelle cantine di invecchiamento sigillate della Distilleria Nonino a Percoto di Pavia di Udine quando, per cause che sono ancora da accertare, salendo le scale ha battuto la testa contro uno stipite riportando delle ferite di lieve entità. Subito sono scattati i soccorsi all'interno dell'azienda che produce grappa con l'arrivo sul posto di un'ambulanza inviata dalla Centrale Sores di Palmanova che ha trasportato il funzionario in ospedale dove gli sono stati applicati alcuni punti di sutura.

PASIAN DI PRATO

Spettacolo e concerto nella sala San Giacomo

PASIAN DI PRATO

Non essendo ancora nuovamente disponibile l'auditorium comunale di Pasian di Prato, il primo spettacolo della rassegna "Emozionarsi a teatro", in cartellone domani alle 20.30 con la messa in scena di Super, si terrà pertanto nella sala San Giacomo, sotto la chiesa parrocchiale.

La rassegna, organizzata dall'assessorato alla cultura in collaborazione con l'associazione Baraban, è ormai un appuntamento fisso dell'autunno. Si andrà nella sala San Giacomo anche domenica, alle 17.30, per il concerto "To a friend" della Banda di Passons in memoria di Thomas, trombettiere scomparso anzitempo.

L'auditorium verrà presto riconsegnato alla cittadinanza dopo importanti lavori di riqualificazione, attivati grazie ad un bando Pnrr. Si tratta della prima opera già completata nell'ambito di una serie di cantieri partiti proprio grazie al Piano nazionale di resistenza e resilienza. Si è intervenuti sulla coibentazione dell'edificio, è stato installato un impianto fotovoltaico, ed è stata sostituita la precedente macchina per il trattamento dell'aria. Il costo complessivo dei lavori ammonta a poco meno di 300 mila euro.

Questa sera, intanto, a partire dalle 20.30, nella chiesa di San Martino a Passons, l'associazione All'ombra del campanile, sempre molto attiva, presenterà, con la collaborazione del Comune, il libro di Valerio Marchi "Questa fame suprema di vento – Qohelet, Turoldo". L'autore dialogherà con Angelo Floramo. —

R.Z.

BUTTRIO

Pronto il Museo civiltà del vino Una sala intitolata a Isi Benini

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Arriva la tanto attesa conclusione per la lunga vicenda del Museo della civiltà del vino di Buttrio.

Sabato 25 novembre, alle 10.15, si taglierà finalmente il nastro del percorso espositivo in cantiere dal 2009, ossia da quando l'allora sindaco Tiziano Venturini ottenne il finanziamento dalla Regione per ristrutturare l'ala ovest della villa di Toppo Florio, all'epoca ancora in gran parte inutilizzata.

L'allestimento in corso a Buttrio del Museo della civiltà del vino

Dopo quel primo intervento, negli anni seguenti la giunta regionale di Debora Serracchiani stanziò ulteriori 450 mila euro per realizzare il progetto e allestire i tre piani dello stabile. La struttura è stata quindi disegnata dall'architetto Enrico Franzolini, mentre la Polistudio di Francesco Messina si è occupata dell'aspetto grafico. Ora, i circa 3.500 reperti frutto del lascito del buttriese Geremia Nonini saranno collocati nei nuovi spazi, dopo essere stati in mostra già dal 1998 in un altro locale della stessa dimora storica.

«Ci sarà anche una biblioteca con oltre mille volumi e riviste – spiega Venturini, oggi assessore alle attività produttive –, visitabile su prenotazione. All'ultimo piano della villa, a fianco al museo, è stata creata anche una sala polifunzionale da mettere a disposizione per degustazioni e presentazioni. Sarà intitolata al giornalista Isi Benini». Proprio qui il Comune ha programmato quattro anteprime, la prima questa sera: alle 18 sarà presentato il libro "Tazzelenghe - Il vino friulano taglia-lingua nato in terra longobarda" con gli autori Angelo Costacurta e Stefano Cosma, intervistati da Enos Costantini. Degustazione a cura del Tazzelenghe team.

Giovedì 23 novembre, alle 19.30, appuntamento invece con le grandi verticali delle Citta del vino: "Buttrio terra di grandi rossi, il Merlot" con Matteo Bellotto (a pagamento, iscrizioni a proloco@buri.it o allo 0432 673511).

Giovedì 30 novembre, invece, alle 19 "L'importanza di essere Pignolo", serata in memoria di Girolamo Dorigo, tra i protagonisti della storia della viticoltura regionale. Infine, il 12 dicembre alle 17.30 convegno sui 90 anni della Fiera regionale dei vini e presentazione del libro "La Ponca" con l'autore Yves Herody.

A intervenire sull'imminente apertura è anche l'ex primo cittadino Giorgio Sincerotto, oggi capogruppo di opposizione, sotto il cui mandato sono arrivati i fondi per l'allestimento: «Risultato importante, anche se non capisco perché i tempi siano stato così lunghi. Quando ero sindaco era stata una mia priorità assieme ai lavori per la scuola media». —

IL CASO

Sacchi di rifiuti abbandonati Individuato il responsabile

La Polizia locale a Sequals è risalita a un codroipese analizzando il materiale
Pesante sanzione e obbligo di raccogliere e smaltire correttamente l'immondizia

I sacchi di immondizia abbandonati dal codroipese a Sequals

Giulia Sacchi / CODROIPO

Abbandona rifiuti per strada: segnalato dai cittadini, viene individuato e sanzionato dalla Polizia locale Cellina-Meduna, guidata da Luigino Cancian.

Il fatto è avvenuto a Sequals, in via San Giovanni, dove sono stati rinvenuti sul ciglio stradale notevoli quantità di rifiuti, abbandonati a fianco di una recinzione, racchiusi in sacchi di plastica di colore nero.

Gli agenti, grazie a un'attenta e certosina analisi dell'immondizia, hanno trovato riferimenti a nominativi e indirizzi di persone residenti a Codroipo.

Il personale ha quindi proceduto alla contestazione delle violazioni al responsabile dell'abbandono dei rifiuti. All'uomo, residente a Codroipo, è stata elevata una pesante sanzione ed è stato imposto l'obbligo di raccogliere e smaltire correttamente i rifiuti abbandonati a sue spese.

L'amministrazione comunale di Sequals, guidata da Enrico Odorico, ha tenuto a precisare che «vogliamo vivere in un luogo curato e pulito. Grazie al lavoro della Polizia locale Cellina-Meduna, che ringraziamo, siamo riusciti a risalire anche a questo cittadino che aveva abbandonato i rifiuti».

Il Comune di Sequals è molto attento al problema ambientale e al fenomeno dell'abbandono indiscriminato di immondizia che, anche in questa località, appare difficile da sradicare.

Già in passato la polizia locale di Maniago, grazie alla capillare rete di telecamere posizionate nei territori di competenza e all'indispensabile collaborazione dei cittadini, è riuscita a risalire all'identità delle persone che abbandonavano i rifiuti e pensavano di farla franca.

Quelli "pizzicati" sono stati chiamati al comando, dove, oltre alla sanzione e all'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi con spese a proprio carico, hanno trovato il sacco dell'immondizia da riportare a casa e da differenziare in modo corretto.

«La battaglia della Polizia locale contro chi abbandona rifiuti e inquina il territorio comunale sarà continua e pressante – hanno sottolineato dal comando maniaghese –. Più volte siamo intervenuti con successo, riuscendo a sanzionare gli incivili».

Si fatica a comprendere come i trasgressori non riescano a capire che lasciare l'immondizia su strade e terreni non comporta minori spese per l'utenza e quindi per se stessi, anzi.

Nel caso in cui non si riescano a individuare gli autori, i costi del ripristino dei luoghi e dello smaltimento delle immondizie ricadono sul Comune di competenza e sono quindi sostenuti con somme della comunità della quale gli autori di gesti incivili fanno parte. —

IL PROGETTO

Verso nuovi collegamenti tra Codroipo e villa Manin

Il direttore: non basta una partenza dalla stazione delle corriere
L'assessore: prenderemo un bus elettrico per tragitti frequenti

Edoardo Anese / CODROIPO

Dai lavori di ristrutturazione dei locali interni al nodo del trasporto e dell'accessibilità. Il direttore di villa Manin, Guido Comis, fa il punto della situazione del complesso dogale in funzione del suo rilancio.

Si sono da poco conclusi gli interventi di restauro delle volte e delle pareti del salone centrale e dello scalone di ponente. Il pacchetto di opere è stato presentato in occasione delle Giornate delle ville venete.

In quell'occasione è stata anche svelata la ristampa in 3D del modello della storica aquila che decorava il salone centrale, finita accidentalmente in frantumi nei mesi scorsi.

«Nelle prossime settimane – rileva Comis – partiranno i lavori anche in altre sale della villa, che contiamo di terminare nel più breve tempo possibile».

Nel corso del 2023, inoltre, la villa ha riaperto le proprie porte al pubblico riprendendo la propria attività espositiva, fino ad allora interrotta a seguito di alcune problematiche legate al sistema antincendio: «Siamo tornati operativi già all'inizio del 2023 con la riapertura del corpo gentilizio – spiega il direttore –. Ai lavori di adeguamento impiantistico seguono diversi interventi di restauro delle sale interne, che permetteranno, già a partire dal 2024, di ospitare mostre di carattere tradizionale».

Nel frattempo l'accessibilità della villa resta un tema annoso, come sottolinea il direttore, «tuttavia – rimarca – anche se non esiste un vero e proprio collegamento frequente tra Codroipo e il complesso dogale, oggi, per chi volesse venire a visitare villa Manin è disponibile un autobus che parte dalla stazione della corriere alle 8 e ferma nei pressi della struttura. Sono consapevole che si tratta di un sistema inadeguato, perciò auspico si possa trovare una soluzione. Il problema del collegamento è anche al centro dell'attenzione dell'amministrazione comunale; insieme e compatibilmente con le possibilità di ciascuno cercheremo di risolverlo».

Villa Manin durante la popolare iniziativa Sapori Pro loco

L'assessore ai lavori pubblici, Daniele Cordovado, sottolinea che si sta già affrontando il problema: «Nell'ambito del progetto Pnrr, da 4,2 milioni di euro, per la riqualificazione del borgo di Passariano, una parte dei fondi a disposizione potrebbero essere destinati all'acquisto di un bus elettrico che collegherà costantemente il centro di Codroipo e la stazione alla villa».

Cordovado, inoltre, rende noto che sono già stati stanziati 200 mila euro per la realizzazione del nuovo impianto fognario della frazione e l'installazione di nuovi punti luce nei pressi del complesso dogale. I lavori partiranno a breve.

A ottobre 2024, invece, grazie a uno stanziamento di 600 mila euro, si concretizzerà il progetto di riqualificazione della viabilità davanti alla villa: sarà eliminato l'asfalto realizzando una pavimentazione in pietre. A questo si aggiunge la riqualificazione delle peschiere del lavatoio vecchio che danno verso lo stradone Manin. —

SEDEGLIANO

Truffa del finto conto corrente Un 59enne versa 15 mila euro

SEDEGLIANO

Due truffe sono state messe a segno nel Medio Friuli. La prima è stata commessa a **Sedegliano** nei confronti di un pensionato 69enne.

Dopo aver ricevuto un SMS il cui mittente sembrava essere Poste Italiane (con un link dove vengono chiesti i dati di accesso al conto e il numero di cellulare), l'uomo è stato contattato da una persona che si è finta un appartenente alle forze dell'ordine ed è riuscita a convincerlo che il suo conto era stato violato e a trasferire i risparmi in uno più sicuro per evitare che finisse proprio nelle mani di eventuali truffatori.

A quel punto il 69enne ha versato sul conto del malvivente una somma di almeno 15 mila euro. Solo successivamente si è accorto di essere stato raggirato e si è rivolto ai carabinieri della stazione di Codroipo per sporgere denuncia e riferire quanto era accaduto.

Una seconda truffa è stata denunciata, a **Codroipo**, da un 59enne residente all'Estero. L'uomo aveva eseguito un bonifico di 8 mila euro a favore di una sedicente agenzia immobiliare che gli aveva affittato una casa per le vacanze. Peccato che quell'appartamento non era mai stato messo in affitto dal proprietario ignaro di tutto. A quel punto il 54enne ha sporto denuncia alla caserma del capoluogo del Medio Friuli.

A Codroipo un uomo è stato raggirato con l'affitto fasullo di una casa-vacanze

L'invito da parte delle forze dell'ordine è quello, prima di fare dei versamenti su conti di persone non conosciute, di attendere e mantenere la calma.

Prima di assumere qualsiasi decisione, dunque, bisogna riflettere, prendere tempo, fare domande e verifiche, in particolare chiamando il 112 e i propri parenti, possibilmente da un telefono cellulare che non può essere controllato dai malviventi come invece il fisso. Questo, secondo la polizia, è l'atteggiamento giusto che qualsiasi persona, soprattutto se anziana, deve avere per tenere testa a eventuali truffatori e per non cadere nelle terribili trappole.

Le forze dell'ordine raccomandano, in particolare agli anziani che vivono soli, di non aprire agli sconosciuti e di non farli entrare in casa, anche se vestono uniformi o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità. —

TALMASSONS

Quattro appuntamenti per la stagione teatrale

TALMASSONS

Quattro appuntamenti al centro della stagione teatrale 2023 – 2024 di Talmassons, che saranno ospitati dall'auditorium comunale.

Il 17 novembre è in programma "Viola e il barone", a cura di Paolo Hendel e Marco Vicari. A seguire, il 12 gennaio sarà protagonista Nicola Ciaffoni con "Rosada! ", spettacolo che ruota attorno alla figura di Pier Paolo Pasolini. Il 16 febbraio, invece, toccherà agli attori dell'accademia Nico Pepe con "S'era amor si scoprirà".

Fabrizio Pitton

L'ultimo appuntamento il 22 marzo, con lo spettacolo "Da questa sera si recita a soggetto", a cura di Paolo Rossi.

«Siamo orgogliosi di essere riusciti a portare 238 serate in 28 teatri della Regione – rileva il presidente dell'Ert e sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton –. Anche nelle realtà più piccole come Talmassons approderanno spettacoli e compagnie di alto calibro, sia a livello nazionale che regionale».

E.A.

PALMANOVA

Cantiere in piazza Grande Fossati e pavimento rinnovati

Partiti gli interventi di manutenzione che prevedono una spesa di 25 mila euro
Sostituite oltre 200 piastrelle, sistemato il ponticello verso Contrada Contarini

Gli operai del Comune al lavoro in piazza Grande: gli interventi riguardano la pavimentazione e i fossati

Francesca Artico / PALMANOVA

Piazza Grande, cuore di Palmanova, è in questi giorni interessata dalla tanto attesa manutenzione: finalmente il ciottolato del fossato in degrado verrà sistemato, e le piastre rotte della pavimentazione del ring pedonale saranno sostituite.

Si tratta, in realtà, di un doppio intervento di manutenzione, che oltre a piazza Grande interesserà anche piazza XX settembre sempre a Palmanova.

Nelle scorse settimane sono state sostituite oltre 200 piastre di pietra naturale piasentina ormai rotte o deteriorate con altrettante rinforzate e di maggiore spessore, fino a 8 centimetri. Questo intervento in piazza Grande verrà ultimato nei prossimi giorni, con le ultime sostituzioni. Il Comune di Palmanova sta ora intervenendo anche sul fossato che circonda la parte centrale della piazza, facendo ripristinare e fissare il ciottolato che in vari punti si era staccato dalla sede originale. Verrà anche sistemato il pontincello verso Contrada Contarini, livellandone la superficie. Il totale di questi tre interventi prevede una spesa di circa 25 mila euro. In piazza XX settembre, nel quadrante della piazzetta di sestiere all'altezza dei civici 6 e 8, verrà realizzato entro novembre il ripristino del manto gioioso e il posizionamento di adeguate griglie di scolo dell'acqua piovana utili a evitare allagamenti sulle stradina della piazzetta. Il costo di questo intervento sarà di circa 12 mila euro.

«Sono interventi necessari – spiega l'assessore comunale alle Manutenzioni Mario Marangoni –. Quello in piazza Grande permetterà di completare la sistemazione di tutto lo spazio, fulcro delle attività cittadine e luogo di accesso alla città per molti turisti. Stiamo proseguendo con tutte le forze a disposizione i lavori, dagli sfalci del verde alla sistemazione di strade e marciapiedi, senza dimenticare i vari allestimenti per eventi e le più svariate necessità contingenti».

Per piazza Grande la giunta del sindaco Giuseppe Tellini, ha in itinere un progetto di arredo che prevede la sostituzione della roggia con un anello verde, l'inserimento di zone d'ombra nei mesi estivi, panchine con la possibilità di una migliore illuminazione. Per farlo però è necessario il parere delle Soprintendenza con la quale è stata avvita una interlocuzione per poter sviluppare un primo studio di fattibilità su cui poi chiedere un formale parere. Solo allora si entrerà nel vivo del progetto, attraverso i solchi tracciati dalla Soprintendenza, condividendo con gli esercizi commerciali un piano di valorizzazione e abbellimento dell'arredo. —

PALMANOVA

Il Comune seleziona due nuovi operai Via alle domande

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova cerca due operai specializzati manutentori di categoria B1 a tempo indeterminato. Le domande vanno presentate al Centro per l'impiego di Cervignano a mezzo posta elettronica all'indirizzo mail: selezionientipubblici.cervignano@regione.fvg.it allegando copia di documento di identità valido e/o permesso di soggiorno valido, entro il 16 novembre. Solo in caso di necessità, è possibile fissare un appuntamento per la consegna della documentazione telefonando allo 0432207820 e allo 0432207838. Sul sito www.comune.palmanova.ud.it è disponibile la scheda necessaria alla presentazione della domanda, oltre a tutte le informazioni.

«Quello della carenza di personale tecnico e manutentivo è un problema purtroppo diffuso nella maggior parte dei comuni – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –. Come Comune siamo alla ricerca di personale a tempo indeterminato per colmare le attuali defezioni nel settore delle manutenzioni cittadine e per accelerare sui piccoli e medi interventi necessari in città. Nei tempi tecnici della selezione, adotteremo soluzioni temporanee per venire incontro alle stringenti necessità. Gli operai comunali sono costantemente impegnanti in sfalci del verde e cura dei beni comuni ma anche negli allestimenti di strutture utili alle tante attività ed eventi che si svolgono in città. Questo è un servizio che va rafforzato e strutturato in modo che possa operare con efficacia e pianficazione». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sterilizzazione dei gatti Contributi alle famiglie

SAN GIORGIO DI NOGARO

Per combattere i fenomeni di abbandono e maltrattamento degli animali il Comune di San Giorgio di Nogaro in collaborazione con l'associazione "Amici di Luna & Sam" promuove una campagna di sterilizzazione e microchippatura dei gatti da sostenere attraverso la concessione di un contributo economico a favore delle famiglie residenti nel comune. «Con questo contributo – spiega la consigliera Rosa Buoncristiano – vogliamo favorire una scelta responsabile dei privati a tutela degli animali. Per la campagna 2023 sono stati stanziati 700 euro: verrà ripetuta nel 2024 con 1.500 euro. Il contributo verrà corrisposto fino a esaurimento fondi: 70 euro per la sterilizzazione di gatti femmina, e 40 per gatti maschio e 10 euro per la microchippatura o contrassegno di identificazione».

Le domande dovranno essere presentate all'ufficio protocollo via raccomandata, Pec o di persona non oltre il primo dicembre. —

F.A.

CERVIGNANO

Porte aperte domani all'Isis che presenta corsi e attività

CERVIGNANO

Domani, l'11 dicembre e il 13 gennaio tornano gli Open days all'Isis Bassa Friulana.

Nell'occasione, gli studenti che si apprestano alla scelta del loro futuro, potranno toccare con mano l'offerta formativa proposta dall'istituto che comprende il polo liceale Einstein, il polo tecnologico Malignani di Cervignano, il polo meccanico Malignani di San Giorgio di Nogaro e il polo socio economico e linguistico del liceo Einaudi-Mattei di Palmanova. Le scuole apriranno le loro porte per accogliere ragazzi e genitori che potranno conoscere le attività formative attraverso l'esperienza di mini laboratori e l'illustrazione degli allievi frequentanti l'istituto e del personale docente.

Ricordiamo che l'Isis della Bassa Friulana, che per numeri e offerta formativa con i suoi 1.500 studenti distribuiti su 5 sedi dislocate nei comuni di Cervignano, Palmanova e San Giorgio di Nogaro, offre ai giovani la possibilità di scegliere tra che possono scegliere tra 14 indirizzi (liceo scientifico, delle scienze applicate, scienze umane e linguistico, elettronica ed elettrotecnica, informatica e telecomunicazioni, chimica dei materiali, biotecnologie, meccanica e meccatronica come sbocchi tecnici con la possibilità di accesso anche alle relazioni internazionali amministrazione finanza e marketing, includendo il settore professionale con la specializzazione in manutenzione e assistenza tecnica meccanica e servizi commerciali e per la sanità e assistenza sociale).

Una proposta variegata che rappresenta una realtà nevralgica e fondamentale del territorio, pensata come risposta al giovane bacino d'utenza che sia affaccia al mondo del lavoro o si prepara ad un percorso accademico.

Intanto, lunedì scorso, nell'aula magna del liceo Einstein di Cervignano, l'Isis della Bassa friulana, in un incontro propedeutico, ha inaugurato l'attività di orientamento e presentando l'offerta formativa, nell'ottica di creare una rete comunicativa efficace tra le scuole del territori al fine di agevolare la scelta dei ragazzi nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado. All'iniziativa erano presenti i dirigenti scolastici del medio e basso Friuli e i docenti referenti per l'orientamento.

«Si è trattato di un bel momento di confronto tra le diverse agenzie educative che operano nel territorio – le parole della dirigente scolastica dell'Isis Marilisa Giannuzzi –. Il nostro obiettivo è quello di mettere al centro lo studente e la studentessa. La scuola secondaria di secondo grado in sinergia e in continuità con con quella di primo grado ha il compito di scoprire e valorizzare i diversi talenti degli degli studenti». —

F.A.

La sede dell'istituto tecnico Malignani di Cervignano

TORVISCOSA

Raccolti 4.500 euro con la Lucciolata per la Via del Natale

Consegnati alla Via del Natale del Cro di Aviano, i 4.500 euro raccolti in occasione della 23ª Lucciolata organizzata dalle associazioni comunali di Torviscosa, con il patrocinio del Comune. Lo ha fatto con un bonifico il vicesindaco Marco Ulian, orgoglioso della generosità dimostrata dai cittadini che hanno partecipato numerosi all'iniziativa.

Nell'occasione, il responsabile dell'info point diabetologico locale, Sergio Segatto, ha consegnato la tessera numero 1 al sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo che si è detto orgoglioso di rappresentare una comunità sempre presente nelle iniziative di beneficienza e capace, attraverso il mondo associativo, di dare una mano agli altri.

F.A.

I lavori a Lignano

DANNI DA MALTEMPO

Corsa a pulire le spiagge Il legno portato dal mare sarà recuperato e riciclato

Sara Del Sal / LIGNANO

Lavori in corso sulla spiaggia di Lignano, dove ognuno dei concessionari sta cercando di riordinare l'arenile, dove si è riversato un quantitativo ingente di tronchi, rami e vegetazione in occasione delle mareggiate dei giorni scorsi. Guardando la spiaggia ritorna alla mente il dipinto "La persistenza della memoria" di Salvador Dalì. Un cumulo di alghe qui, un tronco dall'altra parte e alcuni residui dei geotubi che riemergono bianchi sulla sabbia dorata, mancano gli orologi, ma il passare del tempo è un fattore cruciale in questi giorni.

Le operazioni di pulizia sono lunghe, anche perché si stima che siano arrivate circa 1.500 tonnellate di materiale da rimuovere. Come spiega il coordinatore regionale del Sindacato italiano balneari Salvatore Sapienza, «fino a tre anni fa era costosissimo smaltire questi materiali, oggi invece si possono riciclare, ma rimane sempre un'operazione che ha i suoi costi. Ora è permesso alle persone di raggiungere la spiaggia per prendere della legna da portarsi a casa, quello che rimane sull'arenile, depurato dalle sabbie e dalle alghe sarà trasportato ai centri di raccolta e smaltimento per poi essere riutilizzato nella filiera del legno. Stiamo finendo di ripulire le spiagge, anche se c'è un grosso punto di domanda legato alle Concessioni demaniali. Tutti si sono attivati per pulire le spiagge immediatamente, anche coloro che rischiano di non averle più tra un mese» sottolinea Sapienza, evidenziando come le incertezze legate al rinnovo delle concessioni anche in questo caso abbiano un peso rilevante.

Il pontile di Pineta danneggiato dalla mareggiata

Partiti i lavori, ma ci vorrà tempo per ripulire la spiaggia di Sabbiadoro

Intanto, con qualche giornata di sole, si prova a fare qualche calcolo sulla quantità di spiaggia erosa ma a quanto riferiscono sia Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, che Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta saranno necessari 200 mila metri cubi di sabbia per potere allestire il litorale adeguatamente. E in questa fase il tempo è cruciale. Maggiori quantitativi da spostare significano maggior tempo per l'estrazione, per le analisi e per lo spianamento. «Febbraio è dietro l'angolo e noi aspettiamo delle risposte», ribadiscono. E le risposte le attendono già da mesi, quando prima ancora della mareggiata, avevano provato a chiedere di aumentare da 70 mila metri cubi a 140 mila metri cubi la sabbia prelevata, al fine di creare una base solida di arenile, senza trovarsi con l'acqua alla gola ogni anno.

Non solo: «Anche la situazione alla foce del Tagliamento è complessa – aggiunge Rodeano –, con le bricole dalla 9 alla 18 che sono al di sotto dei due metri, ovvero non c'è navigabilità. Una situazione per la quale è prevedibile che siano circa 40 mila metri cubi da dragare con dei macchinari che dovrebbero arrivare lungo la litoranea veneta, che da un anno è chiusa».

In queste ore si guarda anche al Faro Rosso e al suo futuro. Fermo restando che tutti vogliono mantenerne intatto il valore turistico, culturale e paesaggistico, si devono valutare delle situazioni per metterlo in sicurezza, anche perché è ormai evidente che un semplice intervento di ripristino della passerella rischierebbe di venire spazzato via alla prossima mareggiata. —

LATISANA

Benessere e prevenzione Domani l'incontro "Passo dopo passo"

LATISANA

Si intitola "Passo dopo passo fino a 10.000 passi" l'incontro in programma al Centro polifunzionale domani alle 10.30.

«Si tratta di un incontro durante il quale verranno trattate tematiche come "salute benessere e prevenzione: il cambio di paradigma" con il reumatologo dottor Giorgio Siro Carniello – spiega il consigliere delegato alla Salute del Comune Antonino Zanelli –. Successivamente verranno illustrati dal dottor Mattia D'Alleva, laureato in scienze motorie i benefici dell'attività fisica e la gestione pratica della camminata. All'incontro parteciperà anche la dottoressa Silla Stel direttore del Soc Cure primarie del distretto socio sanitario Riviera bassa friulana intervenendo su "La rete distretto-territorio per un progetto di salute».

«A questo appuntamento – aggiunge Zanelli – collaboreranno il Comune, Federsanità, Friuli Venezia Giulia in movimento, la Consulta salute e sanità, quella del sociale quella dello sport e il consiglio dei pensionati di Latisana, tutti insieme per supportare l'idea delle camminate in compagnia e i benefici derivanti dall'attività fisica». —

S.D.S.

L'assessore Antonino Zanelli

LATISANA

Concerto per San Martino con l'Accademia Arrigoni

LATISANA

Sarà presente anche l'Accademia d'archi Arrigoni, nel ricchissimo fine settimana di San Martino a Latisana.

Oggi, per la rassegna "Una banca in musica", itinerario musicale ideato e voluto dall'Arrigoni insieme a Banca 360 Fvg, sarà il concerto "Atipico", a riempire di musica la chiesa di Santa Maria Maddalena di Latisanotta Latisana, alle 20.30 (ingresso libero). Protagonisti della serata saranno Francesco Comisso, violinista formatosi in Germania e già membro dei Solisti Veneti, e Sebastiano Zorza, virtuoso della fisarmonica noto a livello nazionale, che nella sua carriera ha sempre saputo spaziare tra diversi generi.

In programma, per una serata che saprà regalare diverse suggestioni, è prevista un'affascinante rilettura dall'offerta musicale di Johann Sebastian Bach e alcune pagine moderne e contemporanee di grande suggestione, tratte dai cataloghi di Arvo Pärt, di Alfred Schnittke e Cesar Antonovič Cui. —

S.D.S.

L'Accademia d'archi Arrigoni

MUZZANA DEL TURGNANO

Oltre tremila nuovi alberi nel bosco in riva alla laguna

Francesca Artico / MUZZANA DEL TURGNANO

Il Comune di Muzzana del Turgnano realizza una nuova zona umida: messe a dimora oltre 3 mila piante di varie specie autoctone grazie ai volontari di I love Muzzana coordinati dal consigliere comunale Sergio Tel. Per farlo ha utilizzato 125 mila euro messi a disposizione dal piano di sviluppo rurale Psr 2014/2020 della Regione Fvg.

«Il progetto – spiega il vicesindaco Massimiliano Paravano – è stato redatto e seguito da professionisti esperti del settore; per la parte tecnica dall'ingegner Ilaria Franceschinis e per la parte ambientale naturalistica dal compianto Glauco Vicario al quale va il nostro pensiero per essersi tanto speso per la riuscita di questo progetto che considerava strategico per il territorio. L'area è stata individuata nei terreni di proprietà del Comune di Muzzana posti a sud del territorio lungo il fiume Turgnano e vicini alla gronda lagunare per complessivi 5 ettari e caratterizzati da una scarsa resa agricola. L'obiettivo principale dell'intervento è quello di migliorare gli aspetti ecologico-naturalistici dell'area favorendo un incremento della biodiversità e della connettività ecologica. La dimensione della superficie individuata permetterà di realizzare una zona umida caratterizzata da un insieme di habitat e biocenosi in grado nel tempo di autosostenersi. Ma anche di conservare e incrementare la biodiversità attraverso interventi diretti e indiretti in favore degli habitat naturali e delle specie animali e vegetali proprie di tali ambienti. Così saranno ripristinati gli antichi ecosistemi distrutti e creare definiti biotopi umidi, in particolare quelli idonei a garantire la sopravvivenza e la riproduzione di alcune specie di uccelli».

Nel bosco di Muzzana saranno piantati oltre 3 mila nuovi alberi

Paravano spiega che si è anche cercato di salvaguardare e incrementare la fauna e la flora selvatica con focus sulle specie e habitat di interesse comunitario, contribuendo alla conservazione e al miglioramento dei siti inclusi nella Rete Natura 2000 (direttiva europea habitat). L'intervento ha anche comportato la modifica morfologica dell'area per creare un ecosistema umido di acqua dolce eterogeneo e caratterizzato da zone con habitat differenti dove potranno insediarsi biocenosi differenti; lungo i bordi dell'area sono state create formazioni arboree e arbustive igrofile per proteggere la zona umida da fattori di disturbo e fornire contemporaneamente siti di alimentazione, rifugio e nidificazione per alcune specie di uccelli». —

Ci ha lasciati

IOLANDA PARAVAN ved. MATTIUSSI
di 89 anni

Lo annunciano i figli, i generi, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 11 novembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di S. Andrat del Cormor partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

S. Andrat del Cormor, 10 novembre 2023
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Talmassons
www.paxeterna.it

I condomini e l'Amministratore del Condominio Marghera sono vicini alla famiglia per la dolorosa perdita del signor

LUCIO GISMANO

Udine, 10 novembre 2023

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati

GILDA LAROSA ved. COSEANO
di 94 anni

Lo annunciano i figli, il genero, la nuora, i nipoti Patrick, Federica, i consuoceri e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 10 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano, con partenza dall'abitazione.
La cara Gilda sarà tumulata nel cimitero di Martignacco.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Blessano di Basiliano,
10 novembre 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari

EZIO COLETTI
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Aurora, i figli Gianni, Daniela, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 11 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di San Floriano a Plaino giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 10 novembre 2023
O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

È mancata all'affetto dei suoi cari

ALICE MORASSI
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Ivana, Giorgio, Corine e Sabine, le cognate Ginetta e Elda e parenti tutti
I funerali avranno luogo sabato 11 novembre alle ore 14.30, nella chiesa di Liariis di Ovaro, dove giungerà dalla Casa di Riposo di Tolmezzo
Si ringraziano quanti vorranno ricordarla

Liariis, 10 novembre 2023
Of. Zuliani - Ovaro

Ci ha lasciato

CLAUDIO LODOLO

Lo annunciano Monica e Beatrice, Daniela con Sergio, Alessia, Paola, Federica e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 11 novembre, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pozzuolo del Friuli, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'AIRC.

Pozzuolo del Friuli,
10 novembre 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

I coristi della Cappella Musicale A. Perosa di Mortegliano e della Cappella Musicale della Cattedrale di Udine, l'organista Beppino Delle Vedove con i rispettivi Direttori Gilberto Della Negra e Davide Basaldella, sono vicini a Monica e Beatrice, per la prematura scomparsa del caro amico corista

CLAUDIO

Mortegliano - Udine,
10 novembre 2023
O.F. Talotti

È mancata all'affetto dei suoi cari la

Prof.ssa CARLA CHIARO in SPINELLO
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la mamma, il fratello e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 novembre alle ore 15 nella chiesa di Clauiano, partendo dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà la cremazione.

Clauiano, 10 novembre 2023
O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova - Mortegliano - Porpetto
Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

ANGELA IOB ved. MORANDINI
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Patrick unitamente ai familiari e parenti tutti.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Ospedaletto di Gemona nella chiesa del Priorato di S. Spirito sabato 11 novembre alle ore 11.00, ove la cara Angela giungerà dalla Casa Funeraria Giuliano di via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli alle ore 10.45.

Ospedaletto di Gemona del Friuli,
10 novembre 2023
Casa Funeraria
Onoranze Funebri Giuliano
via Battiferro n. 15 Gemona del Friuli
tel. 0432/980980 www.ofgiuliano.it

I soci, i dipendenti e i collaboratori delle ditte TAU SYSTEM SRL, M.W.A. SRL, C.M.B. SOLUTION SRL, COFIM SRL partecipano al lutto del socio Patrick Morandini e della sua famiglia, per la perdita della cara mamma signora

ANGELA

Buja, 10 novembre 2023
Casa Funeraria
Onoranze Fuebri Giuliano
via Battiferro, 15 Gemona del Friuli
tel. 0432.980980 www.ofgiuliano.it

ANGELA IOB

Profondamente addolorati partecipiamo al Vostro dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amata Angela.
Giuseppe Varisco, Monica Menis, Barbara Duca Zilli, Marco Passalenti, Gloria Bubisutti.
Si associano famigliari e collaboratori tutti dello Studio Londero, Varisco, Menis & Associati.

Gemona del Friuli,
10 novembre 2023

Serenamente ci ha lasciati

FERNANDO SAVORGNANO
di 74 anni

Lo annunciano la moglie, i figli ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 11 novembre alle ore 15.00 nella Chiesa di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Segue la cremazione.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano,
10 novembre 2023
WWW.dilucaeserra.it
tel. 043150064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano del Friuli

L'INTERVENTO

HAMAS USA I PALESTINESI COME SCUDI UMANI

ARRIGO DE PAULI

A volte la realtà è vista attraverso una lente deformante, in cui si mescola la miopia dell'ideologia con l'astigmatismo dell'ignoranza. Da questa visione distorta nascono gli slogan che vedono Hamas come un gruppo di patrioti che vogliono dare al loro popolo la libertà. Si nega che siano dei terroristi. Come è stato acutamente osservato, se non basta decapitare bambini, oltraggiare e sputare su cadaveri di fanciulle rapite in un rave, esporre di proposito la propria gente a rappresaglie durissime, cosa deve fare un aspirante terrorista per esserlo riconosciuto a tutti gli effetti?

Non importa. Bastano gli slogan e l'agitare di bandiere per l'intruppamento di masse inconsapevoli di replicanti; basta recuperare l'abitudine dismessa, ma non sopita, dei pogrom e del marchio della stella di David impresso sulle abitazioni degli ebrei, e voilà il conformismo beota è bell'e servito e si avvia a creare forti pressioni antigiudaiche nell'opinione pubblica. Così anche Hamas arricchisce il catalogo dei pretesti sfruttati da branchi di soggetti che non hanno una conoscenza nemmeno approssimativa di ciò per cui vanno a manifestare, ben felici di dare comunque sfogo alla voluttà di menare le mani in piazza.

Vogliamo ristrutturare Auschwitz? O capire che israeliano non coincide con ebreo e che Hamas non è la Palestina, ma il tiranno di Gaza che fa dei palestinesi le sue vittime sacrificali usandole come carne da macello?

Qualche considerazione storica non guasta e sarebbe bene che gli adoratori dei terroristi di Hamas sapessero di cosa si tratta. Nel 1947 l'Assemblea dell'ONU approvò con la risoluzione 181 il piano che prevedeva la spartizione della Palestina in uno Stato ebraico ed uno arabo, auspicando un sistema economico ed una moneta comune, fra la pronta accettazione della maggioranza degli ebrei e la prontissima ribellione degli arabi, che volevano invece l'intero Paese. Una volta legittimati, gli ebrei proclamarono lo Stato di Israele il 14 maggio 1948, alla vigilia della scadenza del mandato britannico sulla Palestina. Come battesimo li attendeva la guerra contro la Lega araba (Egitto, Siria, Transgiordania, Iraq e Libano), che se ne infischiava della risoluzione dell'ONU ma che trovò pane per i suoi denti, in quanto finì che Israele vittorioso occupò uno spazio maggiore rispetto a quello previsto dalla risoluzione 181 del 1947, ma riconosciuto dalla successiva risoluzione 194 del 1949.

Candele accese per ricordare le 1.400 vittime del blitz di Hamas

Ma cosa c'entra Gaza con Israele? Tutto cominciò nel 1967, quando l'Egitto, cui quel territorio apparteneva, dovette cederlo ad Israele che aveva vinto la guerra dei sei giorni. Quasi quarant'anni dopo, nel 2005, su pressione della comunità internazionale, Israele ritirò forze militari ed insediamenti. Secondo accordi, Gaza doveva essere controllata dall'Autorità nazionale palestinese (Anp), ma le elezioni diedero la vittoria al partito islamico armato Hamas, cosa che indusse Israele a controllare le entrate e le uscite dei pendolari ed i rifornimenti di acqua, luce e gas, imponendo l'embargo delle merci. La striscia divenne una sorta di prigione a cielo aperto di soli 365 km quadrati, in cui si trovarono assiepati più di due milioni di abitanti dall'età media di 21 anni, con più di un milione di ragazzi sotto i quindici anni.

La situazione è ulteriormente complicata dall'esistenza della Cisgiordania (West bank) controllata e amministrata promiscuamente da Israele e dall'Autorità nazionale palestinese, e tuttora definita territorio occupato ovvero territorio conteso, secondo gli opposti punti di vista, il cui stato finale dovrebbe essere oggetto di un (improbabile) accordo futuro.

Va detto che la convivenza di arabi ed ebrei nello Stato di Israele, nonostante si tratti dell'unica democrazia del medio oriente, non è mai stata facile. Altro che integrazione, quanto meno forte diffidenza. E qui si è inserita anche Amnesty International, che ha mosso ad Israele una pesante accusa di apartheid per il trattamento discriminatorio che sarebbe riservato agli arabi che vi risiedono (quasi due milioni, pari al 21% dell'intera popolazione). Si tratterebbe di trasferimenti forzati, di detenzioni amministrative, di minori investimenti, di pubbliche requisizioni. In definitiva una polveriera pronta ad esplodere.

La conclusione è che non si possono identificare i palestinesi - atrocemente martirizzati dall'esterno e dall'interno - con gli assassini di Hamas, che fanno delle popolazioni scudi umani, piazzano i loro nascondigli sotto gli ospedali, colpiscono duro per provocare durissime rappresaglie che, assieme alla disperazione, alimentano l'odio. Lo sbandierato scopo dei terroristi è sostituire Israele con uno Stato islamico teocratico, con rigida applicazione della sharia, con lapidazioni, decapitazioni, mutilazioni di arti, frustate, tutte pene comminabili in caso di adulterio, apostasia, omosessualità.

Quanto alle donne: tutte a casa, niente istruzione, niente lavoro, niente possibilità di uscire da sole (ci vuole un familiare maschio accompagnatore), niente epidermide in vista a partire dal menarca (si va dall'hijab, al chador, al niquab fino al burka integrale). Ma se si tiene conto della tragedia di Gaza (in realtà voluta da Hamas bisognosa come si è detto di una tremenda rappresaglia israeliana per far saltare la polveriera), delle tensioni e delle lacerazioni sempre latenti fra i due popoli, nonchè del fatto che Hamas vuole semplicemente cancellare Israele buttando a mare gli ebrei, siamo ad un tragico showdown, cioè alla resa dei conti o noi o voi, in un pronostico plumbeo che sarà difficile smentire.

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Le Under 12 di Travesio fanno l'impresa: sono campionesse italiane

Nel Campionato Italiano Giovanile a Squadre – che si è disputato la scorsa settimana al Villaggio Bella Italia di Lignano Sabbiadoro con l'affluenza record di 80 compagini da tutta Italia – oltre al già evidenziato ottimo 3° posto nella categoria Under 14 della squadra "Palmascacchi Blue Angels", va segnalata la buona performance delle squadre del Circolo Le Due Torri di Spilimbergo, sodalizio organizzatore dell'evento.

Si sono fatte valere infatti sia la "Spilimbergo Prince" nell'Under 16 che la "Spilimbergo Senior" nell'Under 14, mentre le ragazze di Travesio della "Valli del Meduna" (Arianna Rui, Matilda Nadalin, Elisabetta Ceseratto, Maria Antonietta Ruggiero e Giulia Pezzetta, capitanate da Nicole Bisaro e Roberto Pellicoro), unica squadra della categoria femminile, hanno conquistato addirittura il titolo di Campionesse d'Italia della categoria Under 12.

Lo scorso fine settimana il corregionale Marco Grudina ha vinto a punteggio pieno il torneo C dell'Open internazionale di Castel del Rio, località montana in provincia di Bologna tra le più colpite dall'alluvione dello scorso maggio.

Al primo turno del torneo, il cui incasso è stato devoluto al Comune proprio per la ricostruzione dei danni subiti, Grudina ha giocato con il nero un'istruttiva miniatura (la partita è durata infatti solo 8 mosse) contro il giovane Frederick Salvage. 1.e4 e5 2.Cf3 Cf6 3.Cxe5 Cc6!? l'isontino ha scelto di giocare il gambetto Stafford, una variante che – anche se tecnicamente non corretta – è molto aggressiva e può creare notevoli insidie 4.Cxc6 dxc6 5.d3 Ac5 6.Ag5? *(vedi diagramma)* questa sembra una naturale mossa di sviluppo, ma in realtà è un grave errore (6.Ae2 sarebbe stata è la mossa da giocare) 6...Cxe4!! un fulmine a ciel sereno che decreta la vittoria del nero 7.Axd8 Axf2+ 8.Re2 Ag4#.

Salvage-Grudina: Ag5? A destra, Marco Grudina e la squadra femminile U12 di Travesio campione d'Italia

Domenica a Palmanova si gioca la seconda tappa regionale dell'8° Grand Prix del Triveneto con 5 tornei diversi nell'arco dell'intera giornata.

Sono previsti il torneo A under 18 valido per le qualificazioni alla finale del CIG e il torneo Open (aperto a tutti), entrambi a cadenza 25' + 10" a mossa con variazione di elo rapid.

Si giocheranno i primi due turni al mattino a partire dalle 10, mentre i rimanenti 3 turni dalle 14.30 dopo la pausa pranzo.

Al pomeriggio invece si disputeranno il torneo B Under 14 e i semilampo promozionali Master e Beginner, tutti a cadenza 10'+5" a mossa. La sede di gioco è l'ex Caserma Napoleonica Montesanto in via Marcello 10.

Informazioni sul sito www.palmascacchi.it —

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Paulario

La Carnia dei Linussio

Egregio direttore,
nei giorni scorsi si è tenuto a Palazzo Calice -Valesio , a Villafuori di Paularo, un interessante dibattito organizzato dall' UTE di Paularo , tramite la sua coordinatrice Dina Pellizotti, in collaborazione con il Comune di Paularo. Dopo i saluti della Coordinatrice e del sindaco Marco Clama, Elena Fabiani, davanti a un numeroso pubblico, ha presentato la sua tesi (discussa l'anno scorso all'Università di Udine presso la Facoltà di Scienze della formazione primaria), dialogando, in carnico, con Giacomo Plozner "Dadu" che ha fatto da relatore. La discussione ha messo in risalto, oltre alla figura di Jacopo Linussio, in particolar modo Andrea Linussio (cugino di secondo grado del primo) rimasto sinora quasi nell'oblio. Entrambi nati a Villamezzo di Paularo rispettivamente nel 1691 e nel 1724. Le persone presenti, molto incuriosite, al termine dell'incontro, hanno formulato diverse domande alle quali Elena ha risposto in modo esauriente.

Lettera firmata

Autunno

Le foglie, il vento e la montagna

Si lasciano andare, portare via le foglie. Danzando scendono dagli alberi che ora appaiono un po' più nudi. Un po' più soli. I rami come braccia, si levano imploranti ad abbracciare il cielo. Un cielo distante. Silente.
Anche le montagne imponenti appaiono smarrite. Laggiù all'orizzonte, più forte ora è il fragore del torrente che corre impaziente a cercare il mare come una preghiera il mormorio del vento incessante.

Dino Menean

LE FOTO DEI LETTORI

La Corale varianese nella chiesa di Tai di Cadore

Nella foto, inviata dalla lettrice Katia Zuccato, la "Corale Varianese" diretta dalla maestra Michela Gani, con all'organo Grazia D'Antoni, mentre intona brani liturgici durante la messa celebrata dal parroco don Mariano Baldovin, nella Chiesa Parrocchiale di Tai di Cadore. Il concerto è avvenuto in occasione del primo anniversario della scomparsa della corista Claudia Venturini.

Fiabe e racconti all'Ecomuseo di Fagagna

Fiabe e racconti della Carnia antica raccontati all'Ecomuseo della contadinanza di Fagagna, davanti a un buon pubblico, dall'autrice del libro Raffaella Cargnelutti e da Cristina D'Angelo. Nel corso dell'incontro è stata ricordata l'importanza di ripristinare il dialogo con i nostri bambini, non soltanto per non perdere queste leggende, ma soprattutto per essere loro più vicini e per continuare così a trasmettere i racconto. (Foto di Dino Temil)

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

I libri conquistano Diego e Nicola

«Sono Diego e frequento la classe IB della Scuola Primaria "Gianni Rodari" di Udine. Non sono un amante dei libri, ma l'esperienza di LeggiAMO a Scuola mi è piaciuta molto. All'inizio, leggere per quindici minuti al giorno in classe mi sembrava un'attività noiosa, poi invece, man mano che approfondivo la lettura, è diventato un momento piacevole in cui rilassarmi e divertirmi, tanto che ero molto emozionato ogni volta che le maestre ci facevano prendere in mano i libri. Solitamente leggevo da solo sul mio banco, così non avevo distrazioni e potevo rimanere concentrato sul racconto».

«Sono Nicola e frequento la prima insieme con Diego. Il libro che voglio raccontarvi parla di un argomento un po' disgustoso... la spazzatura! Si intitola Lo strano caso del ladro di spazzatura (di Geronimo Stilton, Piemme edizioni 2019, ndr) e fa parte della serie di Geronimo Stilton. In questo libro il famoso topo investigatore deve indagare sulla misteriosa sparizione della spazzatura e trovare il ladro, che, giorno dopo giorno, colleziona rifiuti di plastica per costruire una gigantesca bottiglia volante. L'ho scelto perché ha tante figure colorate e leggendolo mi sono divertito molto!».

LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà. www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

Storia

Commemorazione domani a 175 anni dell'assedio dell'edificio ora monumento nazionale
La cerimonia in piazza, i colpi di cannone, poi il convegno e la premiazione di un concorso

La fortezza di Osoppo tra le ultime ad arrendersi agli austriaci nel 1848

LA CERIMONIA

Il Comune di Osoppo celebra il 175° anniversario dell'assedio della fortezza nel 1848 con una cerimonia domani, sabato 11, alle 15.45. Dopo il ritrovo in Piazza Napoleone, la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti in Piazza 1848 con l'accompagnamento della Banda di Artegna e gli sparo di colpi di cannone dalla Fortezza monumento nazionale, si terrà un convegno in sala consiliare con Luigino Bottoni, sindaco di Osoppo, Barbara Zilli, assessore alle Finanze della Regione e Andrea Zannini, professore ordinario di Storia Moderna all'Università degli Studi di Udine (che qui rievoca la vicenda storica). Seguirà la premiazione del concorso di disegni realizzati dagli alunni della classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado.

ANDREA ZANNINI

Se si scorrono i libri di storia del Risorgimento e i manuali scolastici si fatica a trovare il nome di Osoppo e della sua fortezza, che fu tra le ultime ad arrendersi agli austriaci dopo la rivoluzione del Lombardo-Veneto del 1848. È un po' il destino di tutta la storia del Friuli, che sconta una fama di marginalità rispetto ai grandi eventi e ai grandi personaggi che animarono la storia delle città e delle capitali italiane. A patto che non si parli delle grandi tragedie, dalla Prima guerra mondiale fino alle foibe: allora il confine orientale d'Italia è sempre, ahimé, in prima linea.

Analogo, anche se opposto, luogo comune, è quello che impone o predilige la chiave di lettura dei fatti del 1848 in termini di "eroismo". Una prospettiva adottata dalla politica e dalla propaganda più che dalla storiografia, ma che ha continuato, ad esempio, a pervadere la narrazione scolastica del Risorgimento anche ben dentro il XX secolo, persino dopo l'avvento della Repubblica. Senza citare Bertold Brecht – «Beato un popolo che non ha bisogno di eroi» – basti ricordare in contrapposizione a tale retorica una delle letture più lucide del nostro Ottocento, quel Risorgimento senza eroi del ventenne Piero Gobetti, costretto all'esilio dalla dittatura fascista.

Appare oggi, in ogni caso, estremamente utile tenere aperto il dossier sul Risorgimento, o per meglio dire sul processo di costruzione dello Stato italiano, il nation building per usare l'espressione diffusa nel dibattito internazionale. Non tanto perché – come vorrebbe una certa tendenza che riduce la storia alla fitologia – sia fondamentale scoprire o conoscere o celebrare le proprie "radici", quanto piuttosto perché da quel tornante decisivo che fu la nascita del Regno d'Italia, e per come esso ebbe luogo, dipesero molte delle condizioni del nostro Paese tra Sette e Ottocento.

Non è tuttavia possibile ripercorrere qui tutte le tappe che condussero al 1848, a cominciare da quella iniziale e fondamentale dell'arrivo in Italia della grande armata rivoluzionaria francese nel 1796 che abbatté i vecchi regimi, tra i quali la millenaria, esausta Repubblica di Venezia: «Venezia non era più che una città e voleva essere un popolo» avrebbe scritto Ippolito Nievo nel più bel romanzo storico italiano dell'Ottocento, naturalmente Le confessioni di un italiano ambientate tra il Friuli e Venezia: «i popoli soli nella storia moderna vivono, combattono, e se cadono, cadono forti e onorati, perché certi di risorgere».

Teniamo in mente l'affermazione del grande romanziere, perché ci tornerà utile anche per capire i fatti di Osoppo.

> Un evento poco noto che non figura nei libri e nei manuali sul Risorgimento come altri episodi della storia del Friuli

Licurgo Zannini comandò la difesa del forte di Ossopo nel 1848 (Archivio fotografico Museo civio Udine)

Tuttavia, per non perdere il senso di ciò che sarebbe accaduto in seguito, va almeno ricordato come nei primi decenni del XIX secolo un numero considerevole di intellettuali, scrittori, artisti e uomini politici contribuirono alla formazione di un nuovo discorso nazional-patriottico, al cui centro c'era l'idea della nazione come comunità legata da fattori bio-culturali, primi fra i quali l'eredità di un passato comune, una lingua comune (che in realtà, allora era in formazione), una comune confessione religiosa. Questi caratteri permettevano di identificare il latore della nazione, vale a dire colui che, ricevendola in eredità dagli avi fondatori, la incarnava nell'oggi, e cioè il "popolo", quella «gente una d'arme, di lingua, d'altare/di memorie, di sangue, di cor» che il Manzoni evocava nella sua poesia sulla morte di Napoleone.

Se oggi queste parole, questi versi, suonano terribilmente enfatici è perché il nostro processo di formazione della nazione è stato sommerso tra Otto e Novecento prima dalla narrazione patriottica del nuovo Stato unitario, poi da quella bellicista che sostenne la partecipazione alla Prima guerra mondiale, e infine da quella fascista secondo la quale il Risorgimento era stato il piedestallo indispensabile per la rivoluzione fascista.

Anche le due culture prevalenti dell'Italia repubblicana, quella cattolica e quella comunista, hanno guardato al Risorgimento allo specchio della propria ideologia: la prima rammaricandosi che esso ebbe luogo, di fatto, se non contro la Chiesa almeno senza di essa, fino alla ferita della presa di Roma del 1870, la seconda, quella gramsciano-leninista rimarcandone il carattere elitario e non di movimento di "vero" popolo del processo di unificazione nazionale. —

IL COMMENTO

La casa di Da Ponte, un cimelio per noi cuori semplici

Lui se ne infischierebbe. Convertito per convenienza, prete senza vocazione, avventuriero sempre, libertino in pensieri, opere e parole, espulso dalla Serenissima con l'accusa di avere praticato un "pubblico concubinaggio" mentre viveva in un bordello, era un grande cinico, dalla moralità dubbia almeno quanto ne è indubbio il genio. Vivesse oggi, per Emanuele Conegliano in arte Lorenzo Da Ponte (in realtà il nome del vescovo che lo convertì dall'ebraismo al cattolicesimo) quella di "salvare" una qualsiasi casa natale, per esempio la sua, adesso in vendita a Vittorio Veneto fra grandi polemiche (Muti e naturalmente Sgarbi), sarebbe l'ultima delle preoccupazioni. Da Ponte, figuriamoci. È l'uomo che fornì a Mozart tre libretti uno più scabroso dell'altro, Le nozze di Figaro tratte da una commedia vietata, Don Giovanni che finirà pure all'inferno ma prima se la spassa assai e Così fan tutte, storia di uno scambio di coppie, una Temptation Island così spregiudicata da scandalizzare quel moralista di Beethoven, e che nelle sue Memorie racconta di quando scriveva a rotta di collo tre libretti contemporaneamente, per Martin y Soler, per Salieri e appunto per Mozart, con l'unica distrazione, o forse conforto, di "una bella giovinetta di sedici anni (ch'io avrei voluto non amare che come figlia), che venia nella mia camera a suono di campanello, che per la verità io suonavo assai spesso". Un tipo così non si scalderebbe certo per quattro mura, nemmeno quelle dove nacque lui, poi morto a New York nel 1838 dopo aver fatto in anche in tempo a diventare il primo professore di Letteratura italiana alla Columbia University.

Ma noi non siamo (purtroppo) Da Ponte e in ogni caso in mezzo è passato il romanticismo con il suo culto delle urne de' forti, che è poi la versione laica di quello delle reliquie. Noialtri coeurs simples siamo quindi degli avidi consumatori di tombe, lapidi, case dove i grandi sono nati, hanno vissuto e sono morti (benché ovviamente immortali), fonti battesimali, sepolcri, penne con cui fu scritto il capolavoro, ciocche di capelli, maschere mortuarie, calchi delle mani, decorazioni ("troppo crocifisso" si dichiarava Rossini all'arrivo dell'ennesima Gran croce dell'Ordine di qualcosa), perfino i pitali di cui si servivano. Qualche estate fa, ho visto con i miei occhi un inglese pazzo deporre un mazzo di fiori e un osso di plastica sulla tomba di Russ, il cane di Wagner che dorme ai piedi del padrone nel giardino di villa Wahnfried, a Bayreuth. E in una delle pagine più commoventi del Mondo di ieri, Stefan Zweig raccon-

INCONTRI SUI LIBRI

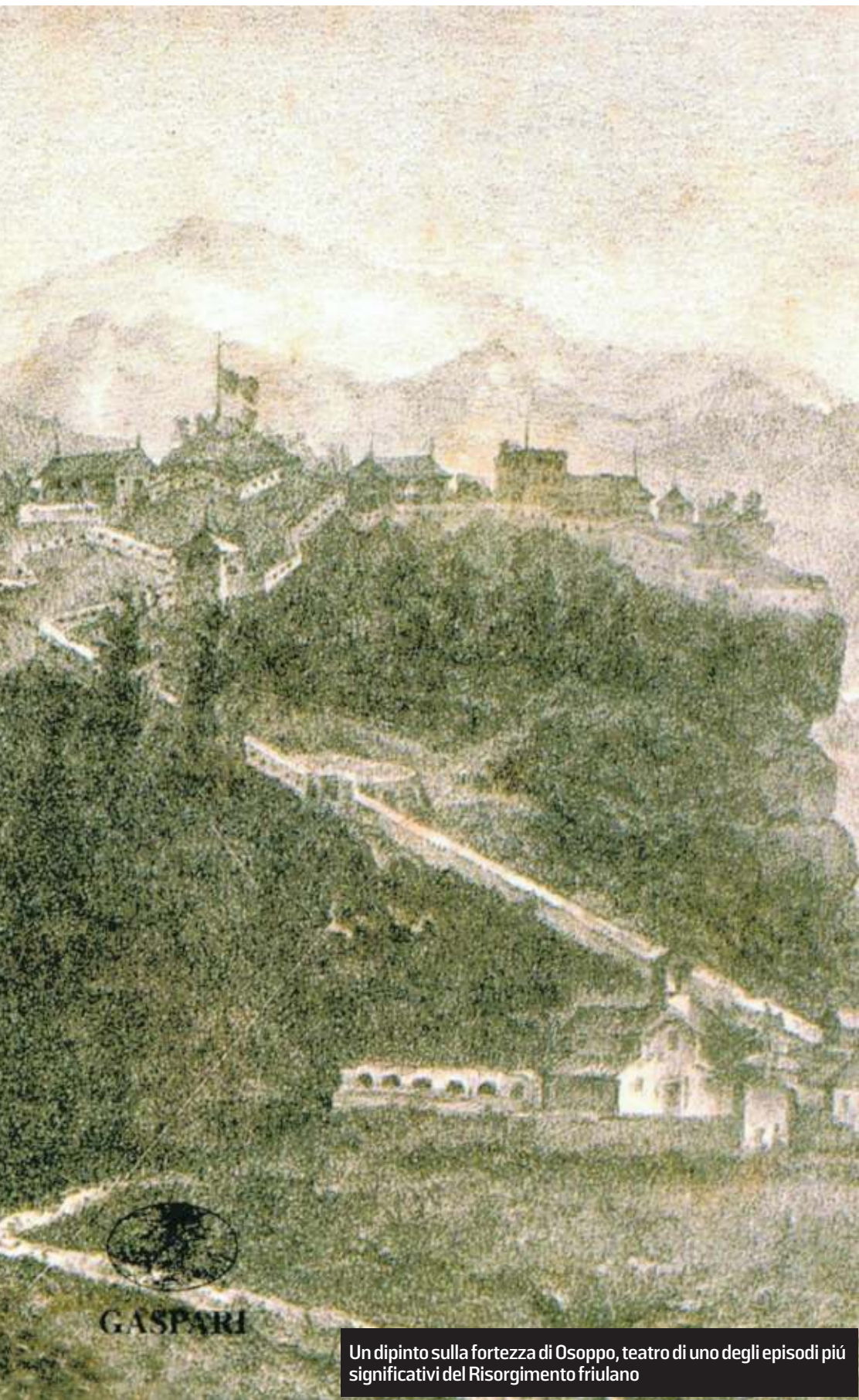
Caselli alla Einaudi

Oggi, venerdì 10, alle 18, alla Libreria Gaspari di udine, sarà presentato il libro Carezze d'oleandro. Taccuino di un flebile ottimista, di Dario Caselli.

De Filippo a Manzano

Il libro Trieste è un'isola (Castelvecchi) di Francesco De Filippo sarà presentato in dialogo con la Margherita Reguitti oggi alle 18 nell'Abbazia di Rosazzo.

D'Osualdo al Visionario

Oggi, venerdì, alle 18 al Visionario ritorna Tarvòs, personaggio a fumetti pubblicato nel 1978. A presentarlo il suo autore, Di Suald (Alessandro D'Osualdo)

Un dipinto sulla fortezza di Osoppo, teatro di uno degli episodi più significativi del Risorgimento friulano

ALBERTO MATTIOLI

ta di essere andato da ragazzo con gli amici all'ultima recita del Burgtheater di Vienna, che veniva demolito, e alla fine di essere salito in palcoscenico per strapparne dei frammenti di legno: perché quelle tavole erano state calpestate da Mozart, quindi erano sacre. Insomma, statalizzare la casa natale di Da Ponte, e magari sistemarci un museo o una biblioteca, non solo si può, ma si deve. Chi pensa invece che sia uno spreco di soldi pubblici, però, non si preoccupi: il ministero annuncia che se ne occuperà, quindi è quasi matematico che non se ne farà nulla. —

La casa natale di Lorenzo Da Ponte a Vittorio Veneto

L'INCONTRO

Il sogno di Tiziano Tessitori: una Regione friulana con Udine come capoluogo

Se ne parlerà domani in un convegno a Sedegliano
Saranno anche presentati due volumi dedicati al politico

Lo storico e politico Tiziano Tessitori al centro del convegno domani a Sedegliano

IL RICORDO

L'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean e l'amministrazione comunale di Sedegliano hanno promosso, per domani, sabato 11, con inizio alle 10, un convegno in Sala consiliare di Sedegliano, per ricordare la figura di Tiziano Tessitori, storico e politico, a 50 anni dalla sua scomparsa. Nel corso dell'incontro, di seguito agli interventi degli ospiti, lo storico e studioso Gianfranco Ellero presenterà gli ultimi due libri dedicati a Tessitori, con documenti dell'archivio Tessitori custodito al Comune di Sedegliano, e pubblicati dall'Istitût Ladin Furlan.

WILLIAM CISILINO

Il 19 aprile di 50 anni fa ci lasciava Tiziano Tessitori, il politico friulano più rappresentativo del'900, vero padre della Regione Friuli (cui si aggiunse poi la Venezia Giulia). Un politico nato: interessatosi fin da giovanissimo nella vita politica cattolica, fu nell'immediato dopoguerra, da deputato dell'Assemblea Costituente, che ebbe un ruolo fondamentale per l'istituzione della nostra Regione, la quale verrà inserita in Costituzione tra le Regioni a Statuto speciale.

L'idea originaria di Tessitori – sostenuto dal Movimento popolare friulano di Gianfranco D'Aronco, Pasolini e tanti altri – era quella di creare da subito una Regione friulana, la cui capitale, giocoforza, sarebbe stata Udine (essendo Trieste ancora sub iudice). Questo fatto è peraltro testimoniato dalla prima bozza di Statuto scritta da Tessitori, ed esposta oggi in Consiglio regionale, che reca: "Il capoluogo regionale è Udine". Non andò così e il perché e il per come lo possiamo leggere negli scritti di Tessitori stesso, di D'Aronco, di Ellero. In sintesi: non lo abbiamo voluto noi friulani (o meglio: la classe dirigente che ci rappresentava all'epoca). Bisognava ad ogni costo attendere il ritorno di Trieste (che ci soffiò il capoluogo); e aspettare ancora 15 anni per vedere approvato lo Statuto di autonomia (perdendo svariati miliardi di investimenti e migliaia di emigranti). L'indignazione di Tessitori fu tale che egli, da senatore, si rifiutò di votare lo Statuto di Autonomia di una Regione che non sentiva più "sua" e per la quale, anni prima, aveva anche subito un vile attentato dinamitardo davanti a casa.

Ma il contributo di Tessitori è stato anche ideologico e ideale: il dibattito sull'autonomismo friulano del secondo dopoguerra lo si può far iniziare con i suoi scritti sull'autonomia regionale, nei quali emergeva la sua riflessione sulla riforma strutturale dello Stato italiano in senso autonomistico: "Più autonomista che democristiano", lo definì giustamente Berzanti. Nel suo pensiero politico, che comunque si rifaceva alla tradizione del popolarismo cattolico, allo Stato andavano riservati l'organizzazione di funzioni generali e compiti di interesse statale, mentre a Regioni e Comuni andavano affidate tutte le funzioni di interesse locale e particolare. Pensiero attualissimo, in una epoca romano-centrica come la nostra.

Inoltre, per Tessitori, il Friuli presentava caratteristiche del tutto peculiari tali da fargli assumere un'identità distinta rispetto alle altre regioni italiane, per storia e tradizioni, struttura economica, specificità linguistiche, e anche per la sua posizione geografica, che già a suo tempo egli considerava un'importante opportunità, non un problema. Per Tessitori l'autonomismo avrebbe responsabilizzato i cittadini e la classe politica e avrebbe consentito ai friulani di uscire dalla condizione di subalternità economica in cui erano rimasti per secoli e di preservare la propria lingua e cultura.

Dal punto di vista economico la missione è stata pienamente compiuta. È stata finora persa, invece – e non certo per colpa di Tessitori, attivista anche nel campo della lingua friulana – la battaglia sulla identità friulana, che ha potuto riemergere, dopo anni di sordina, solo dopo la caduta del Muro di Berlino, ma rimanendo comunque sottotono. A noi il compito di portare a compimento il suo sogno, se non vorremo compiere gli errori della classe dirigente dell'epoca che, a differenza di Tessitori, perse l'appuntamento con la Storia. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Musica a Sacile, si parlerà di montagna a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Sacra, da camera, napoletana, declinata nel musical: imperversa la musica oggi, cominciando da Sacile dove, nel teatro Zancanaro, alle 21, ci sarà il musical americano “Once”, intitolata “Una volta nella vita”. Per il Festival internazionale di musica sacra di Pordenone, alle 20.45, in duomo, si esibirà il prestigioso Coro Branko serbo della Cattedrale della Santa Trinità di Niš. Il programma affonda nel canto liturgico della tradizione balcanica e propone anche pagine di Rachmaninoff e Čajkovskij

Torniamo a Sacile, dove alle 20.30, a palazzo Ragazzoni, si apre il trittico di concerti dal titolo “Hommage à Monsieur Poulenc”, promossi da Associazione musicale San Marco di Pordenone con l’Accademia d’Archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento e il Coro del Friuli Venezia Giulia. Il concerto si concentrerà sul repertorio cameristico di Poulenc, con l’esecuzione di varie pagine in combinazione tra pianoforte e strumenti a fiato. Interpreti principali il pianista Federico Lovato, , Guglielmo Pellarin, primo corno dell’Orchestra dell’Accademia di Santa Cecilia e Luca Lucchetta, primo clarinetto dell’Orchestra di Padova e del Veneto. Per tutti gli amanti della musica napoletana, nell’auditorium Concordia di Pordenone, alle 21, la band InParteNope propone le versioni riarrangiate dei più grandi successi partenopei.

Per il cinema, l’incredibile storia vera di Bobi Wine, superstar e leader dell’opposizione ugandese, sarà a Cinemazero alle 20.45, nell’ambito de "Gli occhi dell'Africa". Interverrà Fabrizio Lava, fotografo, cooperante e viaggiatore. Prende l via a Brugnera la 27ma rassegna “Teatro autunno” organizzata nel Salone del vino, a San Cassiano, da Fita Pordenone: sipario alle 20.30 con la commedia musicale “Un matrimonio a sorpresa Mamma mia!”. Fra gli altri eventi, Pordenone Pensa Scienza ospita alle 20.30 all’Aldo Moro di Cordenons Dario Bressanini e Beatrice Mautino che dialogano su “Fa bene o fa male?” come distinguere la scienza dalla pseudoscienza in riferimento al cibo. Domani, infine, a Spilimbergo, alle 9, al Miotto di Spilimbergo, per il “Progetto Montagna” del Teatro Verdi di Pordenone, convegno “La montagna che educa - Educare alla montagna, con il pPresidente del Teatro Verdi di Pordenone Giovanni Lessio, l’assessore regionale Stefano Zannier, Mauro Pascolini per l’Università degli Studi di Udine e Angelo Schena del Comitato direttivo centrale del Cai.—

TEATRO

Jessica Lorusso racconta “Once”: «Una forma nuova di spettacolo»

Arriva in regione il musical tratto dal film «E il 24 esce il mio cd con sette canzoni»

ELISA RUSSO

«Tutti noi undici performer in scena, oltre che cantare e ballare, suoniamo uno o più strumenti: non c’è orchestra né basi, tutto è suonato live. È una prosa con musica, le canzoni sono inserite nella narrazione, nel momento in cui cantiamo e suoniamo sta accadendo davvero nella storia». Così Jessica Lorusso, attrice e cantante milanese, descrive “Una volta nella vita (Once)”, l’acclamato musical della Compagnia della Rancia che fa diverse tappe in regione, nel circuito Ert: oggi, venerdì, alle 21 al Teatro Zancanaro di Sacile, sabato alle 20.45 al Teatro Benois de Cecco a Codroipo, lunedì alle 20.45 al Teatro Comunale di Tolmezzo, martedì e mercoledì alle 20.45 al Comunale di Monfalcone. Tratto dall’omonimo film irlandese del 2006 scritto e diretto da John Carney, vincitore del Premio Oscar per la Miglior Canzone con “Falling Slowly”, “Once” diventa uno spettacolo musicale nel 2011 con il libretto di Enda Walsh, ottenendo fin da subito un grande successo, anche grazie alla colonna sonora scritta da Glen Hansard e Markéta Irglová, e vincendo otto Tony, due Olivier, un Grammy Award. Una storia d’amore i cui protagonisti sono la Ragazza interpretata appunto da Jessica Lorusso e il Ragazzo da Luca Gaudiano (vincitore di Sanremo Nuove Proposte nel 2021), sostituito per impegni televisivi, nella sola data di Sacile, da Manuel Diodato.

Jessica Lorusso, la protagonista di "Una volta nella vita (Once)"

Jessica, che altro dire di “Once”?

«È una forma nuova di spettacolo e muove tante emozioni. Una storia d’amore incondizionato, in cui c’è un Ragazzo che canta le sue canzoni per strada a Dublino e sta per abbandonare il suo sogno quando incontra per caso una Ragazza della Repubblica Ceca che lo convincerà a non mollare».

Si aspettava questo riscontro?

«Non posso che esserne contenta, anche perché il musical è un genere storicamente poco italiano».

Torna in regione con diverse repliche. Conosce un po’ la zona?

«Di recente sono stata al Rossetti di Trieste per “Il fantasma dell’opera” e lo scorso anno con “Once”, è una città in cui sono passata davvero spesso, la ritengo un polo artistico importante, che si sta imponendo a livello internazionale. Per il resto sono viaggi lavorativi brevi, il Friuli lo conosco ancora poco, vorrei avere più tempo per godere delle sue meraviglie. Spero di riuscire a visitare ora Sacile, Codroipo, Tolmezzo, Monfalcone».

Come Jess il 24 novembre pubblica un ep, di cosa si tratta?

«Sette canzoni prodotte con il giovane producer Ledo in cui riassumo questi ultimi anni, tra vari stati d’animo, un viaggio nella mia coscienza, nel mio mondo. S’intitola “Sola a casa e altri sbatti”, uscirà anche un corto a puntate su YouTube, proiettato in anteprima il 23 a Milano Music Week».

Lo porterà anche dal vivo?

«L’idea è di farlo. Ho una scaletta completa per poter affacciarmi al live, il mio vero amore è per la performance, che sia musicale o teatrale».

Continuerà dunque a dividersi tra le due?

«Il mio desiderio è di riuscire a portare avanti entrambe le attività, cantautorale e teatrale. È una sfida, se guardiamo a Inghilterra e Usa molti performer lì hanno le due carriere parallele, in Italia è meno frequente. Mi faccio trasportare da quello che succede, il talento incontra opportunità e si tratta di salire a bordo o meno».—

IN BREVE

Udine
La gnove musiche al Palamostre

Simon Rivet e Marco Battigelli sono i vincitori del terzo concorso di composizione “La gnove musiche”. La premiazione ufficiale con concerto aperto al pubblico si terrà oggi, venerdì, alle 20.45, al Teatro Comunale Palamostre di Udine.

Pasian di Prato
Valerio Marchi presenta il suo ultimo libro

Oggi, venerdì 10, alle 20.30, nella Chiesa di San Martino a Passons, si presenta il libro di Valerio Marchi “Questa fame suprema di vento. Sotto il cielo, oltre il cielo: Qohelet, Turoldo” (La Nuova Base). Dialoga con l’autore Angelo Floramo.

Pontebba
Quinto appuntamento di Dolomiti Mountain

Comincerà oggi venerdì 10, alle 9.30, al Cinema teatro Italia di Pontebba, il quinto appuntamento annuale della settima edizione della Dolomiti Mountain School. La giornata di studi affronterà il tema “Nuove regole di comportamento nei tanti modi di andare in montagna – Escursionismo, mountain bike, e-bike, motoslitt”.

Udine
Al Teatro Nuovo incontro su Puccini

Continuano al Teatro Nuovo Giovanni da Udine i Piccoli Grandi Eventi: oggi, venerdì 10, alle 17.30 appuntamento con Gli esordi di un genio, primo dei tre incontri dedicati a Giacomo Puccini: ospiti Michele Dall’Ongaro, compositore, musicologo, che inviterà all’ascolto dal vivo delle giovani voci del soprano Silia Valente e del tenore Jaebeom Park, accompagnati dal pianista Marco Beretta.

CINEMA

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

C'e' ancora domani	14.30-16.50-20.00
Club Zero	18.10
Comandante	15.00-19.15
Club Zero V.O.S.	21.20
Lubo	15.00-20.10
A Passo d'Uomo	18.15
Anatomia di una caduta	15.20-20.20
Killers of the Flower Moon	14.45

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

C'e' ancora domani	17.30-20.30
Comandante	18.00-21.00
Five Nights At Freddy's	17.45-21.00
Killers of the Flower Moon	20.00
Lubo	17.00-20.30
Saw X	21.00
The Marvels	17.00-18.00-20.00-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.30-17.30-18.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Marvels	16.10-18.50-20.10-21.30-22.00-22.50
The marvels 3D	22.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.00-16.50-17.25-18.25-19.25-21.00
Lubo	17.00
Killers of the Flower Moon	16.20-20.40
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.25
C'e' ancora domani	16.15-16.50-17.50-18.30-19.40-20.50-21.30
Five Nights At Freddy's	16.30-19.35-22.20
Saw X	19.10-22.10
Comandante	18.20-21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

L'ultima volta che siamo stati bambini	18.00

PONTEBBA

CINEMA TEATRO ITALIA
Via G. Grillo 3, tel. 348 8385454

Oppenheimer	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

The Marvels	18.30-21.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45
C'e' ancora domani	17.45-20.45
Comandante	17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

The Marvels	17.40-20.30-21.30
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45-18.30
Five Nights At Freddy's	21.30
C'e' ancora domani	17.20-20.45
Lubo	17.00-20.20
Comandante	17.10-19.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

C'e' ancora domani	16.15-18.30
Comandante	21.00
Anatomia di una caduta	18.00
Il libro delle soluzioni	16.00
Lubo	20.45
Killers of the Flower Moon	17.00
C'e' ancora domani	21.15
Comandante	16.15-18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

The Marvels V.O.	19.45
The Marvels	16.00-17.30-18.45-20.00-21.30-22.00-22.30
Killers of the Flower Moon	17.10-21.15
Five Nights At Freddy's	17.00-19.25-21.40-22.40
Comandante	19.40-22.20
Joika – A un passo dal sogno	16.50
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	17.40
Saw X	19.50-22.25
The marvels 3D	22.00
Trolls 3 – Tutti Insieme	16.45-17.20-19.15
C'e' ancora domani	16.30-19.15-21.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

C'e' ancora domani	21.00

CINEMA

LA PRIMA VISIONE

Arriva "The Marvels": fumettone al femminile con tre supercattive

La nuova puntata della saga dei cinecomic sugli eroi Diretta da Nia DaCosta, alterna la commedia all'azione

Le tre protagoniste del nuovo film dedicato agli eroi della Marvel

GIANMATTEO PELLIZZARI

Inutile mentire: la breve pausa dagli onnipresenti film-giocattolo della Marvel ha fatto molto bene alla nostra limitatissima tolleranza e, più in generale, ha fatto molto bene pure al cinema. Sei mesi tondi tondi ("Guardiani della galassia Vol. 3", ricordiamo, è uscito la prima settimana di maggio). Quanto basta per bonificare un box office eternamente dopato, quanto basta per farci respirare aria di vacanza. E adesso? Adesso, purtroppo, la vacanza è finita e il grande schermo ha ricominciato ufficialmente a popolarsi di supereroi e di supercattivi. Anzi: di supereroine e di supercattive, volendo essere puntigliosi. Ed ecco, infatti, *The Marvels*, leggero e sbilenco fumettone quasi completamente femminile diretto da Nia DaCosta (la regista del non disprezzabile "Candyman").

Qualcuno dedicherà sicuramente un plauso al messaggio girl power, qualcuno gradirà sicuramente i gustosi sprazzi comedy, ma il problema, per noi, rimane sempre lo stesso: decifrare le linee temporali e gli incastri narrativi del gigantesco Marvel Cinematic Universe è diventato uno sport estremo. Peggio del base jumping o dell'heli-skiing! Senza contare le serie televisive, le serie digitali e i corti, il mega-franchise mega-miliardario ha ormai sfondato il tetto dei 30 film, tutti perversamente connessi tra loro, e anche *The Marvels* non fa eccezione. Ha davvero senso trovare nebuloso l'intrattenimento pop? Ha davvero senso arrovellarsi il cervello guardando un cinecomic?

Nia DaCosta ingaggia il dinamico trio Carol Danvers-Kamala Khan-Monica Rambeau, sotto l'occhio vigile di Nick Fury, per neutralizzare la condottiera aliena Dar-Benn: non serve anticipare altro (e, del resto, altro non c'è). Fortuna che "The Marvels" dura meno di due ore, staccandosi dai minutaggi mostruosi cui la Marvel ci aveva abituato. —

The Marvel, regia di Nia DaCosta, con on Brie Larson, Teyonah Parris, Iman Vellani, Zawe Ashton (Usa, 2023)

DIRETTO DA GIULIO BASE

Ciak si gira a Trieste "Albatross" con Giannini

Giancarlo Giannini protagonista del film che si gira a Trieste

È stato battuto il primo ciak del film "Albatross", una produzione One More con Rai Cinema e il sostegno della Fvg Film Commission – PromoTurismoFvg. Alla regia dell'opera, liberamente ispirata alla biografia del giornalista triestino Almerigo Grilz, Giulio Base, di cui si ricordano gli ultimi contributi per il cinema "Un cielo stellato sopra il ghetto di Roma", "Il maledetto" e "À la recherche".

In questo viaggio cinematografico che inizia dagli anni '70, si ripercorre la storia di due giovani i quali, partendo da posizioni politiche opposte, sviluppano amicizia e rispetto reciproci: Almerigo (interpretato da Francesco Centorame) e Vito (personaggio di fantasia a cui, nella parte del film ambientata i giorni nostri, dà vita Giancarlo Giannini).

Albatross offre una riflessione sulla memoria, l'amicizia e il coraggio di perseguire la propria missione, anche a costo della vita. Le riprese del film, iniziate nei giorni scorsi, proseguiranno fino al 15 novembre a Trieste, immortalando il Molo Audace, la stazione centrale, il piazzale di San Giusto e l'edicola di via di Tor Bandena, chiusa ormai da tempo, ma che ben si presta per un'ambientazione anni'70/'80. La troupe si sposterà poi in altre regioni italiane per concludere le riprese. —

Giorgio Diritti racconta una vicenda poco nota della storia d'Europa

Quando nella Svizzera degli anni Trenta il Governo perseguitava i nomadi

IL FILM

GIORGIO PLACEREANI

Il notevole "Lubo" di Giorgio Diritti presenta una pagina ignota, almeno da noi, della storia d'Europa.

Negli Svizzera degli anni Trenta il governo perseguitava gli Jenisch (nomadi svizzeri) con una politica di rapimenti legali: toglieva loro i figli per darli in affido con nomi cambiati. Così sono stati portati via i figli del protagonista Lubo (Franz Rogowski); sua moglie è morta nel tentativo di impedirlo. Presto assistiamo a un brusco rovesciamento delle nostre aspettative spettatoriali circa il personaggio: da perseguitato innocente passa a omicida, sempre nell'ossessione di ritrovare i figli perduti, in una disperata ricerca che non si pone limiti morali.

Fin dall'apertura (Grigioni, 1939), con il teatro di strada del baffuto Lubo truccato e vestito da donna, appare la caratteristica del cinema di Giorgio Diritti: una pregnanza che dà autenticità alla messa in scena.

Citiamo solo l'ottimo "Il vento fa il suo giro", che – come "Lubo" e altri suoi film – Diritti ha scritto assieme all'eccellente documentarista Fredo Valla. Li caratterizza una grande attenzione alle culture locali e alla marginalità.

"Lubo" si può definire un film "bivalve", tanto sul piano temporale quanto su quello narrativo: a una prima parte nel 1939, compattata, concentrata sulle operazioni del protagonista alla ricerca dei figli, e quasi da film noir, segue una seconda parte più dilatata sul piano temporale, durante gli anni Cinquanta, che non manca di un forte aspetto mélo. Da notare che, in questo film di tre ore, la divisione cade giusto fra le due metà.

Come vuole la legge del cinema noir (ma vale anche per il mélo), il peso del passato è destinato a riemergere dalla nebbia degli anni. Se la prima parte è la migliore, anche la seconda è bella, e insieme costituiscono un'unità necessaria. —

Lubo, regia di Giorgio Diritti, con Franz Rogowski, Valentina Bellè, Cecilia Steiner, Christophe Sermet (Italia-Svizzera, 2023)

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese resta un dubbio in difesa

Soltanto gli ultimi allenamenti chiariranno chi sostituirà lo squalificato Kabasele domenica: Kristensen va testato, Masina viene da un lungo stop, Ferreira può essere adattato

Pietro Oleotto / UDINE

La casella resta ancora vuota a poco più di tre giorni dall'appuntamento con la Dea. Christian Kabasele, ammonito a San Siro, complice la diffida è stato squalificato per la gara di domenica pomeriggio contro l'Atalanta e Gabriele Cioffi non è ancora sicuro al 100 per cento sul nome del possibile sostituto. Non si tratta di indecisione, il ballottaggio tra i tre candidati è alimentato in particolare dagli acciacchi che hanno limitato due di loro e quindi è chiaro che soltanto le ultime sedute prima della partita spazzeranno via i dubbi, gli interrogativi sullo stato di forma degli interpreti se saranno messi idealmente sul piatto della bilancia.

In particolare uno di loro, Thomas Kristensen che, arrivato negli ultimi giorni di mercato, dopo due presenze in panchina, ha disputato quattro gare da titolare con Andrea Sottil, contro Fiorentina, Napoli, Genoa ed Empoli, prima di saltare le successive tre a causa di un guaio muscolare. L'under 21 danese negli ultimi giorni ha svolto solo una parte dell'allenamento con la squadra, lavorando nel dettaglio soprattutto dal punto di vista atletico, bypassando dunque le cosiddette partitelle. Anche ieri si è allenato "a macchia di leopardo" e quindi andrà testato nelle prossime ore per capire se potrà essere arruolabile nell'undici titolare di domenica. È il favorito nella corsa al posto lasciato libero da Kabasele? Il punto di domanda è alimentato dal nome del "rivale", Adam Masina, uno degli elementi di personalità dello spogliatoio bianconero, mancino e decisamente più esperto dello scandinavo di Galten. Il problema del nazionale marocchino è legato però al lungo stop che, dopo l'esordio ufficiale in Coppa Italia, ad agosto contro il Catanzaro, gli ha impedito di fatto di cominciare il campionato. Un infortunio a un piede che pare definitivamente risolto, ma che l'ha costretto a lavorare sodo alla ricerca della forma migliore, visto che è stato fermo praticamente due mesi. Dall'arrivo di Cioffi, Masina si è segnalato per la leadership durante gli allenamenti, dove interpreta il ruolo di "guida" per i tanti giovani e gli stranieri appena sbarcati nell'universo della serie A, ma le presenze sono ancora a zero: anche in Coppa Italia contro il Cagliari non è stato schierato.

In quella "sfida secca" terminata con l'eliminazione dell'Udinese, il tecnico fiorentino ha piazzato Joao Ferreira nel terzetto difensivo e proprio lì il portoghese è stato provato anche durante questa settimana al Bruseschi. È un po' l'ipotesi d'emergenza che porterebbe allo spostamento sul centro-sinistra di Nehuen Perez. —

Christian Kabasele duella con il milanista Giroud (1): il belga è stato ammonito e squalificato, salterà l'Atalanta; le alternative sono nell'ordine il Thomas Kristensen (2), Adam Masina (3) e Joao Ferreira (4)

IL PUNTO

Arriva Andrade per completare lo staff tecnico

Prima di nascondersi, chiudendo le porte ai media nella seduta tattica svolta al Bruseschi, ieri l'Udinese si è lasciata riprendere mettendosi in bella posa per la foto di squadra scattata sul prato dello stadio Friuli. Una foto che ha visto tutti i bianconeri in tenuta da gioco e con Gabriele Cioffi al centro del gruppo, fiancheggiato alla sua destra dal "Tucu" Pereyra, capitano e leader. In serata, invece, il club ha annunciato l'arrivo di un altro allenatore da inserire nella "squadra" dell'allenatore fiorentino. Si tratta di Gilberto Ribeiro Andrade, o più semplicemente Gil Andrade, portoghese, 43 anni, da sempre vice di Jorge Simao che ha seguito dal 2016 fino allo scorso febbraio, quando è stato esonerato dal Santa Clara, l'ultima tappa dopo Chaves, Braga, Boavista, Al-Fayha nella Saudi League, Mouscron in Belgio e Paços Ferreira. Gil Andrade «andrà ad integrare lo staff bianconero – ha comunicato ufficialmente l'udinese – e ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2024 con opzione per un'ulteriore stagione sportiva».

S.M.

UN ANNO DOPO L'ESORDIO RECORD

La maglia di Pafundi finisce nel Museo della Nazionale

UDINE

Alla sua età è presto per finire in un museo, ma se lunedì Simone Pafundi si trovava in quello del calcio di Coverciano, mostrando con fierezza la il sua divisa numero 25 donata al Museo della Nazionale, non è solo per la visita fatta durante lo stage con la Under 19, ma perché quella maglia ha già fatto storia, rappresentando il più giovane esordiente della Nazionale maggiore degli ultimi 110 anni. Nell'ultimo secolo, infatti, mai nessuno prima di Pafundi aveva vestito l'azzurro in campo a 16 anni, 8 mesi e 2 giorni, vale a dire da quel 16 novembre 2022 in cui l'allora ct Roberto Mancini lo fece esordire al 91' dell'amichevole di Tirana con l'Albania, impiegandolo per i 4 minuti di recupero, sul 3-1 per gli azzurri.

È dunque passato quasi un anno da quella serata, ma ne sono cambiate di cose da allora, a cominciare dai due ct, visto che il goriziano Edy Reja lasciò la guida dell'Albania a dicembre, prima di iniziare, chiudere e riprendere il proprio rapporto con il Nova Gorica. Per non parlare poi di Mancini – famoso per il «prima convoco Pafundi, e poi tutti gli altri» –, passato ad agosto all'Arabia Saudita, e che adesso può sembrare solo un "padrino" lontano agli occhi del talento classe 2006 che nel frattempo non ha visto cambiare l'unica cosa che avrebbe voluto, il suo impiego all'Udinese.

Da quell'esordio in Nazionale, infatti, Pafundi ha giocato poco, solo i 77' che Andrea Sottil (a proposito di chi non c'è più) gli ha concesso all'Udinese. Un minutaggio che ha scontentato il mancino, ma che non ha influito sul rinnovo del contratto, esteso da fine agosto fino al 2026. Ora, superata anche la pubalgia, qui c'è Cioffi che lo fece esordire in A a maggio 2022 nei 22' di Salerno, e chissà se si andrà oltre i 53' giocati in Coppa Italia. —

S.M.

Pafundi mostra la maglia 25 con cui ha esordito il 16 novembre '22

PALLONE IN PILLOLE

Colombia, i ribelli liberano il padre di Luis Diaz

Il padre del calciatore del Liverpool Luis Diaz, rapito il 28 ottobre in Colombia dai guerriglieri dell'ELN (Esercito di Liberazione Nazionale), è stato liberato ieri dopo una trattativa portata avanti da Onu e chiesa locale. Luis Manuel Diaz è stato consegnato dai ribelli che stanno conducendo negoziati di pace col governo.

Ibra torna al Milan, ma non sarà il tutor di Pioli

Il ritorno di Zlatan Ibrahimovic al Milan si farà. L'annuncio non è imminente perché vanno limati gli ultimi dettagli ma l'accordo è ormai definito. Il ruolo non è ancora stato comunicato, ma non dovrebbe essere un "tutor" di Stefano Pioli: la gestione della squadra resterà interamente nelle mani dell'allenatore rossonero.

Serie A

ROBERTO ZANZI. Dirigente dell'Udinese con un passato nell'Atalanta ora è un "business analyst" che ha collaborato anche con Juve e Inter

«Questa è sempre una società modello la vera forza diventa la gestione d'impresa»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese resta una società modello e avrà sempre un futuro garantito con i Pozzo al comando. La loro forza è nella gestione d'impresa che ha ispirato anche la famiglia Percassi a Bergamo». È una prospettiva prettamente manageriale quella con cui Roberto Zanzi guarda a Udinese e Atalanta, prossime alla sfida del Friuli. Per l'ex dirigente di nerazzurri e bianconeri, oggi consulente aziendale come "business analyst", le due società costituiscono infatti un'eccellenza nel sistema calcio, continuando a essere modelli di riferimento.

Zanzi, sembra che Udinese e Atalanta siano tanto fisiche in campo quanto solide dietro alla scrivania...

«Proprio così, e per capirlo bisogna rapportare le rispettive gestioni d'impresa in un calcio cambiato più negli ultimi quindici anni che nei cinquanta precedenti. In questa industria il fatturato è più che raddoppiato, passando da 11 a 23 miliardi, e attualmente abbiamo quaranta proprietà americane nei campionati europei. In questo scenario non tutti riescono a stare al passo, ma tra le eccellenze non metropolitane ci sono Udinese e Atalanta, assieme al Sassuolo».

Quali sono i rispettivi punti di forza del loro management?

«Le proprietà legate e affezionate al loro territorio, lo stadio di proprietà e una gestione d'impresa che fonde l'unione e la solidità familiare al profilo basso. A Udine, oltre al patron Gianpaolo e il figlio Gino, da sempre ci sono dirigenti e collaboratori come Soldati, Campoccia, Rigotto, Vagheggi e Carnevale. E anche a Bergamo i Percassi sono già storia».

Tuttavia, di recente l'Atalanta si è affidata ai fondi americani, pur volendo mantenere il controllo della parte sportiva. È una prospettiva che piace anche ai Pozzo...

«Nell'ottica dei cambiamenti necessari i fondi portano il denaro che permette di restare al passo con altre realtà europee, quindi ben vengano per società che non possono accedere alle risorse dei club metropolitani. A patto, però, che si trovino persone affidabili e rispettose del territorio e del progetto, perché è il *know-how* che fa la differenza. Lo è stato nel caso dei Pozzo, visionari nella gestione, cinque anni davanti a tutti nella programmazione, e dei Percassi».

Tuttavia, i risultati sportivi per l'Udinese non sono più quelli dei primi anni duemila, mentre l'Atalanta ha raccolto il testimone in Europa.

«La frequentazione assidua nelle coppe per l'Udinese è arrivata quando la struttura si è sposata con i vari Zaccheroni, Spalletti e Guidolin, e quando alcuni grandi club hanno fallito. A Bergamo è stato lo stesso, crescendo con i cicli di Colantuono, Delneri, Reja, fino a Gasperini. Serve quindi un volano, un alchimia con le giuste professionalità, perché il *trading* sviluppato allora dall'Udinese e poi dall'Atalanta ha portato anche alla valorizzazione del parco giocatori e aegli stadi di proprietà».

Il Watford rappresenta più una preziosa sinergia o una zavorra per l'Udinese?

«Qualche turbolenza l'ha creata, quando è mancata la convergenza in certe stagioni, ma per quanto possa investire nell'Udinese Gino Pozzo non avrà mai i ricavi inglesi, ma se l'Udinese non prende più gli Alexis Sanchez è perché oggi è diventato tutto più difficile. Tuttavia, ritengo che a Udine ci siano i giocatori interessanti e i talenti».

Cioffi può essere il tecnico giusto per riavviare il volano?

«Ha ripreso il percorso che ha interrotto andando via ed è difficile lasciare una società che ti dà tutto per lavorare come l'Udinese. Adesso si tratta di soffrire un po' e di spingere quel volano». —

LA CARRIERA

È stato responsabile dell'area tecnica bianconera nel 2006

Classe 1967, Roberto Zanzi è stato responsabile dell'area tecnica dell'Udinese nella stagione 2006-'07, arrivato in Friuli dopo cinque anni all'Atalanta e le esperienze di Ravenna e Lecce. È stato dirigente anche a Siena e Bologna prima di collaborare con Juventus e Inter come "business analyst". (s.m.)

Pereyra festeggia a San Siro assieme a Padelli: la gestione Cioffi ha portato la prima vittoria FOTO PETRUSSI

Pozzo
«Come a Bergamo la proprietà resta legata e affezionata al proprio territorio»

I fondi
«Possono portare il denaro per restare al passo con altre realtà europee»

Cioffi
«Ha ripreso il percorso che aveva interrotto ora si tratta di soffrire un po' e di spingere»

A San Siro Donnarumma non fa la differenza tra banconote e fischi
Prossima settimana sarà in azzurro con la rivelazione del Tottenham

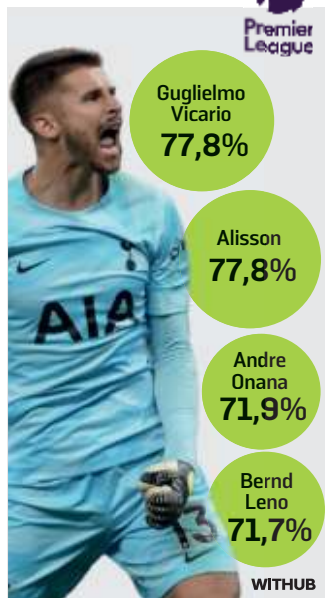
Vicario è il migliore della Premier mentre Gigio ritorna Dollarumma

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Il rendimento di Guglielmo Vicario in Premier League continua a essere elevato (ed elogiato). Le statistiche non sono legge, ma aiutano ad avere una percezione oggettiva delle prestazioni dei calciatori e, in questo senso, il portiere friulano del Tottenham brilla per quanto riguarda la percentuale di salvataggi: ogni dieci conclusione subite, il 27enne udinese ne para quasi otto, se è vero che la sua *Save ratio* è pari al 77,8%. Una percentuale identica a quella di Alisson, brasiliano ex Roma attualmente in forza al Liverpool, e superiore rispetto a quella di Andre Onana, ora al Manchester United e sino alla scorsa stagione all'Inter.

Il tutto mentre Gianluigi Donnarumma, collega e titolare in Nazionale, con cui il friulano ha un ottimo rapporto, è tornato a essere "Dollarumma": nella gara che ha giocato con il suo Psg al Meazza, i tifosi del Milan, sua ex squadra, hanno lanciato dollari finti al suo indirizzo, ancora una volta a sottolineare il tradimento nei confronti del club che l'ha cresciuto. I due si incontreranno a breve in azzurro, perché i match che potrebbero valere il pass a Euro 2024 incombono: in programma ci sono gli incontri con Macedonia del Nord (venerdì 17 all'Olimpico di Roma) e Ucraina (lunedì 20 a Leverkusen).

Il ct Luciano Spalletti ha già sottolineato in precedenza la titolarità di "Gigio": manterrà questa posizione oppure permetterà a Vicario di fare il suo esordio assoluto in Nazionale? Bisogna attendere solo pochi giorni, nel frattempo neppure il più ottimista avrebbe potuto immaginare un impatto del genere in Premier di Vicario. Il numero uno ha messo in pratica il grande lavoro svolto negli ultimi anni, in particolare con Massimo Lotti a Venezia e successivamente con Vincenzo Sicignano a Empoli.

Ha impressionato in particolare la sua capacità di adattarsi alla Premier. E sino a pochi giorni fa, prima del ko per 4-1 col Chelsea in doppia inferiorità numerica, "Vic" risultava essere assieme ad Ederson del City il portiere meno battuto con soli otto centri subiti. Vicario ha rimpiazzato così l'icona Hugo Lloris (non più titolare) e Son, capitano degli Spurs, ha elogiato recentemente il friulano. Che ora sogna di prendersi la Nazionale. —

PERCENTUALE DI SALVATAGGI

Serie A

LE ITALIANE NELLE COPPE

Atalanta con il pass in tasca La Roma si complica la vita

Europa League: la Dea batte lo Sturm e si qualifica, Mou perde e ridà fiato al Servette In Conference la Fiorentina supera il Cukaricki, è prima ma a +2 su Genk e Ferencvros

Quarto round anche nelle altre coppe europee, dopo quello che si è concluso mercoledì in Champions: luci e ombre per le squadre della serie A, con l'Atalanta che ha timbrato la qualificazione in Europa League, mentre la Roma ha perso e può essere ancora raggiunta e superata teoricamente dalla terza in classifica. Infine la Fiorentina in Conference League che ha fatto il colpo, ma con un solo gol di scarto e contro la squadra materasso del suo complicatissimo girone.

EUROPA LEAGUE

La Roma non riesce a concedersi il bis con lo Slavia Praga e torna dalla Repubblica Ceca con la prima sconfitta europea della stagione. La squadra di Mourinho non riesce così a chiudere il discorso in chiave primo posto (sarebbe servito un successo), venendo raggiunta proprio dai cechi a 9 punti nel Gruppo G, che però hanno dalla loro una miglior differenza reti. Non solo, il Servette ha battuto lo Sheriff (2-1) e può ancora raggiungere la Roma di Mou (e lo Slavia). Nel Gruppo D, invece, l'Atalanta ha sconfitto nuovamente lo Sturm Graz e chiuso così il discorso qualificazione: si giocherà il primato con lo Sporting Lisbona che ha battuto la cenerentola Rakow (2-1).

CONFERENCE LEAGUE

Contro il Cukaricki basta un rigore di Nzola alla Firoentina per prendersi il primo posto in solitaria nel Gruppo F, in virtù del pareggio maturato tra Ferencvaros e Genk (1-1), ora a -2 dai viola. Ultimi due turni decisivi: prima i viola ospiteranno il Genk, poi chiuderanno in casa del Ferencvaros. —

Berat Djimsiti festeggia il gol qualificazione alla 200ª con l'Atalanta

SLAVIA	2
ROMA	0

SLAVIA PRAGA (3-4-2-1) Mandous, Masopust (33' st Vlcek), Ogbu, Holes; Doudera, Zafeiris (33' st Sevcik), Dorley (44' st van Buren), Boril, Jurecka (42' st Wallem), Provod, Chytil (50' st Hromada). All. Trpisovsky.

ROMA (3-5-2) Svilar; Mancini, Llorente (32' st Renato Sanches, Ndicka, Celik, Aoaur 81' st Cristante), Paredes (39' st 67 Joao Costa), Bove, El Shaarawy (1' st Karsdorp), Belotti (23' st Dybala), Lukaku. All. Mourinho.

Arbitro Letexier (Francia).

Marcatori Nella ripresa, al 5' Jurecka, al 29' Masopust.

Note Angoli: 7-0 per lo Slavia. Recupero: 1' e 7'. Ammoniti: Paredes, Masopust, Sevcik, Ndicka e Van Buren.

CUKARICKI	0
FIORENTINA	1

CUKARICKI (3-5-2) Filipovic; Kovacevic, Vranjes (23' st Jovanovic), Tosic; Ndiaye, Kovac, Sissoko, Stankovic, Nikcevic; Ivanovic (24' st Cvetkovic), Adetunji. All. Matic.

FIORENTINA (4-2-3-1) Christensen; Pierozzi, Milenkovic, Ranieri, Biraghi (10' st Parisi); Maxime Lopez, Duncan (10' st Mandragora, 39' st Arthur); Ikoné (10' st Brekalo), Bonaventura, Sottil; Nzola (27' st Kouamé). All. Italiano

Arbitro Schroder (Germania).

Marcatore All'pt 8' Nzola (rigore).

Note Angoli: 7-2 per la Fiorentina. Recupero: 4' e 6'. Ammoniti: Ndiaye, Adetunji, Biraghi, Nikcevic, Singh e Parisi.

LA NOVITÀ

L'Inter con gli ottavi di Champions League si prende il Mondiale

Sono sei le squadre già qualificate agli ottavi di finale di Champions, tra queste c'è l'Inter assieme a diverse favorite per la vittoria come Real Madrid, City e Bayern, oltre al Lipsia e alla Real Sociedad. Non solo: il club nerazzurro adesso è sicuro di avere un posto nell'innovativa edizione del Mondiale studiato dalla Fifa del presidente Infantino, tra due anni, negli Stati Uniti. Un torneo a 32 squadre, con otto gironi da quattro. L'Inter è la sesta squadra europea (su 12) ad avere già il pass.

ATALANTA	1
STURM	0

ATALANTA (3-4-1-2) Musso; Toloi, Djimsiti, Kolasinac; Zappacosta (1' st Hateboer), Ederson, De Roon, Bakker (44' st Holm); Koopmeiners (41' st Miranchuk); Lookman (17' st Pasalic), Scamacca (17' st Muriel). All. Gasperini.

STURM GRAZ (4-3-1-2) Scherpen; Gazibegovic, Affengruber (34' st Fuseini), Wuthrich, Schnegg (41' st Dante); Gorenc Stankovic, Lavalée, Prass; Boving (14' st Horvat); Sarkaria, Wlodarczyk (14' st Teixeira). All. Ilzer.

Arbitro Brisard (Francia).

Marcatore Nella ripresa, al 5' Djimsiti.

Note Angoli: 8-1 per l'Atalanta. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Gorenc Stankovic e Schnegg.

IL CAMPIONATO

Anticipi salvezza: Baroni a Genova si gioca la panchina

Massimo Meroi

Zona salvezza grande protagonista degli anticipi di oggi con quattro delle sei squadre invischiate che incroceranno le armi. Alle 18.30 a Reggio Emilia è in programma Sassuolo-Salernitana, alle 20.45 a Marassi sarà la volta di Genoa-Verona. Spettatori interessati, sul divano di casa, l'allenatore dell'Udinese Gabriele Cioffi e quello del Cagliari Claudio Ranieri impegnati rispettivamente domenica in casa contro l'Atalanta e domani in trasferta sul campo della Juve.

SASSUOLO-SALERNITANA

Gli emiliani dopo le vittorie con Juventus e Inter hanno messo assieme la miseria di due punti in cinque partite. La Salernitana di Pippo Inzaghi è l'unica squadra (dopo il successo dell'Udinese a Milano) a non aver ancora vinto una partita nelle prime undici giornate.

In casa Sassuolo pesa l'assenza a centrocampo di Matheus Henrique, assente anche Obiang. Tutti gli altri sono a disposizione di Dionisi. Alla vigilia Inzaghi ha fatto sfoggio di fiducia: «Vedere la Salernitana lottare in campo penso sia la base da cui partire. Sono felicissimo della scelta che ho fatto, spero di rimanere a lungo a Salerno e costruire un ciclo vincente». Il tecnico granata ritrova Gyomber che aveva saltato il derby con il Napoli, indisponibile Cabral, prima convocazione per Simy. Il modulo sarà il 4-3-3 con Dia, Ikwuemesi e Tchaouna nel tridente offensivo.

GENOA-VERONA

Partita delicata per Gilardino, decisiva per il futuro di Baroni. Il "suo Verona" dopo aver fatto bottino pieno nelle prime due giornate, nelle successive nove ha racimolato la miseria di due punti. Se perde quasi automatico il suo esonero. Come possibili sostituti, al nome di Ballardini si sono aggiunti quelli di Nicola e Iachini, due ex udinesi. «Ci serve una scintilla per svoltare», ha detto Baroni in sede di presentazione.

Qualche problema di formazione per il Genoa. Gilardino recupera Bani in difesa ma dovrà fare ancora a meno di Retegui e Messias in attacco (torneranno dopo la sosta). «Dobbiamo trasformare l'arrabbiatura per la sconfitta di Cagliari in energia positiva – le parole di Gilardino –. Serve un approccio alla gara feroce. Sappiamo di incontrare una squadra ferita che arriva da quattro giorni di ritiro ma che ha ottime qualità fisiche e individualità. Ai tifosi chiedo di aiutare i nostri ragazzi». —

Così in A 12ª GIORNATA

Oggi
18.30 Sassuolo-Salernitana
20.45 Genoa-Verona

Sabato
15.00 Lecce-Milan
18.00 Juventus-Cagliari
20.45 Monza-Torino

Domenica
12.30 Napoli-Empoli
15.00 Udinese-Atalanta
15.00 Fiorentina-Bologna
18.00 Lazio-Roma
20.45 Inter-Frosinone

La classifica
Inter 28 punti; Juventus 26; Milan 22; Napoli 21; Atalanta 19; Bologna 18; Roma e Fiorentina 17; Monza e Lazio 16; Frosinone e Torino 15; Lecce 13; Sassuolo e Genoa 11; Udinese 10; Cagliari 9; Verona 8; Empoli 7; Salernitana 4

TENNIS- ATP FINALS

È subito Sinner contro Djokovic: nel girone pure Tsitsipas e Rune

TORINO

Djokovic contro Sinner già nel girone delle Nitto Atp Finals anche se il primo avversario dell'altoatesino sarà Stefanos Tsitsipas, domenica pomeriggio. Lo ha stabilito il sorteggio delle Nitto Atp Finals, che si è svolto al Grattacielo di Intesa Sanpaolo, che ha fatto finire l'azzurro attuale numero 4 al mondo, con il leader del ranking mondiale, il greco e un altro emergente, il danese Holger Rune. Nell'altro girone del singolo Carlos Alcaraz trova sulla sua strada il numero 3 al mondo Daniil Medvedev, Andrey Rublev e Alexander Zverev. Un cartellone che fa dire al presidente della Fitp, Angelo Binaghi, e al ceo di Atp, Massimo Calvelli, che «è il più forte mai visto alle Finals».

Spettacolo assicurato, dunque, per un'edizione che si annuncia da tutto esaurito. «Su un totale di 166.470 biglietti disponibili – ha spiegato Binaghi – ne abbiamo venduti 160.612, cioè il 96,5%, e il 40,2% dall'estero, da 95 Paesi».

Binaghi ha sottolineato che «arriveremo ad avere il sold out in tutte 15 le sessioni di gara, anche se il meccanismo dei rilasci delle società che gestiscono i pacchetti dovrebbe permettere anche agli ultimi ritardatari di trovare ancora qualche biglietto all'ultimo momento. E siccome questo è il palazzetto più grande che il nostro Paese abbia mai avuto, significa che nella storia dello sport italiano non c'è mai stata una manifestazione indoor con questo successo».

Jannik Sinner, nº 4 al mondo

Dal numero 1 della Fipt un messaggio neanche troppo sottile in vista della scelta della sede per il prossimo quinquennio dopo il 2025, per il quale l'Italia, Torino in testa, è ben decisa a vedersi riassegnare l'evento. «Neanche un biglietto è stato acquistato dall'Arabia Saudita. Atp forse dovrebbe riflettere su questo». E sul tema, da Roma, ha parlato il ministro per lo Sport e i giovani, Andrea Abodi: «Il fatto di poter rimanere a Torino è una cosa di cui parleremo, anche con il ministero dell'Economia, perché, come fu allora un gioco di squadra, mi auguro che con lo stesso spirito si sappiano interpretare i numeri del valore aggiunto determinato da questo evento, per provare a tenerlo ancora un po' in Italia». —

B.J. KING CUP

Italia in semifinale dopo aver eliminato Francia e Germania

Dopo la Francia l'Italtennis femminile batte anche la Germania e accede alle semifinali della Billie Jean King Cup dove mancava da nove anni. Nei singolari vittorie di Martina Trevisan su Eva Lys (7-6, 6-1) e di Jasmine Paolini su Anna-Lena Friedsam (6-3, 6-2). Le azzurre hanno completato l'en plein con la vittoria nel doppio di Lucia Bronzetti ed Elisabetta Cocciaretto contro Friedsam-Siegemund, sconfitte 6-4, 7-6, 11-9. L'Italia affronterà domani in semifinale la vincente del gruppo B, quindi una tra Australia, Kazakhstan e Slovenia.

Scherma

Navarria-Battiston a caccia di un posto alle Olimpiadi

Le due friulane da oggi a domenica saranno impegnate in Coppa del Mondo
L'atleta di Carlino comincerà la 30ª stagione della sua straordinaria carriera

Monica Tortul

La prima tappa di Coppa del Mondo riaccende i riflettori sulla qualificazione olimpica di Mara Navarria e Michela Battiston. Per entrambe le schermitrici friulane, in gara rispettivamente in Italia e in Algeria, si riapre in questi giorni la corsa verso i Giochi di Parigi, una corsa particolarmente delicata per la squadra di sciabola femminile di cui fa parte l'aviere di Malisana Battiston. Le azzurre sono infatti, al momento, solo seste nel ranking olimpico (si qualificano le prime 4 squadre). In Coppa del Mondo Michela gareggerà oggi ad Algeri, a livello individuale, e domenica a squadre. Mara sarà in pedana invece sabato a Legnano per la gara di spada individuale e domenica per quella a squadre. Quello della spada femminile, al momento quarta nel ranking olimpico, è un percorso, almeno sulla carta, più agevole. Con questa tappa di Coppa del Mondo per Mara Navarria, 38 anni, si apre anche la 30esima stagione agonistica.

Mara Navarria gareggerà a Legnano nella specialità della spada FOTOBIZZI

NAVARRIA

La friulana sarà in gara in Italia nella tappa tutta riservata alle donne e abbinata alla 43ª edizione del "Trofeo del Carroccio". Essendo nelle top 16, salterà le fasi preliminari di oggi e sarà al via nel tabellone principale di domani. Sono venti le azzurre iscritte, dirittoche ha l'Italia in quanto Paese ospitante. Assente l'udinese Giulia Rizzi causa infortunio. I fari sono tutti puntati sul team event di domenica. L'Italspada femminile sarà in pedana con Rossella Fiamingo, bronzo olimpico a Tokyo e argento mondiale in carica, Mara Navarria, già oro iridato individuale, Federica Isola e Alberta Santuccio, quest'ultima salita due volte sul secondo gradino del podio nell'ultimo Campionato del Mondo in Lombardia, sia nell'Individuale che nella prova a Squadre. Per Mara Navarria questa stagione ha un sapore tutto particolare, essendo la 30ª della carriera.

BATTISTON

Dopo le eliminatorie di ieri entra nel vivo oggi la gara di sciabola femminile di Coppa del Mondo ad Algeri. Michela Battiston, Martina Criscio e Rossella Gregorio sono qualificate di diritto al tabellone principale e tenteranno la scalata verso il podio. Anche nella sciabola i fari sono puntati sulla gara a squadre, dove le azzurre dovranno salire sul podio e conquistare più punti possibili per restare in corsa per le qualificazioni. Per una serie di calcoli complicati, l'Italia potrebbe qualificarsi anche terminando sesta nel ranking olimpico, ma l'obiettivo è quello di risalire più possibile la classifica. Michela, 26 anni, è stata una grande protagonista della passata Olimpiade e vuole scrivere un altro pezzo della storia della sciabola azzurra anche in Francia. —

IN BREVE

Eurolega
Virtus, crollo Real L'Olimpia passeggia

Sono agli antipodi gli umori delle squadre italiane dopo l'ultimo turno dell'Eurolega di basket. La Virtus Bologna che aveva perso finora solo con lo Zalgiris, ieri ha sbattuto il muso contro la capolista Real Madrid (100-74), mentre l'Olimpia che era riuscita a vincere soltanto una partita ha letteralmente passeggiato a Milano contro il Valencia (83-52). Il prossimo martedì derby.

Moto Gp
Bagnaia in Malesia promette battaglia

Torna la MotoGp che nel weekend correrà in Malesia. Bagnaia deve difendere 13 punti di vantaggio su Martin. «È una delle mie piste preferite, adoro venire qui e ho bei ricordi in tutte le categorie. Servirà un po' di fortuna per il meteo, ma credo che saremo competitivi in tutte le condizioni. Sarà una bella battaglia, spero di partire più avanti rispetto a Buriram».

BASKET – SERIE A2. Il pivot friulano, oggi a Forlì, è un doppio ex
«Nonostante le tante novità l'Old Wild West è già molto competitiva»

Zilli: «In questo girone non esistono gare facili per l'Apu è vietato sottovalutare Orzinuovi»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Giacomo Zilli, udinese doc. Tanto una vecchia conoscenza dell'Apu quanto un ex per l'Agribertocchi Orzinuovi. Guarda un po' le due squadre chiamate a scontrarsi nel prossimo turno di *regular season*, domani sera al Carnera. Per questo, il pivot friulano vivrà da interessato spettatore la sfida tra le formazioni che hanno visto l'atleta crescere fino al suo attuale e felice approdo all'Unieuro Forlì.

Zilli, Udine la affronterà fra una settimana. Intanto, che idea si è fatto sui bianconeri?

«L'Apu mi sembra una squadra molto solida, molto forte. Nonostante abbia cambiato molto, sia a livello di staff che a livello di giocatori, sta avendo un buonissimo ruolino di marcia. La ritengo una compagine di tutto valore che, col passare del tempo, non potrà che migliorare, considerato per l'appunto il fatto che ha accolto tanti elementi nuovi e che ci vuole un po' per creare la giusta amalgama».

Zilli ai tempi in cui indossava la maglia dell'Apu FOTOPETRUSSI

Alle porte, per la sua ex squadra, la sfida a un'altra compagine del suo passato, quell'Orzi Basket che, stando ai bookmakers, si approccia alla gara da sfavorita. Lei è d'accordo?

«Orzinuovi viene da una bella vittoria con Chiusi. E comunque, in questo Girone Rosso, non si possono mai prendere sottogamba gli avversari. Perché Orzinuovi, per esempio, ha perso di due punti a Nardò, di un punto contro Verona, ha battuto Rimini. Insomma, è una squadra che può dire la sua. Ha dei giocatori forti, come Mayfield, Zugno o come Gasparin, con cui tra l'altro ho giocato. Quindi l'Apu non dovrà fare l'errore di sottovalutarli: ogni partita, in questo girone, sa rivelarsi insidiosa».

Al di là del prossimo turno, ritiene Udine una candidata alla promozione?

«Ha tutte le carte in regola per arrivare fino in fondo, sì. Le serve ancora del tempo per trovare la giusta chimica. Mi impressiona, comunque, come abbia già inanellato degli ottimi risultati».

Tra le compagini regionali, quali ritiene siano i rapporti di forza in gioco?

«Senz'altro Trieste, come Udine, può lottare per la promozione. Ma è un po' presto per fare previsioni, anche Trieste ha cambiato tanto. In ogni caso è bello per la nostra regione avere due squadre che possono già puntare al grande salto. E tre squadre di altissimo livello, perché Cividale è una formazione che può mettere in difficoltà chiunque».

Lo si è visto nella partita contro la sua Forlì.

«Sì, quella è stata una partita molto dura, molto difficile. Cividale ha giocato bene. È una squadra coriacea, molto solida sia in attacco che in difesa. Ha un nucleo storico di elementi che conoscono bene il gioco di coach Pillastrini. Poi ha inserito giocatori forti e futuribili come Berti, con cui ho giocato l'anno scorso a Cento. È una squadra che mi piace e che fin qui sicuramente ha seminato più di quanto non abbia raccolto in termini di risultati».

Venendo a lei, a Forlì pare stia trovando una certa continuità, col suo minutaggio (17.88) in procinto di crescere.

«Mi sto inserendo in un nuovo contesto, sto conoscendo i nuovi coach, i nuovi compagni. Devo e posso migliorare ancora. Il pensiero, in primis, è quello di mettermi al servizio della squadra per aiutarla a fare il meglio possibile». —

QUI UDINE

Ikangi e Gaspardo

Ikangi migliora Pomes ordina: «Pensiamo a una gara alla volta»

UDINE

Iris Ikangi verso il pieno recupero in vista della gara contro Orzinuovi. Ieri l'ala bianconera ha svolto una parte di allenamento con il gruppo senza accusare fastidi alla caviglia. L'assistant coach Lorenzo Pomes, intanto, ha parlato così in vista del match di domani: «Orzinuovi tira bene da tre, la loro forza sta nelle penetrazioni che aprono il campo per le triple. Affrontiamo questo ciclo di tre gare in otto giorni senza pressione. Una partita per volta». —

G.P.

QUI CIVIDALE

A disposizione 150 biglietti del settore N3 del Pala Rubini

CIVIDALE

Mentre capitan Rota e compagni continuano la loro preparazione al derby – oggi altra sessione di allenamento singola –, prende forma la spedizione della tifoseria gialloblù verso Trieste. A oggi sono circa quattrocento i sostenitori che seguiranno la squadra di coach Stefano Pillastrini al Pala Rubini. Tre le corriere, tutte già piene, imbastite dei gruppi del tifo organizzato: la partenza, per chi si muoverà con tali mezzi, è fissata per le 15.30 di domenica al PalaGesteco.

Molti i supporter che invece hanno scelto di raggiungere Trieste tramite mezzi autonomi. Sono ancora a disposizione circa 150 posti nel settore N3, quello sottostante al settore ospiti. Questi i prezzi: intero 27€, Under 18 23€, Under 12 11€, Under 5 2€. In vendita anche una ventina di posti nel settore G (retro panchina Gesteco): intero 49€, Under 18 44€, Under 12 20€. I tagliandi per la partita non potranno essere acquistati online ma esclusivamente presso la Club House del PalaGesteco, aperta fino a stasera alle 20. —

S.N.

IL FRIULANO DELLA UEB

Gabriele Miani in azione sabato scorso contro Rimini: l'ala pivot della Gesteco Cividale ha messo a referto 23 punti FOTOPETRUSSI

Gesteco, Miani è extra lusso «Derby partita come le altre, servono energia e intensità»

CIVIDALE

È il Miani che ci si aspetta quello visto all'opera in occasione delle recenti sfide a Forlì e Rimini. Un Gabriele Miani mai chino di fronte a uno scontro, aggressivo e al contempo prolifico, tanto a canestro quanto a rimbalzo. Gli ultimi due turni, l'ala di Codroipo li ha chiusi così in doppia-doppia: 24 i punti segnati in Romagna, sponda Unieuro, conditi da 12 rimbalzi; 23 invece i punti rifilati a Rimini sabato, per una performance arricchita da ben 13 carambole colte. Numeri importanti

In due anni di Serie A2, è la prima volta che il giocatore si approccia a cifre del genere, toccando la media dei 13.4 punti e 5.9 rimbalzi a partita: dati per lui da record. Record, va detto, in linea con il talento associato al classe 2000 in forza alla Ueb. Checché ne dica lo stesso giocatore ducale, umile di fronte a ogni elogio espresso nei suoi confronti: «Sono state due prestazioni fuori dalla norma».

Due performance, ciononostante, da provare in qualche modo a ripetere. «L'obiettivo, da qui in poi, sarà più che altro quello di ritrovare la stessa energia e la stessa intensità che sono state alla base delle mie prestazioni. Le prestazioni, poi, arriveranno di conseguenza».

Dietro all'affermazione dell'atleta friulano c'è la reazione di un intero gruppo dinanzi alle sconfitte subite, in sequenza, in questa prima parte di *regular season*. Ruggente perciò l'operato delle aquile in quel di Forlì, gagliarda la spallata inferta a Rimini nel supplementare. «Negli ultimi due turni abbiamo giocato gare importanti grazie all'energia e all'intensità che siamo riusciti a mettere in campo, le stesse che, anche a livello di squadra, dobbiamo cercare di impiegare in ciascun incontro. È questo il nostro obiettivo primario: con l'energia di tutti, non ci manca nulla».

Certo, energia o meno, l'apporto della new entry Cole potrà senz'altro rivelarsi utile a cominciare dal derby di Trieste: «È un giocatore di talento. Potrà darci una grande mano, soprattutto per quanto riguarda il suo atletismo e la sua capacità di fare canestro. Per ora, però, abbiamo fatto solo pochi allenamenti insieme». Difficile, allora, che l'americano trovi ampio minutaggio nella prossima sfida a Trieste. Il derby per definizione. Il match più sentito? Non per Miani: «Personalmente, non sento nessuna partita come un derby. Dal mio punto di vista, ci aspetta una partita come le altre: difficile, da provare a vincere. Certo, per il nostro ambiente si tratta di un appuntamento speciale: questo sta dando a tutti grande carica e motivazione in vista di domenica».

Insomma, Trieste è avvisata. Nei due precedenti scontri fra le due squadre, a spuntarla sono sempre stati i giuliani. Guai, però, a sottovalutare le Eagles: «Non prenderanno l'impegno sottogamba – assicura comunque Miani –. In quelle due partite a loro mancavano giocatori importanti di rotazione, ma al di là di questo hanno sofferto per vincere. E anche alla luce delle nostre ultime due partite, arriveranno all'incontro con una carica particolare». Sempre lì, dunque, si torna: alla carica, a quell'energia in grado di far emergere questa o quella compagine. La stessa che ha permesso alla Gesteco di vincere sabato contro Rimini. La stessa che, domenica sera, potrebbe regalare alla piazza ducale una serata da ricordare. —

S.N.

Blasigh stella Usa

Esordio da 15 punti per la friulana nel campionato Ncaa
«Emozione pazzesca, felice per il primo posto della Delser»

IL PERSONAGGIO

GIUSEPPE PISANO

Buonissima la prima per Vittoria Blasigh negli States. La 19enne udinese, cresciuta cestisticamente nella Libertas Basket School, ha esordito nel campionato Ncaa con la divisa di South Florida Bulls firmando 15 punti con 3/6 al tiro da tre punti e il contorno di 3 rimbalzi e 2 assist. Un apporto fondamentale per il successo di South Florida per 76-61 contro le texane dell'Arligton. Il debutto è stato indimenticabile per "Vitto": «L'emozione è stata pazzesca, quando sono entrata in campo per il riscaldamento gran parte del palazzetto era già occupato. Quando il coach ha chiamato il mio nome a 5 minuti dall'inizio della partita avevo il cuore a mille, ho cercato di entrare in campo provando a essere me stessa e prendendomi i tiri che sto provando in allenamento».

Non era scontato che Blasigh riuscisse a integrarsi così in fretta in una pallacanestro molto diversa rispetto a quella che si pratica in Europa. «La principale differenza – spiega Vittoria – è che qui c'è molto più atletismo e gioco fisico rispetto all'Europa. In America si lavora molto con pesi e con la preparazione atletica, oltre che sull'aspetto tecnico. Il coach è uno dei più bravi che abbia mai avuto e stiamo lavorando per migliorare il mio tiro». Fin qui l'esperienza da giocatrice. Fuori dal campo c'è un mondo nuovo da scoprire, con lo stesso entusiasmo di quanto Vittoria gioca. «Sto vivendo un esperienza bellissima, ho conosciuto tante persone da diverse parti del mondo. Mi trovo a Tampa, in Florida, e vivo a cinque minuti dal campus assieme ad altre due ragazze spagnole in un appartamento di un condominio dove vivono tutti gli sportivi del college. Ci sono tantissime attività che il college organizza assieme a tutti gli atleti ed è bellissimo perché sempre si incontra gente nuova».

Il tutto gettando uno sguardo allo smartphone per restare aggiornata sulla sua Delser: «Sono molta contenta che siano prime in classifica, riesco a seguire poco perché c è il fuso orario ma sono sempre in contatto con coach Riga. Sono certa che continueranno alla grande». —

Vittoria Blasigh con 15 punti e 3/6 nelle triple è stata decisiva per la vittoria per 76-61 di South Florida sulle texane dell'Arligton

ENDURO

Udine, 8 titoli regionali 4 sono del Mc Manzano

Prima volta per Bric che ha vinto la classifica femminile
Tra i Senior T2 trionfa Belmin (Gemona) tra i Veterani Brollo

Alberto Bertolotto / UDINE

Quindici vincitori di classe, otto di questi legati a un Moto Club della provincia di Udine. Così si è concluso il campionato regionale di enduro, serie partita con la prova di Fanna, sviluppatasi su sei gare e terminata poi a Grado. Una media di 200 piloti ha preso parte alla singole corse del trofeo allestito dal Comitato Regionale della Federmoto con la collaborazione dei Moto Club. Per il secondo anno di fila la sua immagine è stata veicolata dal Maxim, attuale promoter del campionato europeo di specialità.

Per la provincia di Udine hanno trionfato appunto otto piloti. Quattro titoli sono stati conquistati dal Mc Manzano: Sara Bric si è aggiudicata la classifica femminile (primo alloro per lei), Davide Simonetti la classe junior 2 tempi, Federico Rossi la classe 250 4 tempi e Flavio Mastrillo la classe Master 2T. Quest'ultimo si è concesso il lusso di battere per un punto nientemeno che il grande Vanni Cominotto (Mc Tagliamento), pluri-campione italiano di moto rally.

Tra i Senior 2T si è imposto per la prima volta Ibraimi Belmin, pilota in forza al Mc Gemona, che nella seconda parte di stagione ha messo il turbo vincendo quattro gare di fila. Tra i Veteran un altro squillo per il velocissimo Luca Brollo dell'Hard Tracks Variano, capace anche di salire sul podio nella classe Veteran 2T ai campionati italiani Major.

Importante affermazione tra i Super Veteran di Renzo Stefani, centauro del Mc Carnico, mentre nella classe 50 Codice è arrivata la firma di Massimo De Monte del Mc Hard Tracks Variano.

Nelle altre classi dominio del Mc Pino Medeot di Gorizia, che quest'anno festeggia il secolo di attività: tra i Cadetti successo per Federico Gaspari, tra gli Junior 4T per il carnico Aleksiej Vuerli, tra i Master 4T di Jure Jevscek, tra gli Expert 2T di Tomaz Podvratnik, tra gli Expert 4T per il carnico Willi Della Pietra e tra gli Ultra Veteran per Franco Dal Bello. Vittoria per il team goriziano anche nella classifica a squadre. Da sottolineare poi il trionfo nella Senior 450 di Simone Dario del Mc Trieste, il Moto Club più antico d'Italia con la matricola numero 1.

L'ultima gara della specialità di questo 2023 in regione è prevista per domenica 19 novembre con la sfida a coppie (enduro country) allestita dal Mc Sabbiadoro a Lignano. —

Sara Bric in azione e tutti i campioni regionali 2023, con il presidente del Comitato Regionale della Fmi Mario Volpe e il vice Paride Del Pup

RUGBY - SERIE A FEMMINILE

Il Forum Iulii ha scelto Laratro come capitano «Darò il mio meglio» Si parte il 26 novembre

Davide Macor

Il Forum Iulii Femminile è pronto a vivere da protagonista la seconda stagione consecutiva nel campionato nazionale di serie A. Le ragazze allenate dal duo Bruno Iurkic e Mirco Imperatori, infatti, il prossimo 26 novembre esordiranno in campionato contro il Romagna RFC sul campo del Rugby Pordenone. La "franchigia" del Forum Iulii è una realtà composta dalle giocatrici di Rugby Pordenone, Venjulia Trieste, Black Ducks Gemona, Gorizia Rugby, Juvenilia Bagnaria Arsa e, da questa stagione, Montebelluna Rugby. In questo contesto, dopo una lunga preparazione iniziata oramai a fine agosto, ecco arrivare un primo passo che guarda al futuro: l'elezione del capitano. La fascia è stata assegnata alla gemonese Anna Laratro: classe 1996, mediano d'apertura, il nuovo capitano si innamora del rugby proprio nella sua a Gemona: scuola Black Ducks, proprio con la squadra gemonese, conquista un campionato regionale e due qualificazioni alla fase finale di Coppa Italia. Poi avviene il grande salto in serie A nelle fila del Villorba Rugby, formazione con cui vince anche uno Scudetto, pur giocando poche gare a causa di un infortunio. Poi il ritorno in regione e l'inizio dell'avventura in serie A con il Forum Iulii. «L'elezione a capitano è stato un qualcosa di davvero importante per me – commenta Anna –, so cosa comporta questo ruolo e cercherò di svolgerlo al meglio. La nuova stagione? La prima di campionato sarà su un campo simbolico per noi, perché è dove abbiamo chiuso l'anno scorso e dove ci siamo portate a casa la prima vittoria contro il Calvisano, che è salito in eccellenza. Ripartire da dove abbiamo lasciato significa riprendere il gioco da dove abbiamo chiuso il cerchio l'anno scorso».

«Abbiamo lavorato tanto – continua – e le potenzialità per fare meglio ci sono tutte. Il primo anno ci ha permesso di fare esperienza e di capire quali sono le nostre potenzialità, ora dobbiamo concretizzare ciò che abbiamo sviluppato durante questi mesi. Sono sicura che questo gruppo si toglierà molte soddisfazioni». —

Anna Laratro, classe 1996

24 ORE DI CORSA - NO STOP

Fabiani e Visintini convocati per i Mondiali di Taipei

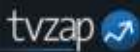
Vincenzo Mazzei

L'udinese Elena Fabiani e il cormonese Marco Visintini disputeranno i mondiali delle 24 ore di corsa-no stop che assegneranno i titoli iridati a Taipei (1-2 dicembre). Una convocazione in azzurro che i due ultramaratoneti si aspettavano per le prestazioni conseguite nel corso delle stagioni 2022 e 2023. Dotati di resilienza, costanza e gambe d'acciaio i due fondisti hanno completato la preparazione alla Mytho marathon di Aquileia dove hanno corso i canonici 42,195 km classificandosi rispettivamente quarta in 3h 14'16" e decimo in 2h 52'34".

Nel 2022 la farmacista di Udine, classe '77, aveva coronato il sogno di vincere in Catalogna la 24 ore di Barcellona con il personal best di 233,600 km. Un risultato che l'ha insediata al secondo posto italiano della specialità dietro alla compagna del Apd Grottini team Recanati Rachele Corradini (235,677 km) e davanti alla campionessa nazionale Monica Casiraghi (231,320 km).

Cormonese in forza all'Us Aldo Moro Paluzza, Visintini, classe '76, l'anno scorso ha conquistato il bronzo ai campionati europei delle 24 ore di Verona stabilendo il nuovo record italiano di 288,438 km, limite che ha cancellato quello precedente che il codroipese Ivan Cudin deteneva dal 2013 con 266,702 km. Quest'anno Marco ha firmato il tris all'ecomaratona del Collio-Brda che si disputa su 48 km tra il confine Italia-Slovenia, distanza che ha coperto in 3h 54'19". —

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
Ultimo appuntamento del varietà condotto da **Carlo Conti**. Sul palco degli studi televisivi `Fabrizio Frizzi` ci saranno i migliori protagonisti delle ultime due edizioni dello show, che si sfideranno per conquistare l`ambito titolo.

The Rookie
RAI 2, 21.20
Rosalind Dyer deve affrontare il processo voluto da Del Monte. Viene scortata al tribunale e assistita dall'avvocato Beth Veston. Ma con uno stratagemma Rosalind indossa gli abiti di Beth e evade.

Settembre
RAI 3, 21.20
Francesca e Alberto sono una coppia in crisi, e lei si confida con l`amica Debora, anche lei in crisi con Marco suo matito. Questo e altro in un film corale e romantico, opera prima di Giulia Steigerwalt.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero.** Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

La matassa
CANALE 5, 21.20
Paolo e Gaetano sono cugini, ma per una faida familiare non si parlano da vent`anni. Un casuale incontro metterà in moto una serie di rocambolesche avventure. Con **Ficarra e Picone.**

RAI 1
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily (1ª Tv) Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità. Subito dopo la fine del Tg1, Bruno Vespa conduce "Cinque minuti", per raccontare l'Italia e il mondo giorno per giorno.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Tale e Quale Show Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità

RAI 2
7.00 Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spett.
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
22.55 The Rookie Serie Tv
23.40 A Tutto Campo Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.25 Spaziolibero Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Il sorriso di un bambino (1ª Tv) Documentari
17.20 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Settembre (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.10 After the bridge (1ª Tv) Film Documentario

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 Airport '77 Film Drammatico ('77)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Lincoln Rhyme - Caccia Al Collezionista Di Ossa Serie Tv

CANALE 5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 La matassa Film Commedia ('09)
23.30 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni Animati
8.05 Kiss me Licia Cartoni
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Hunter's Prayer - In Fuga Film Azione ('17)
23.20 Drive Angry Film Thriller ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 L'Aria che Tira Attualità
3.50 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un principe inaspettato (1ª Tv) Film Comm. ('20)
17.15 Natale a Greenpine Grove Film Comm. ('22)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Elodie Show 2023 (1ª Tv) Spettacolo
23.15 X Factor 2023 Spettacolo

NOVE
16.00 Storie criminali Doc.
17.55 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
22.45 Che tempo che fa Attualità

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Chuck Serie Tv
17.30 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
18.25 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La mummia - Il ritorno Film Avventura ('01)
23.45 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)
2.35 The Flash Serie Tv

RAI 4 (21)
14.05 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.05 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Vendetta finale Film Thriller ('17)
22.50 Snake Eyes: G.I. Joe - Le Origini Film Azione ('21)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.00 Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
16.25 Le montagne della luna Film Drammatico ('90)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
0.50 Le montagne della luna Film Drammatico ('90)
3.05 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
17.40 Richard Wagner. Diario veneziano della sinfonia ritrovata Film Documentario ('18)
18.35 TGR Petrarca Attualità
19.05 Visioni Documentari
19.25 Collezionisti cinesi, il potere dell'arte Documentari
20.25 Under Italy Documentari
21.15 Muti prova Le nozze di Figaro Spettacolo
23.15 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
14.10 L'uomo della valle maledetta Film Western ('64)
15.40 Gli imperdibili Attualità
15.45 Soldati a cavallo Film Western ('59)
17.55 Ognuno per sé Film Avventura ('68)
19.30 Malati di sesso Film Commedia ('18)
21.10 The Gift Film Thriller ('00)
23.05 Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)

RAI PREMIUM (25)
14.50 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Un ciclone in convento Serie Tv
17.30 Don Matteo Fiction
19.25 Nero a metà Fiction
21.20 Cuori Serie Tv
23.20 Blanca Serie Tv
1.10 Storie italiane Lifestyle
3.15 Piloti Serie Tv
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Jezabel (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
23.30 Légami! Film Commedia ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo Serie Tv
21.10 L'isola delle coppie Film Commedia ('09)
23.10 Yesterday Film Musical ('19)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Innamorarsi a Parigi Film Commedia ('19)
22.25 Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Al Hilal vs Al Taawoun Calcio
17.55 Uozzap Attualità
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spett.
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Grande Fratello Spettacolo
2.00 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv

REAL TIME (31)
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista Spettacolo
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.25 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
11.50 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.50 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
16.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 Missione restauro Documentari
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità
22.55 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
14.20 Radiocorsa. Ciclismo
15.20 GT Sprint Gara 2. Automobilismo
16.30 Equitazione
18.30 L'uomo e il Mare Att.
18.55 Padova-Roma. Serie A1 Femminile Pallanuoto
20.10 Trofeo Nico Sapio. Nuoto
22.10 Equitazione
0.05 4a tappa: Londra. Champions League Ciclismo

RADIO 1

RADIO 1
18.25 Zona Cesarini
18.30 Serie A: Sassuolo - Salernitana
20.30 Ascolta si fa sera
20.45 Serie A: Genoa - Hellas Verona

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M2O
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Il pigjame party"
21.40 "Lis Aganis: Meduna", regia di G. Cantoni; "Int in vore", regia di M. D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: A Tramonti di Sopra la festa in onore della pitina IGP
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: I grandi registi in arrivo in FVG: Gabriele Salvatores, Edoardo De Angelis, Giorgio Diritti
14.15 Chi è di scena
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il progetto "Il percorso blu ritorna" della giovane associazione di Ampezzo "Acchiappapensieri"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 EconoMy Fvg
10.45 Family salute e benessere
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Maman
17.30 Tg Flash - Italpress
18.30 Maman
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – D
22.30 L'Alpino
22.45 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00. 00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 L'Agenda
11.00 Udinese story
11.50 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 I progetti di Banca360
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Udinese story
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Nella notte e fino al mattino piogge da abbondanti a intense a est, moderate o abbondanti a ovest. Possibile qualche temporale. Soffierà vento da sud, poi da sud-ovest sulla costa, in genere moderato con possibili raffiche sostenute. Miglioramento in mattinata. Dal tardo pomeriggio sarà possibile nuova instabilità con piogge sparse, locali rovesci e temporali. Quota neve a circa 1.100-1.400 metri, ma anche a 800-900 metri sul Tarvisiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	9/12
massima	13/16	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: migliora da Ovest con ampie schiarite, residui rovesci sul Friuli Venezia Giulia; addensamenti e nevicate sulle Alpi di confine.
Centro: instabilità diffusa con rovesci anche temporaleschi; neve in Appennino dai 1.700 metri.
Sud: qualche temporale su Sardegna e regioni peninsulari.

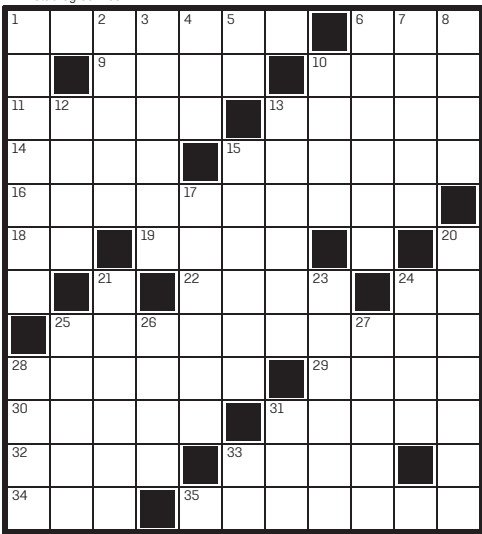
DOMANI

Nord: prevale il sole salvo fino al mattino residui fenomeni sui confini alpini occidentali e foschie o nebbie sulla Pianura padana.
Centro: per gran parte soleggiato. Addensamenti su Lazio, Umbria e sulla Bassa Toscana.
Sud: rovesci sparsi su Sardegna, tirreniche peninsulari, Lucania e Nord Sicilia; meglio altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Farfalla diurna di colore giallo venato di nero - **6** Berretto da fantino - **9** Si suonano alle Olimpiadi - **10** Sfiorito e... démodé - **11** Si conserva a pezzi sott'olio - **13** Un porto inglese sulla Manica - **14** Storica città dell'Epiro - **15** Consentito dalla legge - **16** Esagitato, trafelato - **18** Un po' di sole - **19** Fibra tessile per sacchi - **22** Strumento musicale simile alla cetra - **24** Due lettere in svedese - **25** Un locale per spuntini veloci - **28** La Ventura della Tv - **29** Batte la doppia coppia - **30** Sottili e smilzi - **31** Ha il carrello retrattile - **32** Scurissimo, quasi nero - **33** Lo tiene l'imbronciato - **34** La filosofia con yin e yang - **35** Le hanno gli skateboard.

VERTICALI: 1 Si dipana con l'aspo - **2** La cerchia delle mura - **3** Raccolte di avvenimenti storici - **4** Ovest Nord-Ovest - **5** Il centro di Manila - **6** Un vuoto nel pieno - **7** Finocchio selvatico - **8** Un albero di decane - **10** Baffuto pinnipede - **12** Il mostro crudele delle favole - **13** Lo dilapida lo sprecone - **15** Una vela per i gozzi - **17** Li attacca Don Chisciotte - **20** Non compie il suo dovere fiscale - **21** Il principe che sposa la Cenerentola rossiniana - **23** Le tradisce chi delude - **24** Le lasciano i motoscafi - **25** Anello per gare ciclistiche - **26** Si paga all'armatore - **27** Il Flynn divo degli anni '40 e '50 - **28** La casa spagnola dell'Ibiza - **31** Ripetuto è un ultimatum - **33** Una parte del mondo.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

Giornata in cui prevarrà cielo poco nuvoloso o variabile, ma in cui sarà anche possibile instabilità, con la possibilità di qualche locale rovescio o temporale pomeridiano.

Tendenza per domenica: mattina temperature minime prossime a zero anche in pianura. In giornata tempo stabile con cielo poco nuvoloso o variabile per velature in quota anche spesse e possibili nubi basse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/8
massima	12/14	12/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	11,6	15,3	77%	10 km/h
Monfalcone	5,1	15,1	88%	7 km/h
Gorizia	2,9	15,0	92%	3 km/h
Udine	3,8	13,6	87%	4 km/h
Grado	10,3	13,0	92%	5 km/h
Cervignano	4,4	14,7	92%	3 km/h
Pordenone	4,2	14,0	89%	3 km/h
Tarvisio	-2,0	9,9	89%	6 km/h
Lignano	10,4	14,1	92%	5 km/h
Gemona	5,6	12,1	83%	10 km/h
Tolmezzo	3,8	9,6	91%	5 km/h
Forni di Sopra	-0,5	6,2	87%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	17,4	0,10 m
Monfalcone	calmo	14,4	0,11 m
Grado	calmo	16,7	0,13 m
Lignano	calmo	14,7	0,09 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	16	21
Belgrado	8	15
Berlino	7	12
Bruxelles	7	11
Budapest	7	14
Copenaghen	8	10
Ginevra	6	8
Lisbona	14	20
Londra	8	11
Lubiana	1	13
Madrid	9	15
Mosca	5	7
Parigi	9	13
Praga	3	12
Varsavia	6	11
Vienna	5	12
Zagabria	7	16

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	6
Bari	12	19
Bologna	11	14
Bolzano	4	6
Cagliari	15	20
Firenze	14	17
Genova	10	14
L'Aquila	9	13
Milano	8	10
Napoli	16	19
Palermo	16	21
R. Calabria	17	21
Roma	15	18
Torino	3	8
Venezia	12	13

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La soluzione è offerta dalle circostanze, ma turba in parte I vostri principi. Non siate intransigenti e venite ad un compromesso con voi stessi. La fortuna va aiutata.

TORO
21/4 - 20/5

La vostra attività si sta stabilizzando in maniera positiva e vantaggiosa. Bastano pochi progetti, ma chiari e ben articolati. In serata concedetevi qualche ora di svago: ve lo meritate.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Non dedicatevi alla soluzione di problemi di lavoro nelle prime ore della mattina. Con il procedere delle ore si semplificheranno e li risolverete più facilmente. Sera movimentata.

CANCRO
22/6 - 22/7

Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di diverso e di più stimolante. Incontri.

LEONE
23/7 - 23/8

Disturbi fisici e persistenti mal di testa, saranno la conseguenza della stanchezza accumulata. In serata pensate soprattutto al riposo. Accettate un invito.

VERGINE
24/8 - 22/9

Soltanto con molta fiducia nelle vostre capacità riuscirete a concludere positivamente questa giornata. Godete del favore degli astri, non vi dovrebbe essere difficile riuscirci.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Rischiate di scambiare i suggerimenti della fantasia con quelli dell'intuito. Per non sbagliare procedete razionalmente e lavorate di intelligenza. Serata monotona, ma rilassante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Il lavoro sta per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Una leggera insonnia.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Nuovi interessi spirituali vi spingeranno ad approfondire la cultura ed alcuni aspetti della vostra vita. i più giovani avranno la possibilità di iniziare una nuova love story.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una persona disinteressata vi potrà dare l'idea giusta per volgere a vostro favore una situazione apparentemente ingarbugliata. Una persona vi conquisterà con la sua sincerità.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri vi muoverete con molta disinvoltura.

PESCI
20/2 - 20/3

Le dimostrazioni di stima e di apprezzamento da parte di un superiore vi renderanno felici e vi sproneranno a dare il meglio di voi in ogni occasione. Momenti magici in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 novembre 2023 è stata di 28.151 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI

...anche nel tuo comune

Funerale inumazione "terra"

1900€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Croce in legno in cimitero

(si ricorda che lo scavo della fossa è di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale tumulazione "loculo o riservato"

2200€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre con 4 addetti
- Zinco con valvola

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura dei loculi o riservati sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Funerale con cremazione

2400€

Incluso:

- Cofano funebre
- Fiori (copribara e copripiedi)
- Servizio di auto funebre
- **Cremazione inclusa!!**
- Urna inclusa

(si ricorda che le spese di acquisizione e apertura e chiusura del loculo cinerario sono di competenza del Comune che addebiterà direttamente i costi)

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Necrologio su Messaggero Veneto escluso
Se previste, tasse comunali e ospedaliere escluse
Se decesso in abitazione, vestizione e camera ardente escluse

I funerali sono esenti IVA ex art. 10 D.P.R. 633/72

REPERIBILITA' 24h/24h - *0432 726443* **www.onoranzeangel.it**

UDINE - *INGRESSO OSPEDALE* -
P.le S.M. Della Misericordia, 15/5